Anno 55°
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969 | ISSN 2464-983X | @unvsnews unvs.it

n. 2 / marzo-aprile 2016

il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 3 | Casa Unvs pag. 6-7 | Eccellenza veterana pag. 8 | Campionati pag. 12 | Atleti dell'Anno pag. 13-15 | Personaggi pag. 16 | Manifestazioni pag. 20-21 | Commiati pag. 23

L'EDITORIALE

Tempo di assemblea, tempo di riflessione

Giandomenico Pozzi

Siamo giunti alla cinquantacinquesima assemblea della storia dell'Unvs, uno sguardo al passato e uno - più acuto - al futuro. Gli anni trascorsi ci hanno offerto grandi soddisfazioni grazie al continuo impegno delle singole sezioni lungo tutto l'arco dell'anno e al costante e attento lavoro della dirigenza. Sono state conquistate posizioni di rilievo e lo dimostrano soprattutto i riconoscimenti, il più importante e significativo in tempi recenti è l'accredito da parte del Miur, titolo non scontato visto che l'Unvs è l'unica associazione benemerita in grado di fregiarsi di questo titolo.
Non sono passate inosservate nemmeno le iniziative di carattere sociale, sempre più numerose e ben riuscite, come del resto lo sono anche tutte le altre adunanze sportive e non.
Il Coni della presidenza Malagò, che guardava con legittima soddisfazione ai nostri risultati elargento un contributo "un poco stretto", ora ha elaborato delle manovre di ristrutturazione nei confronti delle Benemerite che suonano a dir poco preoccupanti anche per la nostra associazione che, tra le tante, è quella che maggiormente si impegna a sostenere lo sport a beneficio della comunità. Il raduno di Loano non è soltanto un "embrassons nous" sulla spinta delle emozioni di un tempo, è più che mai un momento per affrontare le criticità. Insomma, accanto al buon divertimento ci dovrà essere anche la giusta meditazione.
Venendo invece al "*Veterano dello Sport*" speriamo di aver fatto negli ultimi anni un apprezzabile lavoro ben consapevoli che, dovendo gestire un centinaio di contributi per ogni singolo numero, non abbiamo potuto sempre dedicare a tutti il giusto spazio e talvolta siamo stati costretti, nella necessità, a dover eseguire un impietoso intervento di forbice. Registriamo ancora uno scarso interessamento per quanto riguarda i temi di grande dibattito o le opinioni più generali.
Desidero infine dedicare le ultime righe alla memoria di Carlo Monti, figura storica dell'Unvs quale segretario per quasi trent'anni e vero e proprio "padre" di questa testata. A lui dedichiamo un brevissimo ricordo nel consueto spazio di pag. 23.

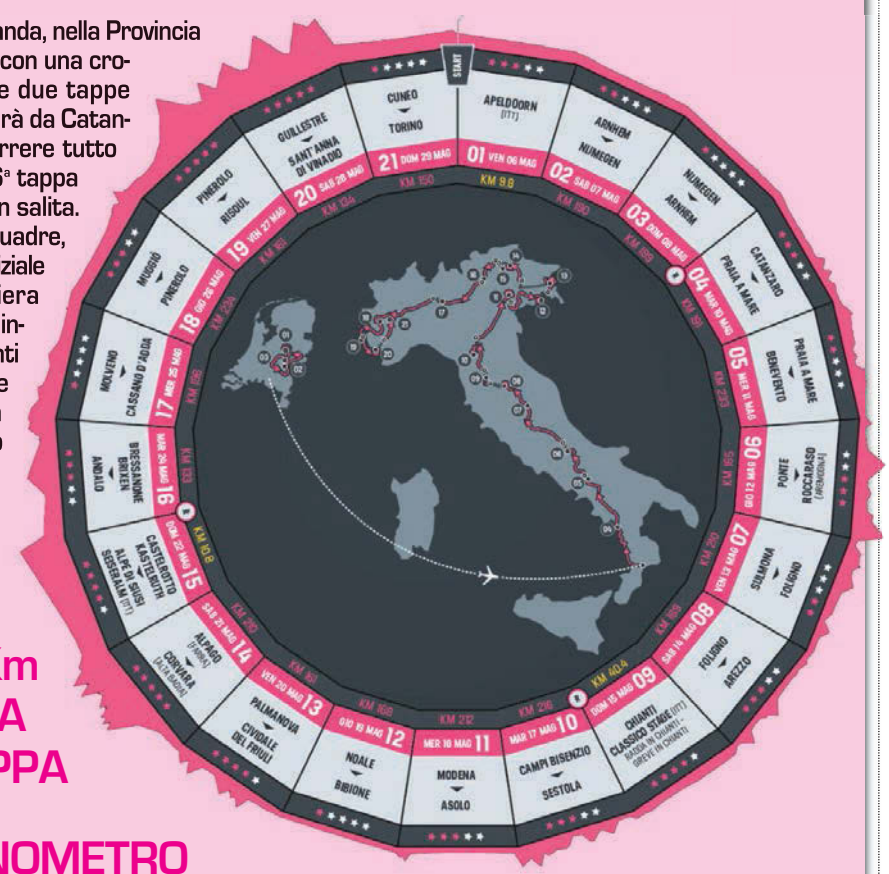
Scatterà dai Paesi Bassi venerdì 6 maggio, per concludersi domenica 29 a Torino. Iscritte 22 formazioni per un totale di 219 corridori.

Al via il 99° Giro d'Italia

Giro d'Italia

Per la dodicesima volta la Corsa Rosa partirà dall'estero. Non solo Nibali e Valverde, iscritti anche Landa, Dumoulin e Chaves.

Dopo il via in Olanda, nella Provincia del Gelderland, con una crono individuale e due tappe piatte, si ripartirà da Catanzaro per percorrere tutto lo stivale. Alla 6ª tappa il primo arrivo in salita. Niente cronosquadre, dopo la prova iniziale in terra straniera altre due crono individuali: il Chianti Classico Stage e la cronoscalata di Castelrotto sulle Dolomiti.



161 Km DI MEDIA PER TAPPA

3 CRONOMETRO INDIVIDUALI

3.383 Km

7 TAPPE PER VELOCISTI
7 TAPPE DI MEDIAMONTAGNA
4 TAPPE DI ALTAMONTAGNA

Rai Sport1 e Rai Tre trasmetteranno in diretta e in HD tutte le tappe. Attivo anche uno streaming web su Rai.Tv

www.giroditalia.it

giroditalia

Gli impianti olimpici di Sestriere e Pragelato hanno ospitato i Campionati Italiani Unvs di Sci

Un centinaio di partecipanti onora la competizione, dominano i piemontesi con 12 titoli. Appagante la condivisione dell'evento degli atleti FISDIR che disputano il "Trofeo delle Alpi Olimpiche".

Dieci anni dopo le Olimpiadi invernali disputate negli impianti di Sestriere e Pragelato, atleti Veterani provenienti da cinque regioni (16 sezioni) si sono affrontati il 12 e 13 marzo scorso nel 34° Campionato Italiano di Sci.
Netto il dominio degli atleti piemontesi che hanno conquistato ben 12 dei 15 titoli in palio nelle due giornate di gare valide anche per l'assegnazione del titolo piemontese, per l'8° Trofeo Gianfranco Scaglione (indimenticato dirigente nazionale Unvs deceduto), vinto dal biellese Filippo Barbera e dalla giovane Martina Giavani di Omegna, e per il Trofeo Fisdir (atleti disabili intellettivi) rappresentati per l'occasione dal suo responsabile regionale Fabrizio Bora. A tenere a battesimo l'evento nazionale alcuni ospiti eccellenti: Mario Armano, che fu olimpionico e mondiale del bob (nonché azzurro e compagno di squadra del "diavolo rosso" Eugenio Monti) e Gianfranco Martin, argento olimpico nella combinata di sci ad Albertville.

SEGUE A PAG. 12

Focus sul doping

ALLE PAGG. 4-5

Panorama Coni

Presentata la 73^ edizione degli Internazionali BNL

A PAG. 5

Linguaggio, educazione e comunicazione Il mondo dello sport

A PAG. 8

TECNOLOGIA

La realtà virtuale e aumentata cambieranno il mondo?

A PAG. 9

DISCIPLINE SPORTIVE

Canottaggio

ALLE PAGG. 10-11

STAR BENE

Lo studio e le patologie asmatiche in relazione all'attività fisica

ALLE PAGG. 17-19

Diventa Socio sostenitore
U.N.V.S.
Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

Comunicati Unvs

COMUNICATO 1/2016

Il giorno 24 febbraio 2016, alle ore 10,15, si è riunito in Milano, presso la sede centrale Via Piranesi 46, giuste convocazioni per e-mail del 22/1 e 15/2 fatte a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art.12, p.1 dello Statuto, del Presidente Gian Paolo Bertoni, del Vice Presidente Vicario Alberto Scotti, dei Vice Presidenti Federigo Sani e Gian Andrea Lombardo di Cumia e del Segretario Generale Ettore Biagini. Partecipa ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto.
Vengono adottate le seguenti decisioni:
Programma uscite del Giornale nel 2016 – Si conferma, come per l'anno scorso, l'uscita di 5 numeri durante il 2016, con scadenza entro il corrente mese quanto al N. 1, entro il 20 aprile quanto al N. 2 per poterlo anche distribuire con un inserto speciale all'Assemblea di Loano, lasciando al Comitato di Redazione ed al Direttore del Giornale ogni decisione per individuare le più opportune scadenze per gli altri tre numeri.
Progetti Utilità Sociale – Approvazione rendicontazioni – Si approva la rendicontazione presentata dalla Sezione di Anguillara Sabazia, erogando il previsto contributo di € 200,00;
Progetti Iniziative Sezionali – Approvazione rendicontazioni – Si approva la rendicontazione presentata dalla Sezione di Anguillara Sabazia per il progetto "Camminate ludico motorie" nella limitata misura di € 720,00, per cui si dispone l'erogazione del contributo, inizialmente fissato in € 500,00, nel ridotto importo di € 360,00;
Incarico Addetto Stampa – formalizzazione proroga – Si formalizza la proroga dell'incarico per il 2016 di Addetto Stampa Nazionale al giornalista P. Buranello, alle identiche condizioni in atto.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 2/2016

Si è riunito il 5 marzo con inizio alle ore 9.30 in Loano presso il "Loano 2 Village" – Via degli Alpini 6 - il Consiglio Direttivo Nazionale per discutere e deliberare sul seguente:

Presenti
Il Presidente: G. P. Bertoni
Il Vice Presidente Vicario: A. Scotti
I Vice Presidenti: G.A. Lombardo di Cumia – F. Sani
I Consiglieri: A. Costantino, G. Vergnano
Il Segretario Generale: E. Biagini
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il membro effettivo del Collegio dei Revisori: M. Marchi
Il Presidente del Collegio dei Probiviri. P. Mantegazza
Il membro effettivo del Collegio dei Probiviri: M. Di Simo
I Delegati Regionali cooptati: F. Bulgarelli, S. Cultrera e P. Pappalardo
L'Addetto Stampa Nazionale: P. Buranello
Invitato come uditore: P. Lorenzelli

Assenti
I Consiglieri: R. Nicetto e P.P. Risuglia
Il coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone
Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci

Sono state adottate le seguenti decisioni:

Approvazione verbali
Il verbale della riunione del Consiglio Direttivo Nazionale del 17 ottobre viene approvato all'unanimità. I verbali del Comitato di Presidenza del 20 novembre a Milano, del 22 dicembre a Parma e del 24 febbraio a Milano vengono parimenti approvati all'unanimità.

Comunicazioni del Presidente
Il Presidente Bertoni riferisce di aver partecipato a Roma in data 23 febbraio ad una riunione di tutte le Associazioni Benemerite, nel cui ambito il Presidente Malagò ha consegnato ed illustrato il nuovo Regolamento delle A.B. Nel nuovo regolamento è ancora aperta, per le Associazioni, la strada dell'attività sportiva. I finanziamenti avverranno a seguito di presentazione di progetti, come per il passato, ma con l'introduzione dell'obbligo di svolgere almeno un progetto assieme ad un'altra Associazione Benemerita o ad un Ente pubblico o di natura privata. Questo tipo di intervento, ha spiegato Malagò, è già stato introdotto per le Federazioni e per gli Enti di Promozione, ora tocca alle Benemerite. Dopo alcuni brevi interventi, si stabilisce di recapitare a tutti i Consiglieri la documentazione raccolta, in aggiunta alla bozza del nuovo Regolamento testè consegnato, con invito a far pervenire eventuali considerazioni utili al Presidente per seguire l'iter della proposta di riforma.

Assemblea Nazionale Loano: nomina terzo membro Commissione Verifica Poteri
Viene nominato quale terzo membro della Commissione Verifica Poteri all'Assemblea di Loano il Socio Musucara Antonio della Sezione di Savona.
Si stabilisce inoltre di prolungare di un'ora ognuna delle sedute della Commissione Verifica Poteri all'Assemblea di Loano.

Verifica ed eventuale assegnazione benemerenze 2015
Vengono assegnate le Benemerenze 2015 ai seguenti Soci.

DISTINTIVO D'ONORE
Piemonte –Valle d'Aosta
• Novara – Pinto Cosimo
• Cuneo – Cometto Guido
• Torino – Guazzone Gianfranco

Friuli Venezia Giulia
• Tarvisio – Del Giudice Brunella

Liguria
• La Spezia – Devoto Pierangelo
• Savona – Magnano Cesare

Toscana
• Grosseto – Armellini Pierluigi
• Massa – Targioni Eliana

Puglia
• Bari – Castellano Francesco

DISTINTIVO D'ARGENTO
Piemonte-Valle d'Aosta
• Alba – Camera Alida
• Bra – Provera Sergio

Friuli Venezia Giulia
• Pordenone – Carelli Rita
• Tarvisio – Palmieri Roberto

Veneto
• Vicenza – Pasqualin Claudio

Liguria
• Savona – Giancarlo Marco

Toscana
• Collesalvetti – Tani Aldo
• Firenze – Padovani Massimo
• Livorno – Barontini Ilio
• Massa – Gentili Piero
• Pisa – Arrighi Enzo
• Pistoia – Bardelli Francesca
• Pontremoli – Bonvicini Antonella
• San Giovanni Valdarno – Bettoni Antonio
• Siena – Zanibelli Giacomo
• Viareggio – Mencacci Franco

Puglia
• Bari – Marzullo Domenico

Calabria
• Cosenza – D'Andrea Roberto
• La Mantia Francesco (motu proprio del Presidente)
• Falerna – Chieffallo Leopoldo

Sicilia
• Acireale – D'Anna Rosario
• Augusta – Gaeta Francesco
• Catania – Reina Giuseppe

Altre richieste di Benemerenze non vengono prese in considerazione in quanto ricevute oltre i termini previsti.

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI
Nord
• "Ridor Armando Milanone" di Biella
Centro
• "Renato e Quinto Mascagna" di Pontremoli
Sud
• "G. Formoso" di Cosenza

Premio al Delegato Regionale
Liguria: Piero Lorenzelli

Verifica ed eventuale assegnazione premi sviluppo e nomine giovane testimonial
Sulla base del numero dei nuovi Soci iscritti da ogni Sezione e di nomina di Giovane Testimonial presentate nei termini dalle rispettive sezioni, vengono così assegnati i premi:

Classifica Premi Sviluppo, per le prime tre Sezioni di ciascuna area
CENTRO ITALIA:
1) Sezione di Pontremoli – 251 nuovi Soci
2) Sezione di Massa – 31 nuovi Soci
3) Sezione di Livorno – 28 nuovi Soci
Si stabilisce di modificare il regolamento del premio specificando che non dovranno essere più conteggiati i nuovi soci iscritti in un anno, ma l'aumento netto dei soci rispetto al numero risultante nell'anno precedente.

Relativamente al riconoscimento del Premio al Giovane Testimonial, vengono accolte le seguenti proposte pervenute dalle Sezioni di:
Bra a Chiara Radice
Firenze a Dario Boni
Livorno a Michele Borghetti
Massa a Valentina Del Marco e Giulia Simi

Viene apportata una modifica al Regolamento al Premio Giovane Testimonial, limitando l'età del premiando ad un massimo di anni 30.

Scioglimento Sezioni inattive
Viene revocata l'affiliazione all'UNVS per inattività alle seguenti Sezioni:
Riva del Garda, Trieste, Forlimpopoli, Castelfiorentino, Prato, Macerata, Riviera del Conero, Pescara, Teramo, Città di Castello, Foligno, Marsciano, Matera, Avellino, Buccino, Pozzuoli, Scafati, Fiumefreddo, Lentini femminile e Siracusa.

Composizione CDN per quadriennio 2017/2020 ex art. 10.1 dello Statuto – Proposta per Assemblea Nazionale di Loano
Viene letto quanto recita l'art. 10.1 dello Statuto:
ART. 10
CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE
1. Il Consiglio Direttivo Nazionale si compone del Presidente e non più di 10 Consiglieri Nazionali la determinazione del cui numero effettivo, quadriennio per quadriennio, viene demandata, con espressa delibera da assumere in sede della assemblea precedente quella elettiva, al Consiglio Direttivo Nazionale. I criteri a cui si attiene il C.D.N. per la determinazione di tale numero devono essere rispettosi di un'uguale rappresentanza delle zone di riferimento (Nord, Centro, Sud).
Emergono due alternative, entrambe rispettose del dettato dello Statuto e prescindono da quella che è la figura del Presidente. Le due opzioni sono fra 6 o 9 Consiglieri.

Vengono messe ai voti le due proposte.
A maggioranza viene approvata la proposta di eleggere, alla prossima Assemblea elettiva 6 Consiglieri Nazionali.

Fondi 5 x 1000 – esame proposta modalità di utilizzo per il 2016
Si prende atto che le risorse rimanenti dai fondi 5 x 1000 si stanno rivelando largamente inferiori alle ragionevoli aspettative così vanificandosi quella che dovrebbe essere una importante fonte di finanziamento per le iniziative istituzionali dell'UNVS . Si decide, pertanto, di incrementare ulteriormente la sollecitazione, nelle forme ritenute più appropriate, affinché i Soci UNVS si avvalgano della facoltà di indicare come beneficiaria di tale voce l'UNVS medesima. A questo proposito, nella eventualità che le singole Sezioni, nella loro autonomia si orientino a cogliere la opportunità in parola nel presupposto che ciò risulterebbe consentito grazie ed in virtù delle iniziative adottate a suo tempo dall'UNVS centrale, si dispone che per lo meno 1/3 dell' entrata allo specifico titolo sia ristornata a favore dell'UNVS Nazionale da utilizzare nel rispetto della destinazione di Legge (per esempio allo stato attuale si è previsto che il relativo introito funga da supporto finanziario per le Borse di Studio 2016).

Verifica Bilanci:
Consuntivo 2015 e Preventivo 2016
Le proposte dei Bilanci Consuntivo 2015 e Previsionale 2015 vengono approvate all'unanimità

Documento di sintesi sulle linee di azione dell'UNVS – esame contributi pervenuti
Si stabilisce di improntare la riunione dei D.R. che precederà la riunione di Consiglio di Loano sulla discussione del documento di sintesi, con l'impegno per i Delegati Regionali stessi di raccogliere prima i pareri delle proprie Sezioni.

Ratifica nuove costituzioni
Si ratifica la costituzione della nuova Sezione di Grottaminarda (AV) con data di fondazione in 17/1/2016.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 3/2016

Il giorno 11 Aprile 2016, alle ore 10,30, si è riunito in Parma, presso lo Studio del Vice Presidente Scotti, Borgo Felino, 29, giusta convocazione del 4 aprile fatta a norma del punto 14.2 del R.O. il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12,p. 1 dello Statuto, del Presidente Gian Paolo Bertoni, del Vice Presidente Vicario Alberto Scotti, dei due Vice Presidente Gian Andrea Lombardo di Cumia e Federigo Sani, del Segretario Generale Ettore Biagini. Partecipa ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) del punto 4 dello Statuto:

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Premio Nazionale UNVS "E. Mangiarotti"- Esame candidature e provvedimenti conseguenti
Essendo presente Vittorio Adorni, nella sua veste di Presidente della Commissione Giudicatrice del Premio, il CdP assiste all'esame che lo stesso, insieme al Presidente Bertoni componente della Commissione, approfondisce sui curricula della ristretta rosa dei candidati precedentemente individuati. Al termine di un'attenta e puntuale verifica dei titoli presentati, d'intesa anche con l'altro componente della Commissione il giornalista Bergonzi della Gazzetta dello Sport , viene stipulata una graduatoria provvisoria limitatamente ai primi tre classificati, demandando la definitiva scelta alla Direzione dell'UNVS, subordinata, in tale ordine, alla disponibilità ad essere presente nella giornata di sabato 7 maggio a Loano, condizione indispensabile per la diretta consegna del Premio.

Assemblea Nazionale di Loano
Approfondimento dettagli organizzativi
Vengono prese le seguenti specifiche decisioni:
a) presa visione della relazione del Presidente, si conviene di includerla, al pari delle altre, nell'inserto speciale del N. 2 del Giornale, che verrà distribuito in sede di Assemblea;
b) si conferma il benestare ai Dirigenti della Sezione di Pontremoli per dare attuazione al "Progetto Teodoro Obiettivo 100%" con le seguenti modalità :1) distribuzione di una busta anonima ai singoli presenti per la raccolta di un'offerta libera e personale, previa una breve illustrazione all'inizio o durante la conviviale del progetto, 2) collocazione di uno stand o gazebo a latere della Sala Congressi per la pubblicità cartacea, 3) invito formale del Presidente alla serata per i genitori di Teodoro Soldati.

Sezione Cividale del Friuli
Esame situazione e proposta nomina Commissario Straordinario
Alla luce della situazione emersa, si approva la proposta di nominare l'ex Presidente Gabriele Mirra Commissario Straordinario, con la contestuale decadenza degli Organi Sezionali non più attivi dal 2013, ai sensi e per gli effetti della disposizione statutaria di cui all'art. 10,lettera l), fatta salva ovviamente la ratifica da parte del competente CDN e sempre che, nel frattempo, non si registrino positivi sviluppi nella situazione a seguito del segnalato intervento di Facchin.

Scheda di presentazione dell'UNVS
Esame nuova proposta Delegato Regionale P. Prandi
Al termine di un'attenta lettura ed illustrazione della proposta infine pervenuta dal Delegato Regionale P. Prandi, viene affidato al Presidente il compito di rappresentare allo stesso le conclusioni raggiunte come segue:
Si ritiene che la proposta formulata per una nuova più articolata scheda di presentazione dell'UNVS, che ha già ottenuto in via informale un vasto consenso, possa essere definitivamente elaborata, sia pure emendata di tutti gli elementi che hanno connotati contingenti e/o transitori (ad esempio organigramma et similia), ravvisando importante che la nuova scheda o libretto istituzionale debba assumere la strategica funzione di essere utilizzata per un periodo pluriennale. In tale ambito, in occasione della più diretta presentazione da parte dell'incaricato dell'ipotesi di lavoro con i relativi più esatti costi, sarà formalizzato il definitivo assenso alla realizzazione. Nel frattempo appare opportuno autorizzare l'immediata realizzazione di uno od anche due "Poster dei Veterani", nella forma di un roll up, al costo di € 70,00 circa cadauno, così da poterli esporre in sede Assembleare.

Pacchetto formativo interregionale
Esame richiesta utilizzo fondi a disposizione
Preliminarmente il Presidente riferisce sull'esito positivo dell'ultimo Seminario tenutosi dal 21 al 24 marzo scorsi a Rocca di Mezzo; iniziativa lodevole per il cui proseguimento si ribadisce la necessità di trovare specifici finanziamenti anche con le già ipotizzate e ricercate sponsorizzazioni di ditte private. Relativamente alla nuova richiesta di cui alla mail del 30 marzo u.s., nel contesto della quale il Prof. P. Piredda ha precisato che non sono previste spese aggiuntive al contributo di € 1.500.00 già stanziato per la realizzazione del Pacchetto, si decide di autorizzare l'utilizzo di una parte del fondo stesso per l'acquisto di un PC con le caratteristiche tecniche indicate per un importo di € 400/450,00. Va da sé che l'acquisto deve essere fatto per conto dell'UNVS Nazionale con successivo temporaneo comodato gratuito in favore del Prof. Piredda.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

il Veterano dello Sport
Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI
La rivista é data in omaggio a soci e simpatizzanti
Registrazione al Tribunale di Milano n. 303 del 26/09/1969

Direttore
Gian Paolo Bertoni
Direttore Responsabile
Giandomenico Pozzi
Comitato di Gestione
Federigo Sani
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

Comitato di Redazione
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana

Direzione, Redazione, Pubblicità e Amministrazione
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

Servizi editoriali
Impaginazione e grafica
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

Stampa
CSQ Spa
Erbusco (BS)

la bussola

La libertà è più forte dell'estremismo...

Giocondo Talamonti

I fatti di Bruxelles hanno nuovamente provocato nel mondo una generale riprovazione e netta condanna. Il premier Renzi con la frase "la libertà è più forte dell'estremismo" ha sintetizzato il sentire comune e incoraggiato a non farsi prendere da reazioni impulsive. Occorre invece volgere l'attenzione alla costruzione di una struttura unitaria europea di sicurezza per una difesa comune, con una condivisione dei dati forniti dalle singole intelligence. L'Italia può mettere sul tavolo la propria esperienza costruita con la lotta alla mafia, al terrorismo, al brigantismo.
Tutti ci domandiamo se, dopo il buio delle guerre mondiali e la divisione del mondo in blocchi, frutti di un ideologismo sconfitto dalla storia, stiamo vivendo in una epoca di regressione dei livelli di civiltà conquistati e consolidati nel corso del XX secolo.
L'Unione Europea deve subito adottare misure anti-ISIS e acquisire la massima collaborazione fra i singoli Stati.
I mezzi di comunicazione nel portare a conoscenza i fatti che incidono sulla coscienza collettiva devono evitare di fare distinzione fra i luoghi in cui si verificano: dopo la strage di Pasqua in Pakistan, David Sassoli, parlamentare europeo, ha scritto "Il pianto di una madre o fratello è lo stesso in Francia, Pakistan, Belgio o Iraq. Ma per tanti media europei non è così, Rai compresa".
Il terrorismo è imprevedibilità e l'arma a disposizione è la prevenzione, intesa come formazione-educazione e controllo costante e qualificato del territorio.
La repressione deve essere un deterrente per chi aderisce a bande criminali con l'obiettivo di organizzare attentati terroristici. La prevenzione, al contrario, è il mezzo più idoneo per generare una mirata presa di coscienza del concetto "sicurezza", per anticipare i rischi molto seri ed elevati con un atteggiamento corretto e non superficiale. Il coinvolgimento della scuola è fondamentale, così come quello dell'associazionismo e dello sport per tutti. In un momento epocale così complesso, occorre richiamarsi al senso civico e alla coscienza dei diritti e dei doveri scolpiti nella nostra Costituzione.
La Costituzione è alla base dello stare insieme, nel rispetto di tutte le diversità, le esigenze e le opinioni, ma nel comune rispetto di principi e regole fondamentali.
Nel primo decennio, del XXI secolo, assistiamo alla nascita di un terrorismo fondamentalista, che con apparenti motivazioni religiose, nasconde embrioni di ristrutturazione dell'ordine mondiale, in conseguenza della globalizzazione finanziaria, che modifica i centri di potere tradizionali. La fortissima crisi economica ha creato sacche di miseria accentuando la sperequazione di risorse esistenti.
Le guerre e la scarsità di risorse creano flussi migratori consistenti in milioni di persone che fuggono dalla guerra e dalla fame verso l'Europa.
L'accordo tra Unione Europea e Turchia denuncia la totale inadeguatezza dei leader europei ad affrontare la crisi umanitaria dei migranti.
Le decisioni della UE sono il frutto della preoccupazione di difendere le proprie frontiere invece di garantire protezione a chi scappa dalla guerra e dalla disperazione.
La consapevolezza del bisogno di un nuovo ordine mondiale, che rispetti i diritti umani, che tuteli l'ambiente, che organizzi le risorse, che assicuri la scomparsa della povertà, che promuova il sostentamento delle popolazioni meno favorite, che difenda i popoli dal terrorismo, che dia prospettive ai giovani e che sterilizzi la ricchezza dei popoli dalle speculazioni, deve essere la nuova condizione e ragione di esistenza dei governi per assicurare pace e prosperità a tutti i propri cittadini.

I ciclisti israeliani onorano Gino Bartali Ad Assisi per ricordare il «Giusto»

A.S.

"Siamo orgogliosi di rappresentare Israele. Siamo orgogliosi di farlo nel nome di Gino Bartali". Questo il motto con cui, lo scorso 20 marzo, la prima squadra israeliana di ciclismo del circuito professionistico, la Cycling Academy, ha preso il via da Firenze alla volta di Assisi. Quasi duecento chilometri a pedali lungo la strada che Ginettaccio percorse decine di volte per dare assistenza agli ebrei perseguitati sotto il nazifascismo. "La storia di Bartali è fonte di ispirazione, non solo personale ma anche per tutti i miei compagni" ha spiegato il campione nazionale israeliano Guy Sagiv chiamando a raccolta la squadra assieme al team manager Ran Margaliot. A salutare la squadra monsignor Dante Carolla in rappresentanza dell'arcivescovo Betori, Luigi e Biancamaria Bartali (due dei figli del Gino) e alcuni rappresentanti della Comunità ebraica fiorentina e dell'associazione Italia-Israele. A portare una testimonianza anche il giornalista UCEI Adam Smulevich, che in passato (assieme a Sara Funaro) ha contribuito a ricomporre alcuni tasselli inediti del coraggio di Gino il Giusto. Prima tappa al museo intitolato a Bartali nella natia Ponte a Ema, quindi sosta a Terontola (tappa centrale in quei viaggi del coraggio) e infine una lunga volata verso il comune francescano. Con gli atleti israeliani anche Jonathan Freedman, fondatore a New York del Team Gino Bartali. L'evento del 20 marzo è nato proprio dalla collaborazione tra Ran e Jonathan, separati da migliaia di chilometri ma uniti dalla passione per Bartali. E ha costituito la vetrina per promuovere la successiva partecipazione del team alla «Settimana Coppi e Bartali» svoltasi pochi giorni dopo in Emilia Romagna.

Più che un grande campione di ciclismo, Gino Bartali fu un eroe, un uomo che non amava far sapere le sue gesta. Un carattere spiritoso e loquace ma per molto tempo nascose un segreto, non raccontò a nessuno degli oltre 800 ebrei salvati dalla morte durante la guerra perché secondo lui "il bene si fa ma non si dice". Poi la confidenza al figlio Andrea con la raccomandazione di non raccontare nulla se non a tempo debito. Nell'autunno del 1943 Bartali venne arrestato dalla polizia fascista ma fortunatamente nessuno pensò ad ispezionare la sua bicicletta. Ginettaccio trasportò in più occasioni, all'interno dei tubolari, documenti falsi destinati a far avere una nuova identità a cittadini di religione ebraica. Questa attività nacque dalla collaborazione del rabbino di Firenze Nathan Cassuto e l'arcivescovo della città Elia Angelo Dalla Costa. Nel maggio 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha consegnato alla moglie di Bartali, Adriana, la medaglia d'oro al valor civile (postuma). Il 2 ottobre 2011 Bartali è stato inserito tra i Giusti dell'Olocausto nel Giardino dei Giusti del Mondo di Padova e il 23 settembre 2013 è stato dichiarato "Giusto tra le nazioni" dallo Yad Vashem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah, riconoscimento per i non-ebrei che hanno rischiato la vita per salvare quella anche di un solo ebreo durante le persecuzioni naziste. Nella motivazione dello Yad Vashem, si legge che Bartali, "cattolico devoto, nel corso dell'occupazione tedesca in Italia ha fatto parte di una rete di salvataggio i cui leader sono stati il rabbino di Firenze Nathan Cassuto e l'arcivescovo della città cardinale Elia Angelo Dalla Costa".

È successo in casa Unvs

La nuova sede del CONI Emilia Romagna ospiterà la futura sede Unvs di Bologna
A PAG. 5

Bari: "Incontri di stelle", dibattito a più voci nel segno della moralità
A PAG. 6

Faenza: rinnovato il direttivo
A PAG. 6

Si riuniscono le Consulte Regionali di Toscana e Piemonte - Valle d'Aosta
A PAG. 7

Forlì: Unvs e Panathlon insieme nelle scuole per il concorso "Io e lo Sport"
A PAG. 8

Stella d'Oro al merito sportivo per il M° Massimo Bistocchi
A PAG. 16

FAENZA – 20/21/22 MAGGIO 2016
IX CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A SEGNO

La gara si disputerà presso il poligono di tiro di Faenza in concomitanza con la 15^ gara del Campionato Italiano d'Avancarica CNDA/UITS. I concorrenti in classifica unica senza distinzione di sesso e di età.
Per il campionato italiano UNVS sono previste 3 specialità senza distinzione tra armi originali o repliche e caratteristiche tecniche, così chiamate: fucile ad avancarica" sulla distanza di m. 50; pistola ad avancarica e revolver ad avancarica sulla distanza di m. 25. È previsto il controllo a campione delle armi e del tesseramento UNVS.
La gara si disputerà con tredici colpi in 30 minuti, su bersaglio standard, con lo scarto dei tre colpi peggiori (regolamento CNDA/MLAIC). Per i tesserati UNVS partecipanti anche al campionato d'avancarica sarà conteggiato ai fini del campionato UNVS, il miglior piazzamento individuale nella gara di campionato. La quota d'iscrizione al campionato UNVS è fissata in € 10,00 (dieci).
È campione italiano UNVS 2016 di avancarica, il primo classificato di ogni specialità che riceverà lo scudetto ufficiale UNVS – premiati con medaglia i primi tre classificati. È squadra campione d'Italia UNVS 2016 di avancarica la sezione che avrà ottenuto il miglior punteggio sommando i punti assegnati come da regolamento UNVS, ai piazzamenti individuali di ogni specialità, di tre tiratori diversi (al 1° p.ti 12. al 2° p.ti 9 - al 3° p.ti 6 - al 4° p.ti 3 - dal 5° p.ti 1) in caso di parità sarà conteggiata la somma dei punti ottenuti in gara, saranno premiate con una targa le prime tre squadre classificate.
Giudice di Gara del Tsn – Faenza.
Le iscrizioni al Campionato Italiano U.N.V.S. di tiro ad avancarica potranno essere fatte via e-mail o fax e si chiuderanno il giorno martedì 17 maggio 2016.
Info e regolamento su **unvs.it**

AREZZO – 8/9/10 LUGLIO 2016
CAMPIONATI ITALIANI UNVS DI ATLETICA LEGGERA

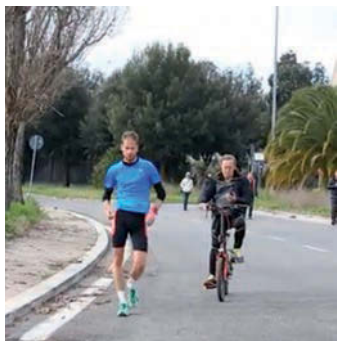
Per regolamento e orari gara verificare il sito Fidal Master.
Per ulteriori informazioni contattare la sezione Unvs di Forlì: fidalfo@libero.it.

Il Diavolo e Savonarola

Armando Napoletano

Una storia pungente piena di spigoli. Storie di Sport che stanno rimanendo un po' nell'ombra ma che, come i saggi a scuola, andrebbero riproposte a futura memoria. Il diavolo ha un nome complesso Alex; Savonarola uno più profetico, Sandro. Nel mezzo il doping e la redenzione. Poi il perdono; solo chi è umile è vicino al regno di Dio, si diceva. Ma forse, e qui siamo più precisi, Dio è in ciascuno di noi. Che proviamo a non uscire mai fuori di noi stessi, perché la verità è dentro di noi. Alex ha fatto quello che nessuno sportivo ha mai fatto. Sbagliato, pagato, e chiesto scusa, rinato perfino, in un ambiente come quello dello Sport di falsi fratelli, e per perdonare meglio estranei che fratelli. Dalla vergogna del doping alla rinascita, dalla voglia di dire addio al nuovo sogno olimpico, si scrive così. Alex Schwazer si è confessato in esclusiva a Raisport "...È stato determinante l'incontro col professor Sandro Donati. Con lui ho riscoperto il piacere di allenarmi, prima lo consideravo un peso. Ho scoperto di andare più forte adesso rispetto a quando mi aiutavo con sostanze proibite". Schwazer dopo aver sconfitto i fantasmi del passato deve affrontare oggi un nemico insidioso, la diffidenza o addirittura l'ostilità del suo ambiente e di molti compagni della nazionale di atletica, in vista del suo ritorno alle gare e dell'obiettivo dei Giochi di Rio, convinto che la sua dedizione e il suo lavoro contribuiranno a convincere anche i più diffidenti. Quanto al futuro, il desiderio è quello di avere una famiglia e dei figli a cui raccontare tutto, "... se me lo chiederanno: nel bene e nel male...".

NEWS *Alex Schwazer, a marzo, ha svolto un test in vista della sua partecipazione alla coppa del mondo di marcia a Roma in programma a maggio. Alex, che è squalificato fino al 29 aprile, ha marciato prima un 10 mila metri in 41'58" poi un altro 10 mila in 41'02" quindi ha concluso con 5000 metri in 19'37".*



Schwazer ha marciato rimanendo sempre al di sotto delle 150 pulsazioni, e questo mostra il suo stato di forma.
Con il passare del tempo c'è la sensazione che in Alex Schwazer possa essere pra le più valide chance di medaglia dell'atletica italiana ai Giochi di Rio. "Alex Schwazer ha pagato e ora è pronto per affrontare questa nuova sfida. Può essere un'arma in più per le Olimpiadi di Rio", ha dichiarato il presidente della Fidal Alfio Giomi.

doping, doping, doping...

Gianfranco Guazzone

Non nascondo un certo imbarazzo nel riproporre l'argomento doping, sul quale peraltro personalmente ho già detto molto, forse tutto quello che c'era da dire, e sul quale quotidianamente si soffermano osservatori e giornalisti di ogni dove, anche se lo fanno ponendo la lente d'ingrandimento più sull'aspetto cronistico o sportivamente deviante che non su quello etico.
Però quello che sta succedendo, in un crescendo impressionante con sempre più atleti e (peggio ancora) Federazioni coinvolte, non può passare inosservato proprio da parte di chi ha, come ragione dell'essere e come finalità istituzionale, il dovere di diffondere e propugnare lo sport come valore assoluto, come disciplina fisica di indirizzo ad una concezione di vita pulita e moralmente elevata.
La nostra Unione non può essere assente, almeno nella denuncia e nella condanna, rispetto a questo dilagante fenomeno; non possiamo "solo" osservare, pur consci di una disarmante impotenza; il nostro potrà forse essere solo uno sfogo sterile, e magari inascoltato, ma la nostra voce deve unirsi a quelle che si levano con intento genuino da tante altre parti nella speranza che diventi parte di un "coro" di condanna in grado di influenzare il cambiamento.
La prima cosa da fare è rendere noto, non sottaciere, diffondere e informare non per il gusto della Crociata ma per svegliare le coscienze più restie a prendere atto di questa minaccia incombente e per scuotere quelli che pensano all'ineluttabile, al così fan tutti...
E allora mettiamo in evidenza sia accadimenti noti che eventi che non hanno goduto della ribalta giornalistica, invitiamo al dibattito, chiediamo a soci ed amici di pronuncirsi e di portare il loro contributo, non banale, non scontato, non solamente moralistico.
E iniziamo pubblicando volentieri le lettere di Armando Napoletano "Il diavolo e Savonarola"e di Talamonti "Condannare ogni scorciatoia sul doping".

'Doping Thrower', un'installazione dell'artista cubano Erik Ravelo per promuovere la cultura dell'etica sportiva. La scultura è stata ispirata dal Discobolo, la famosa statua di Mirone di Eleutère del 445 a.C., che è un simbolo della passione per i giochi olimpici e del culto della perfezione fisica umana. Ci invita a riflettere e rappresenta una critica del sistema anti-doping che spesso, in nome del potere economico, non salvaguarda la salute degli atleti.

Ma intanto vogliamo ancora aggiungere qualche considerazione sul "caso del momento", quello della "diabetica" Sharapova, positiva al doping per l'assunzione di un farmaco, il meldonium, un anti-ische-

Condannare ogni scorciatoia sul doping

La medicina sportiva non deve costruire uomini robot a caccia di medaglie o falsi record

Giocondo Talamonti

Il doping, come violenza materiale e raggiro delle regole morali, è il pericolo cui è esposta l'attuale società dei consumi. Il ricorso di tanti giovani a sostanze illecite è sintomo di un decadimento di valori che rispecchia esattamente l'insofferenza diffusa dei nostri tempi. E questa società non può esimersi dal cercare di restituire alla famiglia e alla scuola (in quanto luogo deputato all'educazione) competenze e obblighi formativi. E tenuto conto che lo Sport è senza dubbio la migliore palestra educativa dove praticare il rispetto delle norme, non dev'esserci in quest'ambito alcuna reticenza nel condannare scorciatoie tese al raggiungimento di risultati falsati, di benefici economici personali.
La violenza nello sport, intesa come forzatura o disegno perverso di piegare a proprio vantaggio situazioni di confronto fisico contravvenendo a regole comuni, è una piaga che può essere curata e sanata, solo quando la volontà di tutti si orienti alla condanna sociale. La cronaca della stampa sportiva è tristemente ricca di riferimenti ad aggressioni, scontri, risse, assedi, agguati, e narra troppo spesso l'insensata spirale di violenza che avvelena un incontro. Oramai accettiamo come normale, nel calcio, che si finga un fallo di gioco con lo scopo di ingannare l'arbitro e indurlo a concedere un rigore, una punizione o l'ammonizione dell'avversario.
In quanto ai controlli, è fondamentale che costituiscano una forma di riscontro a cui gli atleti debbono sottoporsi (come nello studio o nell'ambiente lavorativo). Di qui le perplessità per l'episodio disdicevole che ha recentemente interessato trentotto atleti italiani che nei sei mesi precedenti i Giochi del 2012, non si sottoposero (non furono contattati?) alla verifica antidoping.
Il rischio di squalifica aveva seri fondamenti... tutti graziati. A tale proposito, gli stessi carabinieri eb-

mico inserito a gennaio 2016 nella lista delle sostanze proibite dell'agenzia mondiale antidoping (Wada) e pertanto divenuto illegale.

IL CASO SHARAPOVA

Le cronache riportano che, sospesa dall'ITF con effetto dal 12 marzo e in attesa di giudizio (oltre che scaricata dagli sponsor) Maria Sharapova si ritrova a vivere un incubo "...dal quale difficilmente uscirà indenne". Non ne dubitiamo ma, se interpretiamo correttamente alcune dichiarazioni attribuitele, sembrerebbe che la campionessa facesse uso della sostanza da moltissimo tempo (una decina d'anni) e che distrattamente non abbia preso tempestivamente buona nota della novità. Possiamo anche crederle su quest'ultima giustificazione ma fatichiamo a pensarla diabetica o a rischio ischemia fin dalla tenera età. Soprattutto se risultasse vero che decine di atleti russi (ma non solo), quali ad esempio la campionessa olimpica del pattinaggio di figura Ekaterina Bobrova, siano al centro di una serie di casi di positività per lo stesso motivo.

Ancora una volta i vertici sportivi russi, questa volta la Federtennis (dopo la Federazione dell'Atletica), per voce del suo presidente Shamil Tarpishchev, non hanno perso l'occasione per ...distinguersi, definendo "insensata" la notizia della positività al doping e della conseguente sospensione temporanea della Sharapova: «...Gli atleti prendono quello che i fisioterapisti consigliano loro. Credo che Maria avrà ancora la possibilità di giocare alle Olimpiadi...». Aggiungo, sicuramente con una buona dose di "fantasia": ma nessuno ha avuto la sensazione che di colpo siano calate le prestazioni, per esempio, dei "migliori" tennisti e aumentati smisuratamente i "ritiri" per inconvenienti fisici? Pur da profano mi permetto poi di esprimere un altro dubbio che giro per competenza a chi è del mestiere: il meldonium è davvero sostanza assunta con l'intento di migliorare le prestazioni o potrebbe invece essere "coprente" per celare gli effetti di altre sostanze? Sarebbe ben più grave e indurrebbe a considerare il tutto con maggior severità, trattandosi in questo caso di doping organizzato e frode sportiva. A pensar male si fa peccato ma spesso.....

Breaking News (14.4.2016): Ennesimo colpo di scena nello scandalo Meldonium. La WADA ha pubblicato un comunicato che potrebbe salvare tutti gli atleti trovati positivi al farmaco inserito nella lista delle sostanza proibite dal 1° gennaio. Il termine utile per poter usufruire di questa "grazia" sarebbe quello di non superare il limite di 15 microgrammi per millilitro di Meldonium nel test anti-doping effettuato sugli atleti prima del mese di marzo, mentre nei test effettuati dopo il primo marzo sarà sufficiente una concentrazione di 1 microgrammo per millilitro.

Vitaly Mutko, ministro dello sport russo, ha accolto con gioia e gaudio la decisione presa dall'agenzia mondiale anti-doping: "Il mio dicastero e tutto il governo russo sostiene e accoglie con favore la decisione presa dalla WADA, perché ha mostrato volontà di comprendere la situazione. Sono stati bravi a studiare quanto tempo servirà affinché il Meldonium venga eliminato dal corpo di uno dei nostri atleti. La WADA ha dimostrato imparzialità e obiettività nella lotta contro il doping". Inizialmente infatti si pensava ad un tempo di eliminazione molto breve (24-48 ore), ma successive verifiche hanno mostrato che se da un lato il tempo di dimezzamento è molto breve (5-15 ore), mentre quello di eliminazione totale può essere anche molto lungo (100 ore e più).

CASA ITALIA: TUTTI ASSOLTI

Non possiamo ne desideriamo sottacere lo sgradevole episodio che ha coinvolto l'atletica azzurra, con 26 deferiti che avrebbero potuto rischiare due anni di squalifica (peraltro alla vigilia delle Olimpiadi). Anche se poi il tutto si è "discutibilmente" dissolto e, dopo quindici mesi di indagini e processi con accuse pesanti e infamanti, deposizioni e testimonianze, sono stati tutti assolti, senza l'ombra di un richiamo o una semplice ammonizione.

Intanto è bene premettere che non si debba fare di tutte le erbe un fascio (tanto per intenderci è ben diverso il "doping di stato russo") ma questo episodio non ci è piaciuto per niente. Fino a che punto può essere invocata solo la noncuranza? I controlli elusi, se radicati, ripetuti e di lungo periodo non sono da considerarsi un problema, un campanello d'allarme? "...Può suonare come male minore – commenta la giornalista Giulia Zonca – solo che non lo è quando diventa sistema...". Ribadiamo che non si è parlato espressamente di casi di positività. La procura del Coni sulla base di quanto emerso presso la procura di Bolzano, ha preso in considerazione il periodo compreso tra il primo trimestre 2011 e il secondo trimestre 2012, ha valutato ogni singolo caso individualmente, ha studiato ogni test deviato, posticipato, saltato, ogni "whereabouts" (l'obbligo di reperibilità per un'ora al giorno) mancato, alterato, corretto fuori tempo massimo e aggirato.

Interessante, e da rendere doverosamente nota, la posizione di uno degli avvocati difensori, Giulia Bongiorno, che lo definisce un "Processo zoppo, in cui si parla di presunte omesse comunicazioni da parte di atleti ma manca la prova fondamentale, la documentazione... come previsto dalla normativa internazionale, tutta la documentazione mandata negli anni dagli atleti, conservata solo per 18 mesi (ora abbassati a 12 mesi) è stata distrutta e i solleciti sono stati inviati in modo generalizzato a tutti, anche a chi aveva già risposto indicando la reperibilità ... non si capisce più niente, è un caos".

Ben più severo invece Eugenio Capodacqua (La Repubblica): "... I solleciti inviati agli atleti distratti e dimentichini nel fornire le coordinate per i controlli a sorpresa non sarebbero stati generici, ma specifici per coloro che più frequentemente se ne infischiavano della regola. Dunque confermerebbero la violazione ...con il coinvolgimento di dirigenti e responsabili a livello federale e delle stesse istituzioni antidoping... un sistema da rivedere e ripensare. Impensabile che tanta leggerezza e trascuratezza degli atleti nel fornire al reperibilità possa essersi realizzata senza che le strutture deputate al controllo e alla verifica se ne accorgessero...".

Certo non è corretto abbinare ogni nome a un sospetto di doping, ma le regole esistono: al terzo controllo mancato dovrebbe essere risaputo che scatta la squalifica automatica e allora, ci spiace sostenerlo, ma qualche responsabilità gli atleti imputati ce l'hanno.

MA INTANTO GLI SPONSOR NON CI STANNO

L'Adidas, il marchio tedesco di abbigliamento sportivo, alla luce dei tanti casi di doping, della corruzione e degli scandali che hanno travolto diversi membri dell'organismo che guida l'atletica mondiale (presunti insabbiamenti in cambio di denaro), starebbe per lasciare la sponsorizzazione dell'atletica, in scadenza nel 2019.

La notizia è stata riportata dalla BBC; una decisione clamorosa che potrebbe generare perdite per 32 milioni di dollari per la Iaaf (International Association of Athletics Federations) con il fondato timore che l'eventuale decisione dell'Adidas possa generare un effetto domino, con altri sponsor (Canon, Toyota, TDK, Mondo e Seiko). La Bbc ha calcolato che l'addio dell'Adidas comporterà un buco da più di 40 milioni di euro nelle casse dell'agenzia Dentsu che gestisce la parte commerciale della federazione internazionale d'atletica leggera.

bero a dire che il sistema degli accertamenti era una messinscena e non è stata inflitta alcuna sanzione contro gli sportivi che non si rendevano reperibili per i test.

La medicina sportiva non deve costruire uomini robot a caccia di medaglie o falsi record.

Qualunque sostanza che, pur non rientrando nell'elenco degli stupefacenti vietati nello sport, altera il normale equilibrio del fisico di un atleta per migliorarne le prestazioni è doping e la medicina sportiva che ne consenta l'uso falsa gli scopi dell'etica e ne tradisce gli ideali perché trascura la salute dell'individuo.

Una società migliore si costruisce nella consapevolezza che i risultati si ottengono con il sacrificio e con l'impegno costante, principio questo che vale per la vita e lo sport. I controlli a sorpresa di sangue e urine, sono al momento l'unico sistema per accertare la regolarità del comportamento di lealtà sportiva, ma solo quando questi si renderanno superflui avremo ottenuto gli scopi insiti nella dovuta correttezza di un atleta: misurarsi con lealtà confidando sulle proprie forze e sul faticoso cammino di preparazione che ogni disciplina comporta.

Leggi tutto unvs.it

Panorama CONI

Presentata la 73ª edizione degli Internazionali BNL

Malagò: "Uno spot per Roma 2024"

"Io-vita-tennis". All'insegna di una frase spezzata e tre parole chiave che danno il senso dell'esperienza degli Ibi, è stata presentata la 73^ edizione degli Internazionali di Roma, in programma dal 2 al 15 maggio al Parco del Foro Italico, un luogo unico al mondo per fascino e bellezza. Il Torneo è organizzato in joint-venture da Federazione Italiana Tennis e da Coni Servizi SpA, con BNL Gruppo BNP PARIBAS title sponsor per la decima volta consecutiva. Dal palco della conferenza stampa della Sala della Scherma, affacciata su un campo da tennis in erba, sono intervenuti il Presidente del CONI Giovanni Malagò, il Presidente della FIT Angelo Binaghi e il Presidente di BNL Gruppo BNP Paribas, Luigi Abete.

Un appuntamento ormai a pieno titolo tra i più prestigiosi del calendario mondiale: non è azzardato definirlo il "quinto" Slam della stagione. Le prime gare sono previste già sabato 30 aprile con le pre-qualificazioni; sabato 7 e domenica 8 le qualificazioni (in programma anche 8 incontri del main draw maschile), domenica 15 maggio le finali. Fino al giorno 3 maggio compreso, l'ingresso al Parco del Foro Italico è gratuito.

Il torneo "con il maggior numero di partecipanti al mondo", ha spiegato il presidente della Fit, Angelo Binaghi, che ha anche sottolineato come "l'anno prossimo contiamo di superare quota 10.000 partecipanti. Abbiamo un andamento in utile straordinario, un fatturato giornaliero quasi 4 milioni euro e un utile di oltre un milione euro al giorno" senza ricevere contributi pubblici con un indotto da 100 milioni per la città nei giorni di torneo.

Sul futuro del Torneo il presidente della Federtennis, Angelo Binaghi, sottolinea: "È evidente che su questo argomento non ci si muove se non in pieno accordo con Malagò, anche in previsione di un obiettivo maggiore per tutti quanti come Roma 2024".

Il Presidente Malagò, ha sottolineato la salute dello sport italiano in generale, soprattutto in termini di lotta al doping e di giustizia sportiva, ed anche il numero importante di italiani che si occupano di questo sport. "Questo torneo e questa federazione sono la dimostrazione che se ci sono idee e buon senso, nello sport le cose funzionano. Oggi le federazioni vanno gestite così, imprenditorialmente: non basta più il buon padre di famiglia. Gli Internazionali aiutano la candidatura olimpica di Roma: questo successo lo raccontiamo in giro per il mondo. I numeri del torneo sono strabilianti e per questo il CONI è molto orgoglioso .

Inaugurata la nuova sede del CONI Emilia Romagna

La Casa dello Sport ospiterà anche la futura sezione Unvs di Bologna

Il Comitato Regionale del C.O.N.I. ed il C.O.N.I. Point Bologna saranno ospitati, presso il Palazzo delle Federazioni, in una nuova sede che permetterà altresì l'apertura di un Ufficio di Rappresentanza che la nostra Unione condividerà con l'Associazione Azzurri d'Italia e l'Associazione Giornalisti. Alla presenza del Presidente Nazionale del C.O.N.I. Giovanni Malagò, il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, i Presidenti delle 23 Federazioni Sportive, le 4 Associazioni Benemerite, le 5 Discipline Associate ed il CIP Emilia Romagna, il Presidente C.O.N.I. Emilia Romagna Umberto Suprani ha così inaugurato la nuova casa dello Sport di Bologna, 3.600 metri quadri di uffici, locali, sale riunioni ed una biblioteca (curata mirabilmente da Olga Cicognani). Per l'U.N.V.S. gli onori di casa sono toccati al delegato regionale dell'Emilia, Franco Bulgarelli. Dopo il rituale taglio del nastro, gli ospiti hanno dato vita ad una conferenza stampa, consumatasi in un clima entusiasta ed amicale, durante la quale il Presidente Malagò ha rimarcato "... i concreti contenuti ed indirizzi di come si deve fare Sport, e di cosa si aspetta lo Sport, dai suoi addetti ai lavori, siano essi Atleti, Dirigenti o Comunicatori....".

Momento toccante il riconoscimento ai past-presidents regionali Florio Mattei e William Reverberi, ed il ricordo di Ondina Valli, della quale ricorreva il centenario dalla nascita, gli 80 anni dalla sua medaglia d'oro e i 10 anni dalla morte.

Erano presenti tanti illustri atleti: Alberto Tomba, Stefano Baldini, Yuri Chechi, Marco Orsi, Josefa Idem, Mauro Checcoli, Renato Villalta, Claudio Coldebella, Annarita Balzani ed il Testimonial Unvs Alessandro Amadesi, al quale il delegato regionale della Liguria Piero Lorenzelli e la presidentessa della Sezione di La Spezia Francesca Bassi, presenti alla manifestazione, hanno consegnato una targa ricordo.

Casa Unvs

BARI

La moralità nello sport

Dibattito a più voci nell'ambito degli "Incontri di stelle" promossi dall'Ansmes in collaborazione con l'Unvs.

La moralità dovrebbe essere ai primi posti nella scala dei valori di un uomo. Purtroppo però spesso finisce con l'essere calpestata, anche nello sport. E di esempi, anche recenti, ce ne sono a iosa. Se ne è parlato in un interessante dibattito promosso dalla sezione barese "Ugo Stecchi" dell'Ansmes (Associazione Stelle al merito sportivo) in collaborazione con la Sezione veterana barese "F. Martino".

L'incontro, che si è svolto nel salone dei convegni dell'Angiulli Bari (la pluridecorata società che festeggia i 110 anni di attività) nell'ambito di "Incontri di stelle", ha visto un tavolo di relatori d'eccezione con moderatore il presidente Ansmes, Giovanni La Sorsa. Ad introdurre i lavori il nostro presidente Franco Castellano con la vicepresidente dell'Angiulli, Katia Di Cagno: "...Quando si parla di sport non si può non parlare di solidarietà ed etica che sono valori assoluti. Chi insegna sport, deve essere innanzitutto maestro di vita, deve lavorare con il cuore...". Con l'intervento dell'avvocato Amedeo Citarella, componente della Commissione di disciplina della Federcalcio, si è entrati nel vivo del dibattito. Citarella ha fatto più di un accenno all'inchiesta della Procura di Catanzaro denominata "Dirty Soccer", emblema di un calcio malato, che si è conclusa con pene severe per la gran parte dei tesserati (50) e delle società (30) coinvolti. "…Bisogna partire dal presupposto - ha affermato l'avvocato barese - che nella giustizia sportiva è difficile trovare la prova certa dell'illecito… la Giustizia sportiva, a differenza di quella ordinaria, non ha l'onere della prova e si muove con una certa celerità, a volte anche a rischio di qualche inciampo (vedi il caso-Guberti) e di penalizzare ingiustamente dei clubs, per la famosa responsabilità oggettiva che avrebbe bisogno di una revisione...".

Il tavolo dei relatori: da sinistra Accettura, Castellano, Angelillis, La Sorsa, Di Cagno, Citarella e Rutigliano

Chi ha seguito da vicino la "scommessopoli" nazionale è il magistrato barese Ciro Angelillis, procuratore generale presso la Corte di Cassazione, che nel suo intervento ha sostenuto l'esigenza dei clubs di autoresponsabilizzarsi. Il codice penale italiano prevede la responsabilità degli Enti anche quando a commettere il reato sia il singolo dipendente, qualora l'ente non abbia messo in campo tutti gli strumenti di controllo. E nel calcio si potrebbe riprodurre lo stesso modello, "… obbligando i club a siglare convenzioni con le agenzie che sono in grado di rilevare i flussi anomali di scommesse sulla singola partita. Occorrono corsi di formazione per i calciatori e bisognerebbe vietare che le società elargiscano premi eccessivi, perché poi accade che il giocatore scorretto si mette in accordo con il tesserato della squadra avversaria sul risultato da raggiungere per incassare il premio e poi dividerselo …".

Al dibattito hanno partecipato anche il dott. Mimmo Accettura, presidente regionale della Federazione Medico sportiva Italiana, che ha incentrato il suo intervento sul doping, e il Tenente Colonnello della Guardia di Finanza, Christian Rutigliano, in forza a nucleo di Polizia Tributaria di Bari, quale componente della commissione di disciplina d'appello della Federcalcio.

CUNEO

A Riforano l'annuale assemblea della sezione Cuneese

Il giorno 19 marzo a Riforano di Morozzo, presso il Ristorante LA BOTTERA, sono stati ritualmente convocati i Soci della Sezione "Luigi Pellin" di Cuneo.

Era presente Costanzo Ferrua, socio fondatore della sezione nel lontano 1970: nuotatore, sciatore e calciatore, dirigente di nuoto, delegato provinciale FIN, fondatore della Cuneo Nuoto, giudice di gara. Dopo alcuni anni di assenza ha voluto ritornare tra i soci della sezione, pertanto gli è stata consegnata la nuova tessera ed il distintivo.

È stata data lettura delle innumerevoli attività del 2015 mentre per quanto riguarda la programmazione delle manifestazioni del 2016:

- Mese di marzo: campionati nazionali e regionali di sci che si svolgeranno a Sestriere e Pragelato.
- Collaborazione con il Comune di Cuneo, per la manifestazione "SIAMO TUTTI BRAVI"
- 16 aprile importante manifestazione di atletica con il GS ROATA CHIUSANI, trofeo Veterani Sportivi valido per il Campionato Provinciale.
- Annuale raduno di pesca, da tenersi in luogo e data da destinarsi.
- Manifestazione in sostegno all'associazione Amico Sport.
- Se possibile, organizzazione convegno medicina dello sport e diabete.
- Ove possibile prenderemo parte a raduni e manifestazioni di altre sezioni.
- Daremo la nostra collaborazione a tutte le iniziative del CONI.
- Atleta dell'anno 2016
- Gita sociale 2016.

Il compito primario della nostra associazione è di divulgare lo sport tra i giovani, uno sport sano e pulito, mettiamo la nostra esperienza al servizio dei giovani, se non altro, abbiamo tanti consigli da dare.

Tutti i giovani hanno diritto di praticare lo sport, divertirsi senza sentirsi in obbligo di essere dei campioni, noi non dobbiamo preoccuparci di apparire, il nostro compito è di porgere una mano ai giovani per donargli il nostro modesto aiuto a crescere.

Per raggiungere questo scopo, la sezione ha presenziato e collaborato ad organizzare numerose manifestazioni sportive riservate ai giovani.

FAENZA

Alla Festa del Veterano Sportivo consegna di premi e rinnovo del consiglio direttivo

Alla presidenza Camuffo succede a Massari

Francesco Fabbri

La festa di quest'anno, organizzata presso il Circolo "I Fiori" di Faenza con il consueto pranzo conviviale, ha assunto il sapore di un ideale passaggio di testimone con il neo Presidente pro-tempore Canzio Camuffo a ricevere le consegne, e l'augurio di buon lavoro, dal "past president" Giovanni Massari.

All'incontro hanno partecipato il sindaco di Faenza, Giovanni Malpezzi, il presidente del Circolo"I Fiori", Pasquale Di Camillo, il rappresentante del Coni, Claudio Sintoni e, per l'Unvs, il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il delegato della Romagna, Giovanni Salbaroli, i presidenti delle sezioni di Ravenna, Antonino Bianco e di Forlì, Giuseppe Vespignani.

Nel corso della festa sono stati consegnati diversi premi a iniziare dal comm. Giuseppe Ghetti, presidente onorario e fondatore della sezione veterana faentina, riconosciuto come socio benemerito. Premi poi alle due giovani atlete della ginnastica ritmica, Stella Donati e Michela Negri, campionesse regionali dal 2006 al 2013 (anno in cui conquistarono anche il titolo nazionale), che stanno peraltro iniziando ad allenare ragazze più giovani, affiancando l'allenatrice del "Diamante" Alessandra Savini. Le premiazioni hanno anche interessato due ospiti illustri, il socio UNVS Gian Carlo Minardi (notissimo manager dei motori che lanciò nel "circo della Formula 1" il Minardi Team) e il pilota che lui stesso fece debuttare in Formula 1, Pier Luigi Martini (109 Gp con i colori del Minardi Team), mentre una menzione particolare è stata riservata al tiro a segno. Da otto anni a Faenza si organizza il Campionato Italiano d'avancarica e nel 2015 è arrivata la doppia soddisfazione di un titolo tricolore individuale, quello del socio Roberto Marcuccio, e a squadre, vinto per la prima volta dalla sezione Unvs di Faenza; titolo che sarà messo in palio nella nona edizione del campionato, prevista sempre a Faenza nei giorni 21 e 22 maggio. Al termine dell'incontro è stata donata a tutti i soci un'incisione realizzata da Franco Mazzini.

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo sezionale che resterà in carica per il "Quadriennio Olimpico 2016-2020":

Consiglieri: *(per ordine in base ai voti conseguiti)*: Francesco Fabbri, Claudio Sintoni, Carlo Giuliani, Roberto Marcuccio, Edmondo Facchini, Canzio Camuffo

Revisore dei conti: Maria Elena Olante.

Presidente pro-tempore: Canzio Camuffo.

Progetto Formativo Interregionale sull'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva nella Scuola dell'Infanzia e nel Primo Ciclo d'Istruzione

Pasquale Piredda, Direttore Scientifico e Coordinatore Disciplinare del Progetto Formativo, ha comunicato che si sono conclusi il lavori del Gruppo di Studio, svoltisi presso il Grand Hotel delle Rocche di Rocca di Mezzo (AQ), dal 13 al 15 Gennaio e dal 22 al 24 Marzo 2016. Ai Seminari, programati e gestiti dalla Commissione Cultura dell'U.N.V.S. Nazionale, con la collaborazione della Sezione UNVS di L'Aquila e con la direzione scientifica del Dott. Pasquale Piredda, hanno partecipato 45 esperti, tra Referenti Territoriali per l'Educazione Fisica, Dirigenti scolastici e Insegnanti dei tre ordini di scuola, provenienti dalle Regioni Abruzzo, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Basilicata. Nell'occasione hanno offerto il loro prezioso contributo organizzativo i delegati U.N.V.S. della Liguria, della Romagna, dell'Emilia, del Lazio e della Campania. Il Progetto, finalizzato alla costruzione di un Pacchetto Formativo, contenente alcune Unità di Apprendimento e una serie i tinerari didattici orientativi, centrati sulla continuità del percorso formativo tra i vari ordini di scuola, si è realizzato, confrontando e socializzando gli approfondimeni disciplinari, le esperienze didattiche personalmente vissute dai singoli insegnanti, nonchè le buone pratiche realizzate nelle realtà scolastiche di appartenenza.

Lo spirito collaborativo e l'alto livello di competenza dei singoli componenti dei Gruppi di Lavoro ha reso possibile la produzione di un DVD, che sarà diffuso a livello nazionale, e potrebbe essere utilizzato nelle future iniziative di formazione.

TOSCANA

A Firenze la 2^ riunione 2016 della Consulta Regionale della Toscana

Salvatore Cultrera
Delegato Regionale Toscana

È stata la nuova sede del CONI Toscana di Firenze ad ospitare la 2^ riunione regionale 2016 dell'UNVS Toscana. La Consulta, svoltasi il 16 aprile scorso, si è incentrata soprattutto su due importanti argomenti: la comunicazione a mezzo stampa e la prossima Assemblea Nazionale a Loano. Sull'argomento comunicazione, dopo una breve introduzione del Delegato Regionale Salvatore Cultrera che ha ricordato il lavoro propedeutico svolto nei mesi scorsi, vi è stato un ampio e approfondito intervento del giornalista Franco Morabito, Presidente della Stampa Sportiva Toscana, che ha illustrato ai Presidenti e agli Addetti Stampa delle Sezioni presenti un aspetto molto importante della comunicazione: come compilare un comunicato stampa o un articolo in modo tale che sia ben accetto, e non cestinato, dalle redazioni sportive dei giornali a cui viene inviato. È seguito un interessante dibattito al termine del quale il Delegato Regionale ha consegnato a Franco Morabito il gagliardetto dell'UNVS Toscana, ringraziandolo per la disponibilità e la collaborazione che peraltro continuerà a fornire nel prosieguo del lavoro di approfondimento dell'argomento. In quanto alla prossima Assemblea Nazionale è stato preso in esame il documento di sintesi degli elaborati prodotti dai due Gruppi di Lavoro, incaricati dal Presidente Nazionale di esprimere proposte sia per ovviare allo stato di crisi che si manifesta per il calo numerico dei soci e per le difficoltà di sviluppo dell'associazione, sia per migliorare la comunicazione interna ed esterna. Dopo ampio dibattito il Delegato Regionale ha invitato le Sezioni Toscane a far pervenire i loro commenti al suddetto documento di sintesi che sarà portato quale contributo alla prossima riunione del Consiglio Nazionale che precederà i lavori assembleari di Loano. Infine il Delegato Regionale ha fatto il punto sulla situazione dei campionati e delle manifestazioni varie in calendario per il 2016, a livello regionale. La riunione è stata onorata dalla presenza di tutti i dirigenti nazionali toscani: Presidente Nazionale Bertoni, Vice Presidente Sani, Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Persiani, Segretario Generale Biagini, Membro del Collegio Nazionale dei Probiviri Orioli, Membro della Commissione Nazionale d'Appello Poli, Coordinatore dei Campionati Italiani Salvatorini e da numerosi Presidenti e rappresentanti delle Sezioni Toscane.

PIEMONTE

Undici sezioni a Novi Ligure per i lavori della Consulta Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Novi festeggia i 50 anni della "Costante Girardengo".

Accolti dal presidente Francesco Melone, dal Vicepresidente Sergio Torazza e dalla dirigenza sezionale, i rappresentanti di undici delle sedici sezioni costituite in Piemonte si sono ritrovati a Novi Ligure per dar vita ai lavori della prima sessione della Consulta Regionale. L'appuntamento è stato anche occasione per celebrare il Cinquantesimo anno della costituzione della sezione di Novi Ligure. L'evento, organizzato magistralmente nella splendida e prestigiosa cornice del Museo del Ciclismo e dei Campionissimi, ha avuto per epilogo, nel pomeriggio, la premiazione dell'Atleta dell'Anno. Nella mattinata la Consulta Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, coordinata dal Delegato Andrea Desana, ha avuto modo di affrontare le diverse problematiche associazionali e sezionali analizzando in particolare le risultanze del tesseramento 2015 e le tante iniziative proposte ai vari livelli per rinvigorire quanto possibile l'attività associativa. Una menzione speciale è andata all'organizzazione, da parte della sezione di Biella, e nella fattispecie del suo Presidente Sergio Rapa (in collaborazione con la Commissione Sci, ideata e voluta dal coordinatore delle Consulte Regionali, Giampiero Carretto), del Campionato Nazionale di Sci che si sono svolti con gran successo il 12 e 13 marzo sulle prestigiose nevi del Sestriere e di Pragelato. Non da meno la Sezione di Novara, presente con il Vicepresidente Aldo Dondi e con il neo ed attivissimo Segretario Vito Gibin, per la recente organizzazione del Campionato Nazionale di Mezza Maratona e per aver proposto per il prossimo 29 maggio l'organizzazione, sui prati di Cavagliano, del Campionato Interregionale di Golf nonché un Campionato Provinciale di Tennis a Squadre.

In evidenza anche la sezione di Asti, presente con il suo Presidente Paolo Cavaglià, che ha annunciato l'organizzazione dei Campionati Nazionali di Tennis over 70. In apertura dei lavori è intervenuto il Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano che, dopo aver letto un gradito messaggio del Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, in particolare rivolto alla sezione di Novi Ligure in occasione del suo Cinquantenario, ha voluto con forza sottolineare l'importanza di partecipare alla Borse di Studio ed allo sviluppo dell'attività delle sezioni come APS, anche sotto l'aspetto dell'adesione al 5 per mille, oltre che dare corpo a livello nazionale ad una pagina Facebook.

Il Delegato Andrea Desana, che si è in particolare complimentato con le sezioni che hanno chiuso in positivo il tesseramento dello scorso anno, ha ribadito l'importanza di alcuni progetti che potrebbero offrire un concreto e pratico sviluppo alla Unione. È stata poi la volta del Coordinatore Nazionale dei Delegati Regionali, Giampiero Carretto, che ha sottolineato come la nostra Unione riesca ad organizzare ben 17 Campionati Nazionali e ha evidenziato la valenza dei gruppi di lavoro omogenei e collaborativi. Anche l'Addetto Stampa Nazionale, Paolo Buranello, non ha voluto far mancare il suo contributo ed ha sintetizzato l'attività svolta. Non è mancata nemmeno la voce dei vari rappresentanti delle sezioni.

Nel pomeriggio il Presidente dell'Unvs novese Francesco Melone ha ripercorso i cinquant'anni della sezione novese "Costante Girardengo". Testimonial d'eccezione il grande ed indimenticabile Imerio Massignan. Al termine è stata premiata come Atleta dell'Anno 2015 la giovanissima Alice Fossati, specialista del tiro con la carabina nelle sue diverse posizioni, autrice di prestigiosi piazzamenti a livello nazionale e con importanti aspirazioni olimpiche.

Unvs News

Un libro per festeggiare la "Gino Grevi"

Ilario Lazzari, in occasione del 45° anniversario della fondazione della Sezione "Gino Grevi" Pavia dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ha presentato la sua ultima fatica letteraria imperniata sulla storia del Club.

"Ho voluto raccontare in immagini – ha esordito Lazzari - la storia dei 45 anni di attività della nostra sezione" da quel lontano 9 luglio 1971 fino ai gioni nostri. La sezione, che porta il nome di Gino Grevi (allenatore della nazionale italiana di ginnastica vincitrice della medaglia d'argento alle Olimpiadi del 1928). Nella Sala consigliare del Comune di Pavia erano presenti il sindaco Massimo De Paoli, l'assessore provinciale dello sport Francesco Brendolise e il Delegato CONI Pavia Luciano Cremonesi che hanno rivolto parole di plauso e di incoraggiamento a continuare sulla strada della promozione di ideali per uno sport pulito con una alta valenza educativa.

UN MUSEO DELLO SPORT ALL'INTERNO DEL CASTELLO DI PAVIA

Il sogno di Ilario Lazzari, Delegato regionale dei veterani dello sport e dirigente di pallavolo Pavese è quello di creare un museo dello sport nel castello visconteo di Pavia. "Non penso una megastruttura – afferma Lazzari in una recente intervista a "La Provincia Pavese" –, basterebbero due stanze, almeno per iniziare. Il Castello sarebbe una location perfetta". Cimeli e trofei degli illustri campioni locati darebbero giusta memoria al territorio, un museo che trae la sua ragion d'essere dalla collaborazione con gli atleti e, soprattutto, con le istituzioni. "Ho appena scritto al Sindaco di Pavia, spero che venga accolta e che si possa aprire un tavolo i trattative per la concreta realizzazione. Non è facile per molti motivi ma la proposta è lanciata".

Nicole Orlando trionfa in Sud Africa

Ai Mondiali sudafricani di atletica leggera dedicati agli atleti che soffrono di sindrome di Down l'Italia ha trionfato portandosi a casa 18 medaglie d'oro, 7 d'argento e 2 di bronzo, per un totale di 27. Protagonista assoluta Nicole Orlando, atleta del Team Ability La Marmora, che ha conquistato quattro ori e un argento, confermandosi una fuoriclasse internazionale.

Nicole (Menzione d'Onore del Premio Internazionale Mangiarotti 2014) ha vinto i quattro titoli nel triathlon (record), nei 100 metri, nel salto in lungo e nella staffetta femminile insieme alle compagne Pertile, Bonfanti e Spano. Argento nei 200 metri, in una gara colorata d'azzurro, visto che è salita sul podio più alto Sara Spanu. Da segnalare peraltro che avrebbe già assicurato la sua adesione alla manifestazione "Per non essere diversi 2016" organizzata dalla Sezione di Biella. *(fonte: Virgilio.it)*

Aperto il museo del Rugby Parma

Anche i Veterani dello Sport hanno giocato un importante ruolo nell'allestimento del Museo del Rugby Parma, recentemente inaugurato. Il glorioso sodalizio, che conta ben 85 anni di vita e ha conquistato tre scudetti nazionali e altrettanti negli under 20, vanta nelle proprie file numerosi tesserati dell'UNVS. Tra questi il segretario della sezione cittadina Silvio Bocchi che ha contribuito insieme a Giancarlo Ceci, direttore di Veterano News, all'allestimento del museo stesso. Inoltre, lo stesso Bocchi è l'autore di un libro che raccoglie gli oltre 80 anni di storia del Rugby Parma. *(Paolo Buranello)*

Davide De Zan a Forlì

Il presidente della Sezione UNVS di Forlì, Rag. Giuseppe Vespignani, in occasione della consegna del Premio Giornalistico intitolato a Salvatore Gioiello da parte del locale Panathlon Club Forlì, consegna al noto giornalista di Mediaset, Davide De Zan, a nome della Sezione Unvs di Forlì, il pregevole catalogo della importante Mostra su Piero della Francesca che tanto successo di pubblico stà riscuotendo nella nostra Città. *(G.V.)*

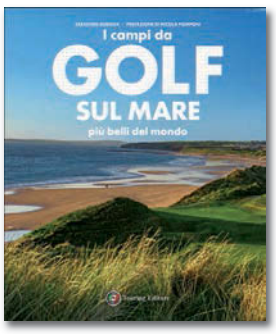
La Spezia fa scuola nella "formazione"

Si sono conclusi con successo gli incontri formativi ed informativi tenutisi, presso la "Casa dello Sport" del Coni Point di La Spezia, su iniziativa della locale Sezione UNVS "O. Lorenzelli – F. Zolezzi", con il patrocinio del CONI Point provinciale. Iniziati l'11 febbraio u.s. ("Cuore e sport"), con 6 docenti impegnati, hanno interessato tematiche quali l'allenamento mentale e la tecnologia nella performence, per concludersi il 15 aprile con "Alimentazione e benessere".

in libreria

I CAMPI DA GOLF SUL MARE PIÙ BELLI DEL MONDO

di Sébastien Audoux



Editore Touring; 2015
296 pagine - 45,00 Euro

Un libro illustrato che invita a "provare" i links dove ogni anno i migliori giocatori per l'Open Championship si cimentano nel torneo più prestigioso del mondo. Ogni percorso è descritto dal punto di vista storico, architettonico e tecnico, senza dimenticare i tiri leggendari realizzati dai più grandi protagonisti della storia del golf. In questo panorama, non potevano mancare i 10 links più belli d'Italia, tra cui il celebrato Is Arenas Golf & Country Club, il campo a 18 buche immerso nel paradiso naturale della Sardegna. La prefazione è a firma Nicola Pomponi, appassionato commentatore di Golf su Sky Sport.

METODO CONTE

di Alessandro Alciato

Vallardi A. Editore; 2015;
180 pagine
13,90 Euro, formato eBook 9,99 Euro

I segreti dell'allenatore della Nazionale italiana: controverso, discusso, geniale. La gestione del gruppo, la preparazione della partita e l'importanza dell'intervallo (con le sue sfuriate), il modo unico e schietto di comunicare, i litigi con i dirigenti, le pagine dei giornali affisse alla porta dello spogliatoio per caricare i giocatori, le riunioni tecniche con i giornalisti (è l'unico allenatore al mondo a farle).

ESERCIZI ATLETICI PER SPORT E FITNESS

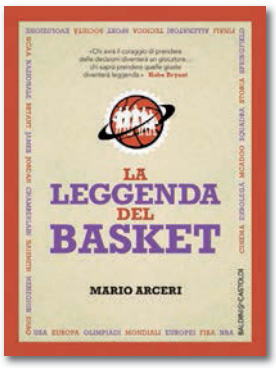
di Luca Martorelli

Hoepli; 2015; XIV-241 pagine
Euro 24,90; formato eBook 11,99 Euro

Sviluppare, allenare e riallenare gli schemi motori attraverso esercizi base, efficaci proprio perché funzionali al mantenimento di una buona salute e a prestazioni sportive di eccellenza. Questo manuale, rivolto nel contempo allo sportivo e a chi fa fitness, contiene tutto quello che si deve sapere sul core training e sull'allenamento funzionale. Gli oltre 300 esercizi presenti nel testo sono tutti dettagliatamente spiegati e illustrati, mentre i programmi di allenamento sono suddivisi per livelli. Completa infine il volume la descrizione di percorsi motori per bambini dai 6 ai 13 anni.

LA LEGGENDA DEL BASKET

di Mario Arceri



Baldini & Castoldi ; 2015
913 pagine - Euro 25,00

Oltre 120 anni di storia, dalla notte di Springfield agli Europei 2015. L'evoluzione del basket NCAA e del basket NBA. La storia e lo sviluppo tecnico della pallacanestro italiana, europea e mondiale. I grandi giocatori, gli allenatori di ogni epoca e le loro imprese.
La cronologia, anno per anno, dei momenti più salienti.

"SPORT E SPORTIVI PIEMONTESI COME NON LI AVETE MAI VISTI"

Il grande sport piemontese presentato nell'anno di Torino Capitale Europea dello Sport e dell'insediamento degli Stati Generali dello Sport. Il testo è stato trasformato lo scorso novembre nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, Torino, in mostra itinerante, costituita da ventitrè pannelli, con l'intento di diffondere la pratica sportiva a tutti i livelli, per promuovere stili di vita più sani, per un miglioramento della qualità della vita e un contenimento delle spese sanitarie.

Eccellenza

FORLÌ

Unvs e Panathlon insieme nelle scuole per il concorso "Io e lo Sport"

Pino Vespignani

Alunni vincitori e Autorità

La sezione "A. Casadei" di Forlì, in collaborazione con il locale Panathlon, col patrocinio del Comune di Forlì e il sostegno finanziario della Banca di Forlì Credito Cooperativo, ha organizzato anche quest'anno il Concorso Grafico " IO E LO SPORT", giunto alla 19^ edizione, riservato agli alunni delle scuole elementari del Comune di Forlì e del circondario. Nei lavori presentati, oltre 500, sono state rappresentate tutte le discipline sportive: calcio, pallavolo, basket, vela, nuoto, scherma, tennis, tennis da tavolo, golf, rugby e danza. Con grande soddisfazione degli organizzatori le scolaresche, intervenute numerose alla cerimonia di premiazione del 12 marzo scorso nel Salone Comunale, si sono rivelate piene di sano entusiasmo "facendo il tifo" per i loro compagni di classe man mano che venivano chiamati a ritirare i premi alla presenza di Autorità, Dirigenti Scolastici Insegnanti e genitori.
La Giuria del concorso denominato "Io e lo Sport nell'anno delle Olimpiadi", composta dai consiglieri Unvs Andreasi, Gramellini, Giacalone, Ravaioli e Masoni, nonché dagli esperti Ricci Rosanna (giornalista del Resto del Carlino), Ranzi Angelo (pittore) e Lucchi Alvaro (artista), dopo accurato esame degli elaborati, ha scelto di premiare la classe IVA/B della "De Amicis", classe di appartenenza della alunna 1A classificata, la V/a della Serri Pini di Castrocaro, classe della 2A classificata, e la V/b della scuola Manzoni, classe dell'alunno 3° classificato, rispettivamente con buoni acquisto di materiale didattico e sportivo di euro 200, 150 e 100 euro.
Il "XIX0 TROFEO U.N.V.S.", per il maggior numero di elaborati presentati, è andato alla scuola primaria Serri Pini di Castrocaro Terme (Trofeo, Diploma e Buono acquisto da 100 Euro). Sono stati inoltre consegnati medaglioni e diplomi ai primi 10 classificati nella graduatoria individuale.
Presenti, oltre al presidente della locale sezione dei Veterani Vespignani, che ha dato il benvenuto, l'Assessore allo Sport del Comune di Forlì, la dottoressa Sara Samorì, il rappresentante del Panathlon locale il Dottor Bresciani Mirco, e ancora il prof. Ivan Balelli per il CONI Provinciale, Giovanni Salbaroli quale Delegato Regionale UNVS per la Romagna e l'On.le Bruno Molea. Quest'ultimo, rivolto agli alunni presenti, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa veterana, volta a trasmettere ai giovani i valori guida della vita: impegno, sano divertimento, serietà e onestà d'intenti, sia nello sport che nella vita di tutti i giorni.
Al termine della cerimonia, condotta ancora una volta egregiamente dal col. Giacalone, sono stati sorteggiate fra gli alunni presenti, due grandi uova pasquali e il presidente

L'On. Molea consegna l'uovo sorteggiato alla piccola vincitrice

Vespignani ha rivolto ancora una volta un caloroso ringraziamento agli alunni, agli insegnanti, alle autorità, ai tantissimi genitori e nonni presenti ed ai suoi collaboratori, Andreasi, Giacalone, Gramellini, Masoni, Ravaioli, Scheda, e Conti per la fattiva collaborazione e il determinante aiuto, in termini di idee e consigli, offerto nell'allestimento della mostra.

PARMA

L'Unvs a fianco dello Special Olympics Emilia Romagna

Nella foto la squadra parmense Special Olympics ASD Sanseverina onlus con il labaro dell'U.N.V.S. di Parma

Si è disputata lo scorso 13 marzo, a Monticelli Terme, la 3° tappa del torneo di calcio a 5 Special Calcio Nord Est che rientra nelle attività denominate "Play Unifield". Sono scesi in campo 80 atleti e partener provenienti da Parma, Treviso, Mantova, Padova, Trento e Montebelluna. Le prossime tappe si disputeranno il 9 Aprile a Montebelluna, il 15 maggio a Mantova e la giornata conclusiva il 4 giugno a Treviso.
L'Unione Veterani di Parma, in considerazione dell'accordo nazionale formalizzato nell'ottobre scorso, ha sostenuto l'iniziativa di Special Olympics ed ha affiancato fattivamente il team regionale. È il primo passo di una collaborazione che vedrà le due realtà realizzare altre iniziative e progetti.

Tecnologia

La realtà virtuale e la realtà aumentata cambieranno il mondo?

Giandomenico Pozzi

"La realtà virtuale è pronta per entrare nelle nostre vite", se lo dice Mark Zuckerberg, il creatore di Facebook, c'è (quasi) da crederci. Senza abbandonare la T-shirt d'ordinanza il Ceo della grande f è salito sul palco dell'evento di Samsung che ha preceduto l'apertura del Mobile World Congress 2016 mentre i cinquemila della platea erano calati nella realtà virtuale. "Ognuno potrà condividere le esperienze così come le ha vissute – afferma Zuckerberg – e possono diventare la più social di tutte le piattaforme. Probabilmente la realtà virtuale sarà qualcosa di assolutamente naturale per i bambini di oggi così come i filmati lo erano per i loro genitori o le fotografie per i loro nonni".

Prima di arrivare a questo però ci dovrà essere una non semplicissima evoluzione di tecnologie e, non per ultima, una rete globale che sia in grado di sostenere lo scambio di una così massiccia quantità di dati. Per il momento il mercato della realtà virtuale guarda al videoludico (banalmente i giochi e video) dove il trend è in crescita e i dati incoraggianti. Sono infatti già sul mercato 200 applicazioni e oltre un milione di ore di video, un'enormità se consideriamo che i dispositivi oculari non sono ancora arrivati "alle masse". Se solo proviamo a pensare che 10-15 anni fa il telefono cellulare ha raggiunto il grande pubblico dopo un lungo percorso e subito dopo lo smartphone (siamo nel 2007 circa) ha conquistato il mercato in soli 3 anni, allora forse, problemi tecnici a parte, Zuckerberg potrebbe avere ragione ...se poi ci simette un gigante come Google con Cardboard (di cui sono stati venduti 5 milioni di pezzi) a volerci far familiarizzare con la tecnologia allora "bisogna rassegnarsi".

Cos'è la realtà aumentata

Si può banalizzare come "quello che vediamo normalmente ma arricchito di altre informazioni" indipendentemente dall'interfaccia o dal dispositivo che viene usato. Per fare un esempio un po' fuori dagli schemi prendiamo qualcosa che arriva dalla cinematografia moderna: l'eroe dei film Ironman (interpretato da Robert Downey Junior) non ha superpoteri propri ma combatte il cattivo di turno grazie ad un'armatura ipertecnologica. Il casco di questa armatura gli fornisce in tempo reale una quantità fantascientifica di informazioni sia sullo stato dell'armatura stessa che su tutto quello che lo circonda. Un esempio estremo, certo, ma la realtà (aumentata) odierna si basa sullo stesso principio. Oggi possiamo prendere un telefonino o un tablet, puntare con la fotocamera e grazie all'applicativo giusto possiamo avere le informazioni più disparate. L'evoluzione naturale di questa tecnologia è poter leggere o vedere queste informazioni grazie ad un paio di occhiali. Ecco a cosa servono i Google Glass ... gli occhiali che commercialmente sono stati un grande flop ma hanno fatto da apripista all'integrazione di sistemi olografici più complessi e probabilmente spingeranno anche l'uso di questa tecnologia in ambito scientifico/specialistico.

Le applicazioni che strizzano l'occhio al turismo avranno sempre più "peso" nelle nostre gite fuori porta. In alto, la funzione point&view di flightradar24 che permette di sapere quasi tutto sull'aeromobile che stiamo inquadrando.

Cos'è la realtà virtuale

Nella realtà virtuale, a differenza di quella aumentata, non c'è interazione tra quello che si vede e l'ambiente circostante, veniamo catapultati in un altro contesto. Seduti nel salotto di casa possiamo vedere una città, un museo, o essere in volo sulle Alpi o a spasso per la nostra galassia. Un limite non c'è, quello che vedremmo può essere derivato dal reale, ricostruito al computer o totalmente immaginario. Con le moderne tecnologie e i visori di ultima generazione i risultati sono veramente sbalorditivi.

Ci sono però dei problemi. Un fattore limitante di questo sistema è che, essendo scollegata dalla realtà, possiamo spostare muovere la testa e girarci ma non muoverci liberamente nello spazio virtuale se non con l'ausilio di qualche altro strumento (ma questo non è limitante se stiamo pilotando una formula 1 o una navicella spaziale). Il secondo limite è umano: pare che l'esperienza immersiva della realtà virtuale causi nausea, disorientamento, fastidi agli occhi e mal di testa. Gli stessi produttori di visori per realtà virtuale consigliano pause di almeno 10 minuti ogni mezzora. La causa principale è la non corrispondenza del movimento "visto" da quello "percepito" dall'orecchio interno (del resto si soffre ancora di mal di mare, d'aria, ecc...). In campo ci sono però già studi e tecnologie per annullare sensibilmente la sensazione sgradevole VR Sickness (nausea da realtà virtuale).

Nausea o no ci attendono grandi cose. Sky ha annunciato l'arrivo di contenuti sportivi, cinematografici ed eventi realizzati appositamente per la fruizione con un visore e negli Stati Uniti con i contenuti a realtà aumentata di HoloLens il football (ma non solo) sarà davvero incredibile ...Staremo a vedere (letteralmente).

QUELLA SCATOLA DI CARTONE CHE TI LASCIA A BOCCA APERTA

Nato quasi come uno scherzo, e offerto in regalo ai partecipanti al Google I/O 2014 Google Cardboard è in sostanza è una scatola di cartone con due lenti in cui alloggiare il proprio smartphone. Gli inventori della grande G hanno sintetizzato all'estremo rendendo disponibile a un paio di euro o poco più l'ingresso al mondo virtuale. Vogliamo farci un giro a New York senza spostarci dal salotto di casa? Nessun problema, i passi da compiere sono banali. Scarichiamo l'applicazione per Chardboard dallo shop di Google, facciamola partire, infiliamo lo smartphone nella scatola e indossiamola. Eccoci a Times Square. Ogni nostro movimento viene rilevato attraverso i sensori dello smartphone e interpretato dal software che cambia di conseguenza la prospettiva di visione proprio come fossimo in quel luogo, possiamo guardare in alto, in basso e girarci in ogni direzione. Meglio fare un giro sulle montagne russe? Una gita a Versailles? In volo sull'Antartide? C'è un applicazione anche per questo ...e già 51 mila persone (solo in Italia) ci hanno provato.

La biotuta è realtà

GdP

Un millennio fa un samurai giapponese scoprì, casualmente, un microrganismo che viveva all'interno degli steli di riso usati per intrecciare i contenitori per portare semi di soia. Questi misteriosi batteri diventatarono molto comuni per favorire la fermentazione per la preparazione del "natto" (un piatto a base di fagioli di soia).

Un migliaio di anni dopo è stato scoperto un nuovo comportamento di questi antichi batteri: l'espansione e la contrazione delle cellule a seconda dei valori di umidità e calore.

Incantata da questo fenomeno, e alla ricerca nella ridefinizione dell'azionamento biologico, questa proprietà ha ispirato la ricercatrice Lining Yao e l'avvio di un nuovo progetto condotto presso il Massachusetts Institute of Technology Media Lab. Il progetto "bioLogic" cerca un punto di vista armonico, dove biologia e l'ingegneria approcci flusso e sincronia. I batteri vengono assemblati con altri composti da un sistema di bio-stampa micrometrico e trasformati in modo reattivo per produrre una "seconda pelle" biologica in auto-trasformazione attivata da batteri viventi. Questo materiale reagisce al calore del corpo e il sudore e il particolare design apre i lembi intorno zone di calore permettendo sudore di evaporare e raffreddare il corpo attraverso un flusso materiale bio-sintetico. In collaborazione con New Balance, i biologi stanno realizzando quello che una volta si poteva solo immaginare.

"La biologia è la nuova, promettente disciplina per i progettisti, che possono lavorare con la sua adattabilità. – ha affermato Yao – La materia vivente, a differenza di elettronica, può crescere, evolvere, duplicare, dividere e morire. È un incredibilmente potente mezzo, se lo si riesce a controllare."

info: www.media.mit.edu

Spazio alle discipline sportive

Canottaggio

Giandomenico Pozzi

Il canottaggio è uno sport di velocità e resistenza in cui si sfidano più equipaggi lungo un percorso solitamente rettilineo. Le principali differenze tra le varie discipline sono date dal numero di componenti dell'equipaggio, dal numero di remi azionati da ogni vogatore, che possono essere uno, detto "di punta" o due (di coppia) e dalla presenza o meno di un timoniere (si parla quindi di "con" e "senza").
Ai Campionati del mondo si disputano gare per i seguenti equipaggi: singolo, due (di coppia, senza e con), quattro (di coppia, senza e con), otto con.
Nelle barche "lunghe" cioè con più di un vogatore è molto importante la figura del capovoga cioè colui che siede sul primo carrello partendo da poppa. Il suo compito è quello di dare il giusto ritmo alla barca e di scegliere una giusta strategia di gara.
Le gare ufficiali internazionali si disputano tipicamente sui 2.000 metri di distanza, gli equipaggi vengono divisi in batterie da sei equipaggi.
La distanza di gara standard di 2.000 metri è abbastanza lunga da richiedere doti di resistenza, ma abbastanza corta 6-7minuti da sembrare una gara di velocità. I movimenti richiesti da questo sport comprimono i polmoni degli atleti, limitando la quantità di ossigeno disponibile. Non potendo respirare liberamente il vogatore deve adattare la respirazione al ritmo della remata.
Esistono anche gare di "Gran fondo" la cui distanza varia tra i 6 e 7.000 metri. Esistono anche gare dette "Sprint" che si svolgono su una distanza di soli 500 metri.
Un altro tipo di regata è detta "bumps". In queste gare le imbarcazioni partono allineate lungo il fiume a intervalli regolari, e partono contemporaneamente. Lo scopo della gara è quello di raggiungere l'imbarcazione che sta davanti, senza farsi raggiungere da quella posta indietro. Se un equipaggio raggiunge quello che gli sta davanti, ottiene un bump, entrambi gli equipaggi accostano a riva e non prendono più parte alla gara. Nella manche successiva gli equipaggi che hanno ottenuto il bump, partono davanti a quelli che sono stati raggiunti. Questo tipo di gare si svolge su un periodo di diversi giorni, e le posizioni alla fine dell'ultima gara sono usate per stabilire l'ordine di partenza del primo giorno di gara dell'anno seguente. Oxford e Cambridge disputano queste gare due volte all'anno, per gli equipaggi dei rispettivi college. Esistono anche bumps cittadine, aperte a tutti gli equipaggi. Questo tipo di gara è estremamente raro al di fuori del Regno Unito.
I Campionati mondiali di canottaggio (World Rowing Championships) sono una regata internazionale organizzata dalla FISA, dura una settimana e si svolge ogni anno alla fine dell'estate dell'emisfero boreale e negli anni non-olimpici. È la gara di più importante della stagione remiera internazionale.
L'italiano Daniele Gilardoni, cresciuto nelle file dell'Unione Sportiva Bellagina, attualmente milita nelle file della Canottieri Milano, è l'atleta più titolato con undici ori al suo attivo e tredici medaglie in totale. Nel conteggio storico totale, con 12 medaglie, seguono Franco Sancassanie e i britannici Steve Redgrave e Matthew Pinsent. Poi ancora tre italiani: Francesco Esposito, Giuseppe Di Capua e Andrea Re con 11 medaglie totali.
Durante gli ultimi Campionati del mondo di canottaggio disputatisi in Francia il Regno Unito ha fatto da padrone conquistando 15 medaglie (5 ori, 9 argenti e 1 bronzo), la Nazionale azzurra ha portato in patria solo una medaglia (ma d'oro) nel Quattro senza (Di Constanzo, Castaldo, Lodo, Vicino).

LE ORIGINI

Il Canottaggio è una pratica sportiva dalle origini antichissime. I primi riferimenti registrati risalgono ad un'iscrizione funeraria egiziana del 1430 a.C. in cui il guerriero Amenophis II era anche noto per le sue gesta di rematore. Nell'Eneide, Virgilio cita remi che fanno parte dei giochi funebri organizzati da Enea in onore di suo padre. La prima forma di competizione si registra nel 13° secolo a Venezia (attività che continua ancora oggi) mentre lungo il Tamigi a Londra, in epoca più tarda, le gare tra barcaioli e di personale di servizio dei traghetti riuscirono ad alimentare un business sempre più popolare. Celebre è Doggett's Coat and Badge che dal 1715 si svolge ogni anno da London Bridge a Chelsea.
Nel corso del 19° secolo queste gare sono diventate numerose e popolari, attirando grandi folle.
In America, la gara più antica registrata risale al 1756 a New York, quando un equipaggio agguerrito a bordo di una piroga sconfisse una baleniera Cape Cod.
Fondata nel 1818, l'inglese Leander Club, è la più antica società di ca-

GLI SCARRONZONI

Con il nome di Scarronzoni furono chiamati gli atleti della società remiera dell'Unione Canottieri Livornesi che composero gli equipaggi di canottaggio nella specialità dell'otto maschile ai Giochi Olimpici di Los Angeles del 1932 e di Berlino del 1936, in entrambi casi battuti di un soffio dagli statunitensi. Il nome deriva dalla prima regata a cui partecipò l'otto dell'Unione Canottieri Livornesi. A Massaciuccoli, per i campionati toscani, i movimenti della ciurma (in gran parte abituata al canottaggio a sedile fisso) erano sgraziati e non eleganti. La barca scarrocciava, appunto, come si dice in termine marinaresco. Chi li vide remare li chiamò "Scarronzoni". Il nome è poi rimasto a tutti gli equipaggi che l'Unione, negli anni, ha presentato fino al 1948. Nella storia degli Scarronzoni, durata venti anni (dal 1928 al 1948), sono passati 27 atleti che - oltre a due medaglie d'argento alle due edizioni delle Olimpiadi - hanno conquistato anche due titoli europei (1929 e 1937) e 12 titoli nazionali. L'ultimo degli Scarronzoni è stato Oreste Grossi (1912-2008), il quale ha pubblicato un libro (Canottaggio alla ribalta: come nacque l'Otto piu famoso del mondo gli "Scarronzoni" dell'Unione Canottieri Livornesi) principale fonte di informazioni sulla storia dell'otto livornese.
Nella foto gli Scarronzoni fotografati in una delle loro prime gare nazionali, nel 1928. Da sinistra Garzelli, Barsotti, Del Bimbo, Del Bimbo, seduti Cioni, Tognaccini, Favilla, Nenci e un ragazzo che quel giorno sostituì il timoniere Mario Ghiozzi.

La **Federazione Internazionale Canottaggio** (FISA), nata come Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron (oggi International Rowing Federation), è la federazione sportiva internazionale, riconosciuta dal CIO che governa lo sport olimpico del canottaggio. Venne fondata il 25 giugno 1892 a Torino.

In italia, tra il 1860 e il 1880, nascono le prime società di canottaggio italiane. Il 31 marzo 1888 viene fondato a Torino, presso la cofondatrice Reale Società Canottieri Cerea il Rowing Club Italiano, un'organizzazione con uno statuto, un'assemblea elettiva e un piano di regate comune a tutte e cinque le società fondatrici (Cerea, Armida, Caprera, Esperia ed Eridano). Nel gennaio 1924 viene cambiato il nome in "Reale Federazione Italiana di Canottaggio" per poi assumere nel dopoguerra quello definitivo di **Federazione Italiana di Canottaggio (FIC).** Il primo Campionato d'Italia si svolge a Stresa, sulle acque del Lago Maggiore, il 15 settembre 1889.

Viale Tiziano, 74, Roma
Telefono: +39 06 8797 4819
Fax: +39 06 8797 4830
Url: www.canottaggio.org
Presidente: Giuseppe Abbagnale
Segretario: Maurizio Leone

nottaggio, segue il tedesco Der Hamburger und Germania Ruder Club del 1836 e lo statunitense Narragansett Boat Club, fondato nel 1838. Sempre negli Stati Uniti, qualche anno più tardi, venne fondato il primo club universitario di canottaggio presso la Yale University. La Harvard-Yale Regata è il più antico evento sportivo Intercollegiate negli Stati Uniti e si svolge ogni anno dal 1852.

IN ITALIA *(fonte: FIS)*

Il primo Campionato d'Italia viene disputato il 15 settembre 1889 sul Lago Maggiore, a Stresa, in acque piemontesi: i canottieri torinesi si aggiudicarono tutti e tre i titoli (4 con, singolo, 2 con) che vengono assegnati su distanze varianti dai 2500 ai 3500 metri. Nel 1893 viene aggiunto l'otto, nel 1898 il doppio, nel 1924 il 2 senza ed il 4 senza; infine nel 1974 il quadruplo. Dal 1896 in poi la lunghezza del percorso si stabilizza in 2000 metri per tutte le specialità. Nel 1995 la FIC ha celebrato le "nozze di diamante" con la sua prima medaglia d'oro olimpica, ottenuta nella settima edizione dei Giochi (Anversa 1920) dal 2 con della Società Bucintoro di Venezia, composto dall'erculeo Ercole Olgeni e dall'esperto Giovanni Scatturin, timoniere il giovane Guido De Felip. Nel 1928 alle Olimpiadi di Amsterdam un secondo oro viene conquistato nel 4 con, dai giovanissimi istriani della Pullino, Perentin, D'Este, Vittori, Delise, timoniere Petronio.
Esattamente vent'anni dopo, un equipaggio leggendario, appartenente al più celebre sodalizio italiano di canottaggio - la Moto Guzzi di Mandello sul Lario - ottiene l'alloro olimpico sul Tamigi ad Henley, nei Giochi di Londra 1948: è il 4 senza di Moioli, Morille, Invernizzi e Faggi. Ancora le "furie rosse" della casa motociclistica lombarda si impongono, nel 1956 a Melbourne, a bordo del 4 con timonato da Ivo Stefanoni e formato da Trincavelli, Vanzin, Winkler e Sgheiz. Dodici anni più tardi, quest'ultimo atleta sarà ancora presente quale capovoga del quartetto con timoniere che si piazzò quarto, all'entusiasmante successo del 2 con trevigiano formato da Primo Baran, Renzo Sambo e dal timoniere Bruno Cipolla, vincitore, sulle calde acque di Xochimilco, a 2 mila metri d'altitudine, nei Giochi 1968 di Città del Messico. Poi, altre tre Olimpiadi vengono celebrate senza che il canottaggio azzurro risalga sul più alto gradino del podio, assieme al Tricolore, nel pennone centrale.
Il lungo e malefico incantesimo viene rotto nel 1984 da due fratelli campani, Giuseppe e Carmine Abbagnale, che assieme al timoniere Giuseppe Di Capua rimarranno indimenticabili per lo sport italiano e mondiale. Lo specchio cristallino californiano di Lake Casitas incorona la nostra coppia di vogatori più grande di tutti i tempi quali campioni olimpici del 2 con ed eredi di una tradizione gloriosa che i due pompeiani onoreranno ancora nel 1988 a Seul. Anzi, in Corea, gli Abbagnale si triplicano e le loro vittorie raddoppiano: la medaglia d'oro la conquista – oltre ai "fratelloni" Giuseppe e Carmine - anche il "fratellino" minore Agostino, capovoga del quadruplo completato da Tizzano, Farina e Poli.
Superato un lungo stop medico, sarà proprio Agostino Abbagnale il cardine azzurro di altre due formazioni italiane giunte al successo olimpico: il doppio (con Davide Tizzano) primo ad Atlanta 1996 e nuovamente il quadruplo (assieme a Simone Raineri, Rossano Galtarossa e Alessio Sartori) a Sydney 2000. Successivamente, ai Giochi di Atene 2004 l'Italia ha conquistato tre medaglie di bronzo di cui una sul doppio per merito di Sartori e Galtarossa.
I primi Giochi Olimpici in Cina, nel 2008, hanno visto l'Italia remiera guidata da un nuovo direttore tecnico, Andrea Coppola, già atleta preparato da La Mura come prodiere del 2 con di Giuseppe Abbagnale. Una nuova medaglia olimpica, l'argento del quadruplo guidato da Raineri e Galtarossa, va ad arricchire il bottino tricolore della manifestazione a cinque cerchi. Nel 2012, a Londra, sono stati i finanzieri Romano Battisti e Alessio Sartori, preparati da Franco Cattaneo, a conquistare la trentaseiesima medaglia della storia della Federazione Italiana Canottaggio.
Anche ai Campionati del Mondo abbiamo colto significativi piazzamenti nelle specialità olimpiche: da oltre un quarto di secolo i remi tricolori salgono in ogni edizione sul podio.
Complessivamente, l'Italia ha conquistato nel canottaggio – in 116 anni di Giochi Olimpici remieri – 10 medaglie d'oro, 14 d'argento e 12 di bronzo; e in 50 anni di Campionati del Mondo Assoluti maschili e femminili 18 ori, 24 argenti e 19 bronzi. Mentre nelle 39 edizioni dei Campionati del Mondo Pesi Leggeri maschili e femminili le barche azzurre hanno ottenuto 53 medaglie d'oro, 30 d'argento e 26 di bronzo. Nell'ultimo decennio va inoltre sottolineato l'ingresso del remo azzurro nel mondo dell'Adaptive, che ha fruttato anche un oro olimpico a Pechino 2008 nel 4 con. A Londra 2012, l'Italia è entrata due volte in finale con il doppio ed un 4 con completamente rinnovato rispetto all'esperienza cinese.
Statisticamente l'Italia remiera ha avuto, fin dall'inizio, 19 presidenti federali e, dal 1924, 26 direzioni tecniche. Dal 18 novembre 2012, Giuseppe Abbagnale (due ori ed un argento olimpici) è stato scelto dall'Assemblea Nazionale di Pisa per guidare il canottaggio italiano. Tra le prime scelte del Consiglio Federale, la nomina di Giuseppe La Mura a Direttore Tecnico: è un ritorno, dopo i successi maturati tra il 1993 ed il 2004. Collaborano assieme a lui Franco Cattaneo (coordinatore settori maschili e caposettore coppia Senior), Andrea Coppola (punta Senior), Antonio La Padula (Pesi Leggeri), Claudio Romagnoli (Donne), Spartaco Barbo (Under 23 Maschile), Antonio Colamonici (Junior maschile) e Paolo Dinardo (Università). In questi ultimi anni, la Federazione Italiana Canottaggio ha triplicato i propri numeri, vanta oggi oltre 20 mila vogatori tesserati ed un totale di oltre 60 mila tesserati circa fra le diverse categorie. Il Consiglio governa un organismo complesso ed articolato sempre più teso verso l'ampliamento del movimento remiero nazionale in tutte le sue componenti principali – settore olimpico, adaptive, coastal, master e amatoriale, indoor – alla ricerca di una nuova immagine verso i media e delle aziende e, nello stesso tempo, sempre deciso a rispettare e far rispettare gli antichi valori del canottaggio che oggi si possono ancora declinare in disciplina, determinazione, lealtà, far play, solidarietà, così come sanciti dal Codice di Comportamento Etico-Sportivo della FIC approvato il 18 aprile 2009.

GLOSSARIO *(fonte: Fic)*

ABBORDAGGIO - Quando due imbarcazioni si toccano, anche soltanto con i remi; può comportare squalifiche.

ACQUA - Nel vocabolario remiero è sinonimo di corsia.

ANGOLAZIONE - Viene data dall'allenatore agendo sul perno dello scalmo per consentire la giusta immersione della pala.

ARMO - È l'insieme delle attrezzature necessarie alla navigazione di una imbarcazione: con questo termine si indica il tipo di attrezzatura, il numero di alberi e la forma delle vele. Quando però è riferito ad una piccola imbarcazione a remi, può indicare l'equipaggio (armo di lancia) e talvolta anche il suo comandante, cioè il timoniere; in questa accezione, armo è il termine sportivo utilizzato nel canottaggio.

ATTACCO - Il momento in cui il remo entra in acqua ed inizia la palata.

BARCHINO - Attrezzatura singola o a pontile, usata per le partenze ancorate, con un ragazzo che tiene fino al via la poppa della barca.

CAPOVOGA - L'atleta che siede al primo carrello (partendo da poppa) ed imprime il ritmo delle palate all'equipaggio.

CARRELLO - È il sedile scorrevole (su piccole ruote inserite in due rotaie) che permette al vogatore di allungare notevolmente la palata in acqua.

CICLO DI VOGA - L'intero giro del remo, dall'attacco all'uscita (palata) e di nuovo in attacco attraverso la ripresa.

COLLARE - Accessorio del remo che ne evita lo scorrimento verso l'acqua; viene regolato a seconda delle condizioni meteo (vento ecc.) e del vogatore.

COLPO - Sinonimo di palata; viene contato, durante la gara, il numero dei colpi al minuto con uno speciale cronometro.

COPPIA e PUNTA - Nelle imbarcazioni di coppia ogni atleta manovra due remi; in quelle di punta uno solo, però più grande e lungo di quelli di coppia. Il nome punta deriva dal lungo remo con cui si muovevano un tempo le barche, puntandolo sul fondo del fiume.

DERIVA - Pinna metallica posta sotto lo scafo e lungo la chiglia (solitamente accoppiata con il timone) che evita lo scarrocciamento dell'imbarcazione.

EMBARDEE - Quando – per una cattiva immersione della pala o per un'onda – il remo rimane sott'acqua, facendo inclinare l'imbarcazione e rallentandone la marcia. In italiano si dice "prendere un pesce".

FUORISCALMO - Indica le imbarcazioni da gara di "tipo olimpico", anche se oggi non tutte queste specialità fanno parte del programma dei Giochi.

IOLE - Imbarcazione da mare o di tipo regolamentare, usata per particolari regate.

PARI e DISPARI - Nelle imbarcazioni di punta sono dispari i vogatori che manovrano il remo posto alla loro destra; pari quelli che lo hanno a sinistra.

PEDALIERA - Accessorio regolabile dell'imbarcazione in cui il canottiere infila i piedi e che – nelle specialità di punta senza timoniere – può essere munito di una scarpa mobile che governa il timone.

RIPRESA - Quando l'atleta riporta il remo dall'uscita verso l'attacco.

SCALMIERA - Detta anche "braccio", è la prolunga metallica esterna all'imbarcazione sulla quale è inserito lo scalmo.

SCALMO - La forcola in cui viene inserito (e bloccato da un ponticello superiore) il remo.

USCITA - Quando il remo è estratto dall'acqua al termine della palata.

opinioni

Sport ed educazione ...ridateci il derby

Giocondo Talamonti

È proprio vero, la cultura della prevenzione non fa parte del nostro DNA; qualunque decisione assunta nei vari settori in cui si profilano situazioni di pericolo non tiene conto dell'aspetto educativo e della prevenzione, ma privilegia prevalentemente l'aspetto della repressione. Se è pur vero che occorre prendere dei provvedimenti, come ad esempio accade in occasione degli incontri di calcio, è però altrettanto vero che occorre inserire un programma che coinvolga non solo la scuola, ma anche la famiglia e i club con l'attivazione di risorse che possono creare un ambiente più sereno. Siamo tutti coscienti che il calcio ha assunto un ruolo di rappresentanza della città, un grande business dove ci si trova di tutto, ma è impellente ridare ordine alle cose e non rinunciare a pensare che "non è mai troppo tardi". Ognuno di noi avrà avuto modo di notare che, quando più soggetti si riuniscono per discutere dell'ordine pubblico, fra di loro non sono mai presenti i Dirigenti Scolastici; e questo perché nessuno ha mai pensato di chiamarli. Non ne faccio una colpa a qualcuno in particolare, ma dico soltanto che non si può pensare solo a reprimere e non cercare invece, piano piano, di educare i tifosi, molto spesso studenti degli Istituti superiori. Chiunque commette un reato deve essere punito e non giudicato con benevolenza in funzione del luogo ove il reato è stato commesso (allo stadio o in altri luoghi). È scontato che la certezza del "chi sbaglia sarà punito" può fungere da deterrente, ma, a fianco di ciò, bisogna inserire un efficace programma educativo. I club sostenitori vanno foraggiati non con i biglietti gratuiti d'ingresso allo stadio, ma con i corsi di formazione sulle regole del calcio e sulle norme comportamentali.
L'idea per combattere il calcio violento è rappresentata dai biglietti d'ingresso nominativi, dalla tessera del tifoso, da fossati obbligatori "anti invasione" mentre invece all'estero (come sui campi inglesi) si propongono strutture aperte che per il momento sembrano aver risolto il problema della violenza.
Uno striscione dei tifosi perugini, nel precedente campionato, allo stadio Renato Curi, riportava la frase "...ridateci il derby", senza blindature, nell'intento di far vivere questa giornata di sport, fatto anche di sfottò che coinvolgono entrambe le tifoserie. L'errore del passato di far partire i pullman dei tifosi in un orario tale da farli arrivare appena in tempo del fischio d'inizio, non può che inasprire gli animi e predisporre malamente gli spettatori verso quello spettacolo colorito che il derby presenta. Certo, mentre ci si avvia verso un percorso culturale nuovo, sia ben chiaro che chiunque sbagli paghi, giustamente, sottoponendosi all'azione repressiva prevista dalle leggi vigenti. Ma lo sport è un'altra cosa...

Campionati

Gli impianti olimpici di Sestriere e Pragelato hanno ospitato i Campionati Italiani di Sci

Un centinaio di partecipanti onora la competizione, dominano i piemontesi con 12 titoli. Appagante la condivisione dell'evento degli atleti FISDIR che disputano il "Trofeo delle Alpi Olimpiche".

segue da pag. 1
Al via quasi un'ottantina di partecipanti, sotto la regia dei dirigenti e organizzatori Unvs Sergio Rapa, Giampiero Carretto e Andrea Desana, con apporti fattivi delle sezioni di Asti, Cuneo, Novara e Torino. Una splendida giornata di sole ha aperto la rassegna tricolore con la gara di slalom disputata sulla pista olimpica di Sestriere, mentre il giorno successivo le piste di Pragelato hanno accolto i fondisti in uno scenario paesaggistico completamente mutato, sotto una lieve nevicata che ha fatto ricordare a tutti i partecipanti la storica vittoria allo sprint dell'indimenticabile Giorgio Di Centa.
Da segnalare la discesa in campo, a fianco dei veterani, degli azzurri della Nazionale Italiana Fisdir che hanno disputato il "Trofeo delle Alpi Olimpiche". Particolarmente soddisfatto il loro Presidente, Marco Borzacchini, che ha accolto con entusiasmo l'opportunità di far condividere ai propri atleti una manifestazione "... organizzata con passione e dedizione da persone che hanno fatto dello sport un elemento di vita imprescindibile per il benessere e per la socializzazione.. eventi come quelli al Sestriere rappresentano un messaggio positivo per il nostro Paese, sottolineando l'attenzione che le "vecchie" generazioni sono in grado di dare a quelle più giovani, soprattutto se si parla di sport paralimpico ...una sinergia importante, quella con i Veterani, che negli anni ha dato un valore aggiunto importante alla nostra Federazione...". Graditissima la presenza sulle piste, alle premiazioni ed alla indovinatissima cena di gala, dell'assessore regionale dello sport Giovanni Maria Ferraris, dell'amabile sindaco di Pragelato Monica Berton, dell'Assessore allo Sport dello stesso comune, Angelo Acciarito, e degli onnipresenti dirigenti Unvs Ettore Biagini e Gianfranco Vergnano.
Da rimarcare che sulle piste di fondo abbiamo avuto il piacere di veder aggirarsi la grande Stefania Belmondo, che poi ha presenziato alla cena di chiusura.
Ma veniamo ai risultati. Nella classifica di slalom gigante ha primeggiato il biellese Filippo Barbera (A3), che con il miglior tempo assoluto (a meno di un secondo dal "fuori classifica" olimpionico Gianfranco Martin) ha guidato la carica dei piemontesi vincitori di ben 5 titoli nazionali su 8 in palio, grazie anche ai successi di Maria Grazia Garella (D4 - Biella), Cristina Scaglione (D3 - Novara), Aldo Savoini (A5 - Omegna) e Giuseppe Vagoni (A6 - Asti). Gli altri 3 titoli sono andati ai toscani Ricardo Masini (A4 – Pisa), Federico Di Maio (A2 – Viareggio) e Daniela Mercati (D5-Piombino). Nella femminile giovani si è imposta Martina Giavani di Omegna e nei giovanissimi (8 anni) è risultato primo Emanuele Poli di Pisa; una citazione la merita Sergio Rapa che ha gareggiato nonostante una lussazione alla spalla, risultando quinto nella sua categoria.
I titoli regionali, oltre a quelli ovviamente andati ai vincitori assoluti nelle categorie in cui hanno prevalso, sono stati anche assegnati al biellese Egidio Iannò (A4) ed a Roberto Marengo di Bra (A2).
Nel Fondo la 5 km, sia nella tecnica libera che nella classica, ha visto imporsi, rispettivamente nelle categorie A2, A3, A4, A5, il cuneese Giuseppe Pecollo (secondo tempo assoluto), il casalese Massimo Portalupi, il torinese Paolo Buranello (nostro addetto stampa che recentemente ha conquistato il titolo tra i giornalisti a Madonna di Campiglio) ed il biellese Luigi Fulco. Tra i famigliari si è invece imposta in entrambe le competizioni la cuneese Letizia Pecollo. Per quanto attiene alle classifiche per sezioni, relativamente alle due gare di fondo si è registrato il primo posto della sezione di Cuneo (seconda Biella, terza Casale Monferrato, quindi Torino, Viareggio, Piombino e Pisa), mentre per lo slalom gigante il primo posto è andato alla sezione di Biella (seguita da Parma, Omegna e Novara). La classifica finale generale per sezioni ha invece visto la vittoria della sezione di Biella con 67 punti, al secondo posto la sezione di Cuneo con 58, al terzo Viareggio con 28; seguono Casale Monferrato, Torino a pari merito con Parma, Novara a pari di Omegna, Piombino, Pisa a pari di Asti, Brescia, Bra a pari di Genova. Al termine della serata di gala espressioni, da parte di tutti gli intervenuti, di grande soddisfazione per la bella giornata di sport vissuta in amicizia e per la terza partecipazione consecutiva della FISDIR (con la quale è vigente un esemplare protocollo d'intesa) alle manifestazioni veterane sulla neve, simbolo ed esempio di condivisione di valori e metodi comuni. Valori che tutti dobbiamo impegnarci a riportare ai massimi livelli anche al fine di sconfiggere la bruttissima piaga del doping nello sport, poichè sarà con i valori veri e non solo certamente con i controlli (qualcosa non quadra nell'equazione aumento dei controlli e contemporaneo aumento dell'uso delle sostanze dopanti!) che si potrà vincere questa importante battaglia sportiva e sociale. Possiamo in conclusione affermare, senza eccedere in autoreferenzialità, che i recenti Campionati Italiani di Sci UNVS sono stati caratterizzati da un pieno successo tecnico, organizzativo e agonistico, senza contare che, sotto l'aspetto della comunicazione mediatica, si sono ottenuti risultati di visibilità mai raggiunti prima.
In seguito ad un lavoro intenso e capillare sono stati riservati spazi informativi su "Tuttosport", "Torino Sette" settimanale de La Stampa, che ha pubblicato integralmente il nostro Comunicato Stampa, e "Famiglia Cristiana". Dulcis in fundo, Rai 3 Sport ha dato ben due notizie, tanto al sabato che alla domenica. E se non è da escludere che altre testate, avendo il nostro ufficio stampa operato su scala nazionale, abbiano dato ulteriore risalto ai Campionati.

Classifiche unvs.it

Cuneo festeggia i suoi campioni

In occasione dell'Assemblea Ordinaria dello scorso 19 marzo, la sezione "Luigi Pellin" di Cuneo, ha festeggiato il primo posto nello sci di fondo e il secondo assoluto in occasione dei recenti Campionati Italiani dello sci alpino e nordico disputati a Sestriere e Pinerolo. Durante la sua relazione, il presidente Guido Cometto, nel ricordare le numerose attività realizzate nel 2015, anno in cui tra l'altro si sono festeggiati i 45 anni di fondazione della sezione, ha illustrato gli importanti appuntamenti previsti nel 2016, tra cui spiccano una manifestazione di atletica leggera in calendario il 16 aprile prossimo e una probabile iniziativa di carattere umanitario, ovvero l'organizzazione di un convegno sui temi della medicina dello sport e la malattia del diabete. Ma soprattutto continuare ad essere di supporto ai giovani, di divulgare lo sport tra di loro, (uno sport sano e pulito), offrendo l'esperienza con i tanti consigli che ne conseguono. Per raggiungere questo scopo, la Pellin continuerà a presenziare, collaborare ed organizzare numerose manifestazioni sportive riservate proprio ai giovani, pur senza dimenticare i "diversamente giovani". Ai lavori assembleari sono intervenuti anche il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano, che ha sottolineato la necessità di rilanciare l'Associazione ringiovanendo il gruppo dirigente puntando a nuove iscrizioni, e il coordinatore regionale Andrea Desana, che ha riepilogato l'intensa attività delle varie sezioni piemontesi. Molto gradita anche la presenza di Costanzo Ferrua, già nuotatore, sciatore, calciatore, dirigente di nuoto, delegato provinciale FIN, fondatore della Cuneo Nuoto e giudice di gara, che fu fondatore della sezione nell'ormai lontano 1970. All'amico Ferrua (nella foto con Carretto) il direttivo ha consegnato la nuova tessera ed il distintivo. Al momento del convivio sono poi stati consegnati diversi altri riconoscimenti, in particolare ai soci iscritti al sodalizio da almeno 30 anni.

SPECIALE 55ª Assemblea Nazionale UNVS

Loano
6/7 maggio 2016

La relazione morale del presidente Gian Paolo Bertoni

Gian Paolo Bertoni

Amici Veterani, consentitemi di rivolgere i miei complimenti ai Presidente delle Sezioni di Savona, Loano e Varazze per aver fatto una scelta importante e significativa.
Ho sempre desiderato che l'organizzazione delle Assemblee Nazionali fosse il frutto di una collaborazione di più Sezioni viciniori o della stessa Regione. Tale scelta rappresenta una volontà che unisce e costituisce un corpo unico, forte e desideroso di raggiungere gli scopi statutari, ovvero fratellanza, solidarietà, lo stare insieme nel nome dello sport con tutti i suoi valori. La mia relazione sarà abbastanza breve rispetto a quelle precedenti in quanto le argomentazioni e la vita dell'UNVS sono state frutto di elaborazione, completa e intelligente, nella relazione del Consiglio Direttivo, già in vostro possesso. Non ho consegnato questa mia per due motivi: il primo perché desidero fare una valutazione critica del mio operato essendo prossima la mia scadenza; il secondo perché dovrò parlare del futuro della nostra amata Associazione a seguito delle opzioni annunciate dal Presidente del CONI nei confronti delle Benemerite.
1. Non posso essere soddisfatto del mio operato: ho assunto la carica di Presidente nel 2009 a Massa con oltre 11.000 Soci e presto dovrò consegnare al mio successore una UNVS con oltre 1.000 Soci in meno. Non possono essere solo i motivi di carattere economico-finanziario che hanno colpito l'Italia proprio in questo periodo, vi è senz'altro anche la mia responsabilità nel non aver trovato vie intelligenti per arginare il per me comunque doloroso ridimensionamento dell'effettivo. Ricordo però che è stato disatteso il banale invito "ogni Socio porti un nuovo Socio": certamente se accolto non parleremmo di questo aspetto e delle connesse problematiche finanziarie. Posso garantirvi quanto grande sia il mio cruccio per questa situazione, attenuato dalle tante cose belle che sono state realizzate e così fra l'altro:
a) Il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale.
b) L'accredito da parte del Ministero (MIUR). Siamo l'unica Associazione Benemerita che può fregiarsi di tali connotazioni, non sfruttate adeguatamente però dalla base, se non da poche Sezioni che hanno ottenuto successi e riconoscimenti ufficiali, Sezioni che ringrazio sinceramente per aver fatto conoscere le potenzialità dell'UNVS, in particolare nell'ambito del mondo scolastico.

c) Non abbiamo poi colto l'opportunità di avere tanti "soldini" del 5x1000 di cui abbiamo diritto come Associazione di Promozione Sociale, "soldini" che sarebbero ricaduti e ritornati a favore delle Sezioni, organizzatrici di progetti di utilità sociale.
Mi auguro cari amici che siate messaggeri nelle Vostre Sezioni dell'invito a utilizzare l'opportunità del 5x1000, utile a risolvere tanti problemi in particolare per quelli di sofferenza economica.
d) Destinazione del ricavato della tessera di "Socio Sostenitore" alle Sezioni partecipanti ai Campionati Nazionali a squadre.
e) Finanziamenti a diverse Sezioni per oltre € 25.000 a parziale copertura di iniziative Sezionali.
f) Bandi annuali per l'assegnazione di borse di studio a figli di Soci.
2. Il Presidente del CONI ha comunicato ufficialmente, in occasione di una riunione collegiale a Roma, una rivoluzione totale delle Benemerite. Tutte dovranno autofinanziarsi. Il CONI contribuirà solo ai parziali costi dei progetti proposti ed accolti da specifica Commissione all'uopo costituita. I progetti dovranno essere frutto della collaborazione di 2 o più Associazioni Benemerite o in alternativa da una (responsabile) insieme a Comuni, Province, Regioni, università ed altri Enti pubblici o privati di alto livello, nonché con federazioni sportive del CONI stesso.
Cari Amici una soluzione di tal genere, certamente stimolante, porta ineluttabilmente alla estinzione di molte Benemerite che vivono in via esclusiva per i contributi del CONI. Anche noi, se non riusciremo ad autofinanziarci, potremmo al limite confrontarci con la paventata situazione di sciogliere la nostra amatissima UNVS. Questo non lo accetto. Dobbiamo tutti unirci e batterci perché il disegno CONI non passi così come presentato o comunque sia ispirato a criteri di meritocrazia perché da un'applicazione corretta e trasparente dei medesimi non avremmo alcunché da temere.
Chiedo all'uopo all'Assemblea un espresso mandato, da estendere al CDN, per difendere l'UNVS con tutti i mezzi e con tutte le forze.
La forza dei valori che esprimiamo ci deve indurre a non desistere nella convinzione che uniti ce la potremmo fare.
Vi saluto con grande affetto.

Il saluto del Collegio dei Probiviri e della Commissione Nazionale d'Appello

avv. Paolo Mantegazza
Presidente Collegio dei Probiviri

Cari Soci, il Collegio dei Probiviri, quale organo di giustizia di primo grado dell'Unione, deve – anche relativamente all'anno 2015 – darvi atto che nessuna azione, fra quelle previste nella competenza del Collegio, è stata promossa, mancando, in assoluto, la materia del contendere. Di ciò, il Collegio deve rallegrarsi, insieme con Voi, sottolineando, pertanto, la sostanziale armonia esistente trai soci dell'Unione e, comunque all'interno dell'Unione. Il Collegio oltre alle vertenze e alle azioni disciplinari, deve, comunque, come dice l'art. 18 del nostro Statuto, vigilare sull'osservanza dello Statuto, ed in particolare sulla corrispondenza dell'attività svolta dall'Unione, dalle Sezioni e dai singoli soci alle finalità proprie dell'Unione, sancite all'art. 1 dello Statuto. Senza entrare nel merito delle varie iniziative promosse o azionate, nel nostro mondo, e senza quindi avere la pretesa di dare giudizi in merito, il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità che ogni proposta, ogni iniziativa, ogni attività si inquadri nelle finalità statutarie. Occorre, cioè, evitare di promuovere azioni o iniziative fine a se stesse, cioè non caratterizzate teleologicamente sulla necessità di affermare i valori dell'Unione e di sollecitare i Veterani ad unirsi a noi. La molteplicità delle iniziative è un elemento positivo, in quanto sintomo della "ricchezza" dei sentimenti che animano l'Unione e i suoi dirigenti centrali o periferici, e che ne vivificano l'attività; ma occorre evitare oltre che la non aderenza agli scopi statutari, anche l'occasionalità e la casualità in una girandola di azioni che, oltre a consumare le nostre, certamente non vaste energie, lascia perplessi chi nella nostra Unione ci vive (senza parlare di coloro che vorremmo che fossero con noi). È una indicazione, questa, che il Collegio vuol rivolgere a tutti, quella non solo di rispettare gli scopi statutari, ma di caratterizzare il più possibile le nostre attività, si che funzionino anche come valido ed efficace motivo di richiamo ad unirsi a noi.

Michele Quintino Miceli
Presidente Commissione
Nazionale d'Appello Unvs

Sig. Presidente Nazionale, Sigg.ri Consiglieri Nazionali, Dirigenti, Delegati e Soci tutti, a nome mio e dei componenti la Commissione Nazionale d'Appello, che presiedo, rivolgo un cordiale saluto a voi ed alle Autorità civili e sportive.
Un sincero ringraziamento ai Presidenti delle sezioni di Loano, Savona e Varazze, ai loro validi collaboratori e al Delegato Regionale della Liguria che hanno, con perizia, passione ed impegno, organizzato i lavori dell'Assemblea, nonché diretto le operazioni logistiche ad essa collegate.
Un caloroso grazie alla ridente città di Loano che ci ospita con affetto.
Con piacere e soddisfazione, comunico che la Commissione d'Appello, non ha ricevuto alcun procedimento disciplinare da esaminare e giudicare, stante lo spirito sportivo e la sincera amicizia che animano i Veterani e che consentono di dirimere sul nascere qualsiasi possibile controversia. Ciò ci ha consentito di svolgere la nostra attività associativa sul territorio di residenza, in collaborazione con i direttivi delle sezioni di appartenenza, nell'organizzazione e svolgimento di manifestazioni sportive e socio-culturali in ambito locale e di collaborare a progetti di interesse generale, proposti dalla Dirigenza nazionale. Sono certo che l'Unvs, attraverso nuove idee e iniziative, dirette all'incremento del numero dei Soci e alla costituzione di nuove Sezioni, consoliderà la propria leadership di Associazione Benemerita e saprà promuovere e valorizzare la sua immagine.
Un grande e affettuoso abbraccio a tutti i Veterani dello Sport d'Italia.

Assemblea

Programma dei Lavori

VENERDÌ 6 MAGGIO

- **10.00** eventuale riunione Comitato di Presidenza
- **12.30/13.00** pranzo
- **14.30** riunione dei delegati regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale
  a seguire riunione del Consiglio Direttivo Nazionale – Sala Capri
- **16.00/20.00** lavori della Commissione Verifica Poteri presso il Loano 2 Village (via degli Alpini, 6), deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento – adiacente Sala Portofino

SABATO 7 MAGGIO

- **7.00/9.00** continuazione e chiusura lavori della Commissione Verifica Poteri presso il Loano 2 Village, deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento – adiacente Sala Portofino
- **9 .00** 55ª Assemblea Nazionale Ordinaria,
  2ª convocazione presso il Loano 2 Village (via degli Alpini, 6) – Sala Portofino
- **12.30** pausa lavori
- **14.00** eventuale ripresa dei lavori assembleari
- **17.00** termine dei lavori assembleari
- **20.30** Cena di Gala presso il Loano 2 Village (via degli Alpini, 6)

ORDINE DEL GIORNO

1) Verifica Poteri
2) Nomina presidente, vicepresidente e segretario dell'assemblea
3) Relazione morale del presidente - sintesi
4) Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale sulla gestione 2015 - sintesi
5) Rendiconto anno 2015 e Bilancio di Previsione anno 2016 - sintesi
6) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti - sintesi
7) Relazione del Collegio Nazionale dei Probiviri - sintesi
8) Illustrazione del documento di sintesi sulle linee strategiche future, approvato dal Cdp del 20/11/2015 su espressa delega del CDN del 17/10/2015
9) Interventi prenotati e motivati sui precedenti punti 3), 4), 5), 6), 7), 8)
10) Deliberazioni sui precedenti punti 4), 5), 6) e 8)
11) Determinazione composizione del CDN per il quadriennio olimpico 2017/2020 – approvazione proposta del CDN del 5/3/2016
12) Conferimento Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti
13) Conferimento Benemerenze 2015 e Premi Sviluppo
14) Individuazione sede 56^ Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2017 – esame eventuali proposte pervenute dalle sezioni
15) Varie ed eventuali

Il Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti alla giovane schermitrice Martina Batini

Iscritta alla sezione G. Giagnoni di Pisa, schermitrice nella specialità fioretto, Martina Batini si aggiudica il Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti.

CURRICULUM SPORTIVO:

Anno 2015 - Campionati Mondiali a Mosca 13^ individuale, oro a squadre; Campionati Europei a Montreux 10^ individuale, oro a squadre; Campionati Italiani Assoluti 5^ individuale, bronzo a squadre.

Anno 2014 - Campionati Mondiali a Kazan argento individuale, oro a squadre; Campionati Europei a Strasburgo argento individuale, oro a squadre; Campionati Italiani Assoluti oro individuale, bronzo a squadre.

Anno 2013 - Universiadi a Kazan 12^ individuale, argento a squadre; Campionati Italiani Assoluti 6^ individuale, argento a squadre.

Anno 2012 - Campionati Italiani Assoluti 6^ individuale, 4^ a squadre.

Anno 2011 - Universiadi a Shenzhen 7^ individuale, 5^ a squadre; Campionati Italiani Assoluti 5^ individuale, oro a squadre.

Anno 2010 - Campionati Europei U23 a Danzica bronzo individuale; Campionati Italiani Assoluti 14^ individuale, 4^ a squadre; Campionati Italiani Under 23 6^ individuale.

Anno 2009 - Campionati Mondiali Giovani a Belfast bronzo individuale, argento a squadre; Campionati Europei U23 a Debrecen oro individuale; Universiadi a Belgrado 17^ individuale, oro a squadre; Campionati Italiani Assoluti 14^ individuale, bronzo a squadre; Campionati Italiani Giovani oro individuale.

Anno 2008 - Campionati Mondiali Giovani a Acireale argento a squadre; Campionati Europei Giovani a Amsterdam oro individuale, bronzo a squadre; Campionati Italiani Assoluti 14^ individuale, 4^ squadra (FF), oro a squadre (SPF); Campionati Italiani Under 23 10^ individuale; Campionati Italiani Giovani 8^ individuale.

Anno 2007 - Campionati Mondiali Giovani a Belek 44^ individuale, argento a squadre; Campionati Europei Giovani a Praga 12^ individuale, argento a squadre; Campionati Italiani Assoluti 18^ individuale; Campionati Italiani Under 23 12^ individuale; Campionati Italiani Giovani 5^ individuale; Campionati Italiani Cadetti 34^ individuale.

Anno 2006 - Campionati Mondiali Giovani a Taebaek City oro a squadre; Campionati Mondiali Cadetti a Taebaek City oro individuale; Campionati Europei Giovani a Poznan 5^ individuale, argento a squadre; Campionati Italiani Assoluti 24^ individuale; Campionati Italiani Giovani 8^ individuale; Campionati Italiani Cadetti oro individuale.

Anno 2005 - Campionati del Mediterraneo a Il Cairo 6^ individuale; Campionati Italiani Assoluti 21^ individuale, 5^ a squadre; Campionati Italiani Giovani 29^ individuale; Campionati Italiani Cadetti 17^ individuale.

Anno 2004 - Campionati Italiani Assoluti 31^ individuale; Campionati Italiani Giovani 29^ individuale; Campionati Italiani Cadetti 28^ individuale nel fioretto e 13^ individuale nella spada.

Premi Unvs 2015

DISTINTIVI D'ONORE 2015

Piemonte-Valle d'Aosta: Novara – Pinto Cosimo, Cuneo – Cometto Guido, Torino – Guazzone Gianfranco
Friuli Venezia Giulia: Tarvisio – Del Giudice Brunella
Liguria: La Spezia – Devoto Pierangelo, Savona – Magnano Cesare
Toscana: Grosseto – Armellini Pierluigi, Massa – Targioni Eliana
Puglia: Bari – Castellano Francesco

DISTINTIVO D'ARGENTO 2015

Piemonte-Valle d'Aosta: Alba – Camera Alida, Bra – Provera Sergio
Friuli Venezia Giulia: Pordenone – Carelli Rita, Tarvisio – Palmieri Roberto
Veneto: Vicenza – Pasqualin Claudio
Liguria: Savona – Giancarlo Marco
Toscana: Collesalvetti – Tani Aldo, Firenze – Padovani Massimo, Livorno – Barontini Ilio, Massa – Gentili Piero, Pisa – Arrighi Enzo, Pistoia – Bardelli Francesca, Pontremoli – Bonvicini Antonella, San Giovanni Valdarno – Bettoni Antonio, Siena – Zanibelli Giacomo, Viareggio – Mencacci Franco
Puglia: Bari – Marzullo Domenico
Calabria: Cosenza – D'Andrea Roberto, La Mantia Francesco (motu proprio del Presidente), Falerna – Chieffallo Leopoldo
Sicilia: Acireale – D'Anna Rosario, Augusta – Gaeta Francesco, Catania – Reina Giuseppe

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI

Italia Settentrionale
sezione Ridor Armando Milanone di Biella
Italia Centrale
sezione Renato e Quinto Mascagna di Pontremoli
Italia Meridionale
sezione G. Formoso di Cosenza

PREMIO AL DELEGATO REGIONALE

Liguria: Piero Lorenzelli

PREMI SVILUPPO 2015

sezione di Pontremoli – 251 nuovi soci
sezione di Massa – 31 nuovi soci
sezione di Livorno – 28 nuovi soci

PREMIO GIOVANE TESTIMONIAL 2015

Chiara Radice – Bra
Dario Boni – Firenze
Michele Borghetti – Livorno
Valentina Del Marco e Giulia Simi – Massa

Consiglio Direttivo

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Signori Presidenti, Signori Delegati, insieme con la stato patrimoniale e il conto economico chiusi al 31 dicembre 2015 Vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione, che ha, tra l'altro, lo scopo di completare le informazioni che fanno parte del rendiconto stesso fornendo ulteriori indicazioni quantitative e descrittive. In presenza di una obiettivamente preoccupante situazione di criticità emersa durante ed a conclusione dell'esercizio finanziario 2014, massima attenzione si è posta sul come trovare idonee soluzioni per ottenere un'effettiva inversione di tendenza nel trend negativo che ci affligge ormai da qualche anno, che può trovare solo in parte appaganti motivazioni nella crisi generale che ha aggredito il mondo del volontariato e dell'associazionismo in generale. Ebbene, pare potersi ragionevolmente affermare che almeno un primo seppure ancora timido risultato positivo è stato raggiunto. Dopo i lavori assembleari di Cecina nel 2013 e di Stintino nel 2014, è proseguito l'interessante dibattito sul futuro dell'UNVS con appassionati interventi, per certi versi critici e per altri propositivi, di alcuni Dirigenti, quali il Presidente della Sezione di Cecina Cerri, il Delegato Regionale Toscano Cultrera, il Coordinatore del Comitato di Redazione de "Il Veterano dello Sport" Guazzone, che hanno inteso esporre proprie idee e suggerimenti sulla azioni da promuovere per invertire la tendenza contraria alla nostra crescita dimensionale. Con lungimiranza è stata pensata e realizzata sul nostro Giornale una specifica rubrica "La Bussola", che all'inizio del 2015 ha ospitato gli interventi di Desana Delegato Regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta e di Biagini Segretario Generale, i quali hanno contribuito a focalizzare i suggerimenti per inseguire e utilizzare meglio le opportunità a nostra disposizione per fare quel "salto di qualità" che ci potrebbe consentire di recuperare tutte le potenzialità atte a preservare ed anzi migliorare l'importante ruolo che l'UNVS ricopre nel settore delle Associazioni Benemerite e nel mondo dello Sport più in generale. In considerazione delle difficoltà del momento e dell'importanza degli eventi, il Consiglio Direttivo Nazionale, dopo avere anche se informalmente avallato l'impegno assunto da alcuni Dirigenti, coordinati dal Delegato Regionale della Romagna Salbaroli, di approfondire le tematiche in discussione, ha convenuto di costituire uno specifico Gruppo Tecnico di lavoro, formalizzato con lettera del Presidente il 23/7/2015, con l'incarico di esaminare e proporre le possibili soluzioni più agevolmente percorribili e comunque più idonee a superare l'attuale stallo associativo ed a recuperare indispensabile incremento nel numero complessivo dei soci. Il primo Gruppo ha prodotto un proprio lavoro, registrato in data 1/09/2015, poi illustrato dal Coordinatore in sede di CDN del 17/10/2015 a Riccione. L'altro Gruppo, coordinato dal Consigliere Nazionale G. Vergnano, ha consegnato, in data 15/9/2015, i propri articolati elaborati che sono poi stati parimenti illustrati nella stessa succitata riunione di Riccione. Infine, il Comitato di Presidenza, riunito il successivo 20 novembre, su espressa delega dello stesso Consiglio Direttivo, ha approvato un documento di sintesi che, già inserito nel Sito Nazionale, è stato recapitato, con newsletter del 4/12/2015, a tutti i Dirigenti Nazionali e Regionali, nonché ai Presidenti Sezionali, dopo di che è stato oggetto di uno specifico servizio sul n.5 de "Il Veterano dello Sport" per portarlo alla diretta conoscenza di tutti i soci. Su questo documento si intende aperto il più ampio dibattito, che si auspica produttivo di buone intenzioni e concreti impegni, fin dalla prossima Assemblea di Loano, per definire le "Linee strategiche" da attuare con immediatezza allo scopo di chiudere in maniera positiva quest'ultima parte del quadriennio olimpico in scadenza alla fine del 2016, termine del mandato di tutta l'attuale Dirigenza UNVS. In tale ottica merita riassumere le diverse iniziative messe in campo e/o promosse dalla Direzione Nazionale nel corso del 2015. Dopo aver ottenuto nel 2010 il riconoscimento ufficiale di Associazione di Promozione Sociale, sono state curate tutte le procedure del caso, ivi compresa la presentazione alle singole Agenzie Territoriali delle Entrate della dichiarazione EAS, adempimento non adeguatamente valutato da tante Sezioni, che così restano esposte ad eventuali sanzioni in presenza di sempre possibili visite ispettive. Tale riconoscimento, com'è già noto, ci ha consentito, tra l'altro, di essere fra i destinatari dei fondi derivanti dalle scelte del 5x1000, il cui ricavato, nonostante i ripetuti richiami fatti con più circolari, continua ad essere di gran lunga inferiore alle attese veramente causa della ridotta attenzione che i Dirigenti e Soci di troppe Sezioni riservano all'iniziativa, per cui non viene indicato il codice fiscale (80103230159) dell'UNVS fra i destinatari di siffatte scelte da effettuare in sede di dichiarazione annuale dei redditi nel ricordare che è confermata la devoluzione dell'intero ricavato alle attività delle Sezioni è questa l'occasione per raccomandare a Tutti, in prossimità della scadenza 2016, di fare la debita segnalazione soprattutto ai Soci Commercialisti, ai Caf dei vari Patronati e Sindacati etc. A tutt'oggi non ha avuto, purtroppo, puntuale conclusione l'iter del Piano della Comunicazione Integrata, ritenuto viceversa strategico per l'Unione, che, dopo la realizzazione del nuovo Sito Nazionale ormai da tempo funzionante con la collaborazione tecnica della SITOPER, avrebbe dovuto trovare anche appropriata applicazione a livello delle singole Regioni e di ogni Sezione: è mancata questa fase ultima ma importante, tant'è che sono ancora pochi i Delegati Regionali che curano il rispettivo Sito Regionale e limitatissime le Sezioni che utilizzano la password a suo tempo ricevuta per divulgare in modo congruo le proprie annuali iniziative che darebbero loro giusta visibilità. Al riguardo, si è invero ancora in attesa di ricevere, da parte dell'apposita Commissione, il cui coordinamento, ormai dalla fine del 2014, è stato affidato ad altro nostro Dirigente, le soluzioni tecniche ed operative atte a consentire il più ampio e corretto utilizzo dell'efficiente sistema informatico. Nella collaterale funzione di propaganda all'esterno, avviata dall'inizio del 2015, continua da parte del socio Buranello, Addetto Stampa Nazionale, l'impegno professionale mirato ad una qualificante visibilità dell'UNVS che ci possa alla fine vedere protagonisti o comunque ben inseriti nel settore dell'Informazione sportiva. Altra iniziativa che persiste ad avere poco impatto fra i Dirigenti ai vari livelli e fra gli stessi Soci in genere, è quella della sottoscrizione della quota di "socio sostenitore": troppo poche le adesioni annualmente effettuate, con conseguente entrata inferiore all'attesa, che non consente di finanziare, come era e tuttora sarebbe nelle intenzioni della Presidenza, in misura integrale o perlomeno adeguata, la partecipazione delle rappresentative Sezionali ai Campionati Nazionali a squadre, quali il calcio, la pallavolo, il tennis, che attualmente finiscono per farsi diretto carico delle spese di trasferta. Appare ora giusto un seppur rapido e sintetico cenno alle altre iniziative promosse sempre nell'ottica di mantenere la buona operatività raggiunta ai vari livelli, così riassumibile:

a) bando per la presentazione entro il 30/6/2015 di progetti di utilità sociale, finanziati appunto con i fondi del 5x1000, che ha visto peraltro scarsa partecipazione, con sole 11 Sezioni che hanno presentato domanda;

b) bando per la presentazione sempre entro il 30/6/2015 di progetti di "iniziativa sezionale" seppure nel limitato residuale importo di € 4.300,00, il che ha consentito il finanziamento parziale per 8 richieste pervenute da altrettante Sezioni;

c) bando per la 2^ edizione del Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti", per ben 20 borse di studio, del valore di € 500,00 ciascuna, riservate a figli di Soci, bravi a scuola e bravi nello sport. Entro la scadenza del 30/9/2015 sono pervenute 62 domande, di cui 22 da alunni delle Scuole Medie Inferiori e 40 da alunni delle Scuole Medie Superiori. La cerimonia di consegna, ben partecipata con quasi tutti i premiandi accompagnati da familiari, amici e allenatori, è stata fatta il 20/11/2015 presso la Sede in Milano, alla presenza, tra gli altri, del Presidente Regionale del CONI Lombardia, il campione olimpico Oreste Perri. È bene richiamare l'attenzione che nel frattempo è già stato diramato il bando per la 3^ edizione del Premio, con scadenza fissata al 30/9/2016, per 10 borse di studio, dell'importo di € 500,00 cadauna, di cui 5 per gli alunni delle Scuole Medie Inferiori e 5 per quelli delle Scuole Medie Superiori. Si auspica una massima divulgazione a livello di ogni singola realtà territoriale, così da ricevere molte più domande di partecipazione. Per completezza vale la pena fare un ulteriore riferimento all'istituzione della nuova figura di "Amico dell'UNVS", come già ampiamente riportato in prima pagina del n. 3 maggio/luglio 2015 de "Il Veterano dello Sport". Al riguardo preme rimarcare il significato della decisione assunta dal Consiglio Direttivo Nazionale che, oltre recepire le ricorrenti istanze provenienti dalle Sezioni che ancora annoverano fra le proprie fila i "soci aderenti", ha inteso innovare per permettere l'iscrizione all'UNVS di persone di età inferiore a 30 anni, approvando il nuovo testo dell'art. 70 del vigente Regolamento Organico: da qui l'appello rivolto a tutte le Sezioni perché si impegnino in una convinta campagna promozionale di proselitismo fra i propri familiari, fra gli amici e conoscenti, oltre che verso i "giovani" ed i "giovanissimi" i quali, aderendo a siffatta diversa figura avranno la concreta possibilità di essere parte attiva delle tante iniziative fortunatamente ancora programmate dalle Sezioni nei rispettivi ambiti territoriali.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2015 - È utile ricordare che la normativa fiscale impone la redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei soci, del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la perdita dei benefici fiscali che il D.L. 460/1997 accorda alle associazioni con statuto e struttura democratica quale la nostra.
La struttura del bilancio della nostra Associazione, che rappresenta in maniera trasparente l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2015 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti "no profit" suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti. I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2015 ricalcano i medesimi utilizzati per la redazione di quello del precedente esercizio e la valutazione delle poste di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale. Il Rendiconto portato alla vostra approvazione chiude le proprie risultanze con un avanzo di gestione di Euro 1.297.-
Per consentire, poi, una più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2015 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2015 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2014. Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. Sia il rendiconto che la presente relazione riportano valori espressi all'unità di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2015 evidenziandone, separatamente, l'Attivo e il Passivo e, per differenza, il risultato di gestione positivo per Euro 1.297

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	valori al 31/12/2014	valori al 31/12/2015
ATTIVO		
a) immobilizzazione finanziarie	125.198	139.243
b) rimanenze	8.468	9.675
c) crediti	11.905	12.795
d) disponibilità finanziarie correnti	63.918	30.674
e) ratei attivi	1.169	453
totale attivo	**210.658**	**192.840**
PASSIVO		
a) patrimonio netto	122.892	117.593
b) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. personale (Tfr)	36.501	40.489
2) fondo solidarietà	19.277	19.277
3) fondo rischi eventuali tributi	-	-
4) fondo borse di studio	10.000	-
5) fondo finanziamenti attività sezionali	10.110	2.744
6) fondo finanziamenti campionati nazionali	4.612	4.266
7) fondo 5 per mille	9.150	3.186
d) ratei passivi	3.415	3.988
totale passivo	**215.957**	**191.543**
disavanzo di gestione (-)	**-5.299**	**-**
avanzo di gestione (+)	**-**	**1.297**
totale bilanciante	**210.658**	**192.840**

segue a pag. IV

Assemblea

segue da pag. III

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 139.243 (+ Euro 14.045 rispetto al 2014) incremento derivante da un ulteriore accumulo dei Fondi di investimento "Med Best Brands" Euro 6.000 nonché della sottoscrizione di nuove quote di fondi di investimento che sono andate a sostituire i BTP 2019 che sono stati anticipatamente venduti realizzando un'importante plusvalenza netta di Euro 14.096 che ha permesso di chiudere la gestione in attivo.

RIMANENZE - La voce raggruppa le diverse tipologie di rimanenze suddivise in: - medaglie, distintivi - medaglioni sia per l'atleta dell'anno concessi alle Sezioni per le premiazioni sia per il Premio Mangiarotti. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il loro valore (Euro 9.675) è di Euro 1.207 (14,3%) superiore a quello dell'esercizio 2014.

CREDITI - Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. Sono rappresentati, essenzialmente, dal residuo credito verso il CONI – 2^ rata (Euro 11.100) e risultano di Euro 890 (7,5%) maggiori rispetto a quelli dello scorso esercizio.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE CORRENTI - La liquidità complessiva ammonta a 30.674 Euro. È notevolmente ridotta rispetto all'esercizio 2014 per Euro 33.244, essenzialmente, a seguito del pagamento degli accantonamenti ai fondi specifici: Borse di studio e Finanziamento Iniziative sezionali. È costituita specificatamente dalla esistenza di cassa, contanti per Euro 2.208, e dalle giacenze sui conti correnti presso le banche.

RATEI ATTIVI - Sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, nello specifico, interessi attivi maturati al 31/12/2015 sui Fondi di investimento ma non ancora scaduti.

PATRIMONIO NETTO - Il Patrimonio netto ammonta a Euro 117.593. Il Fondo Riserva iscritto in Rendiconto per Euro 48.581 risulta ridotto di Euro 5.299 per l'imputazione del Disavanzo di gestione 2014 allo stesso fondo in ossequio della deliberazione della 54^ Assemblea Nazionale Ordinaria celebrata il 8/9 maggio 2015 in Cervignano del Friuli (UD).

FONDI PER RISCHI E ONERI - I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni per l'adempimento delle quali si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Il Fondo liquidazione personale (TFR) è iscritto in bilancio al valore attuale dell'obbligazione (Euro 40.489) previo accantonamento, al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (in precedenza era pari all'11%) sulle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto, della quota dell'esercizio 2015 pari a Euro 3.988. Il Fondo Finanziamento Iniziative Sezionali residua per Euro 2.744 dopo l'erogazione di Euro 7.366 per progetti approvati e finanziati nel corso dell'anno 2015. Il Fondo Finanziamento Campionati Nazionali a squadre per Euro 4.266 rappresenta l'accantonamento previsto per tali iniziative e la sua consistenza è determinata dall'accantonamento di Euro 2.969 e dai rimborsi effettuati per Euro 3.315 per progetti approvati e finanziati. Il Fondo 5 x mille 2013/2012 residua per Euro 3.186 dopo l'erogazione di Euro 1.383 per progetti approvati e già finanziati. La somma rimanente andrà a finanziare spese relative a progetti di utilità o promozione sociale. Anche per quest'ultime sarà redatto uno specifico rendiconto economico-finanziario corredato da circostanziata relazione.

RATEI PASSIVI - Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, i capitoli di spesa: Promozione Delegati Regionali (2.562 Euro), Premi sviluppo (990 Euro), Premi attività (200 Euro) e Mediolanum per Imposte di bollo sui fondi (236 Euro) di competenza dell'esercizio 2015 che saranno liquidati nell'esercizio 2016.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione.
Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2015 che evidenzia:

CONTO DI GESTIONE

	valori al 31/12/2014	valori al 31/12/2015
PROVENTI		
1) quote sociali	134.635	130.835
2) contributo Coni	22.000	22.000
3) contributo soci sostenitori	3.867	3.369
4) contributo sezioni pro terremotati	-	-
5) erogazioni liberali	22.000	-
6) contributo 5 x mille	4.791	4.570
7) Plusvalenza vendita BTP	-	14.096
8) varie	7.719	5.374
9) rimanenze finali	8.468	9.675
totale proventi	**203.480**	**190.119**
RIMANENZE ED ONERI		
10) rimanenze iniziali	10.016	8.468
11) propaganda e attività promozionale	52.267	51.791
12) attività organi istituzionali	24.254	23.838
13) Segreteria Generale	75.514	75.612
14) solidarietà pro terremotati	-	-
15) Imposte e tasse/Capital gain	1.761	3.356
16) accant. fondo 5 x mille	4.791	3.186
17) accant. fondo rischi eventuali tributi	-	-
18) accant. fondo borse di studio	10.000	-
19) accant. fondo iniziative sezionali	11.227	2.969
20) oneri diversi di funzionamento	18.949	19.602
totale oneri	**208.779**	**188.822**
disavanzo gestione	**- 5.299**	**-**
avanzo gestione	**-**	**1.297**
totale bilanciante	**203.480**	**190.119**

QUOTE SOCIALI - I proventi derivanti dalle quote sociali dell'esercizio 2015 definiti in Euro 130.835 sono diminuiti, rispetto all'esercizio 2014, di Euro 3.800 (-2,8%) in conseguenza della lieve riduzione della consistenza associativa (-1,7%). Non sembra attenuarsi il trend negativo che da qualche anno ha investito l'Unione. Le Quote Sociali, che rappresentano il 72,5% dei proventi complessivi dell'associazione, continuano ad essere fondamentali per la realizzazione dei programmi dell'Unione.

CONTRIBUTO CONI - Il contributo del CONI, a parziale copertura del progetto "Promozione sportiva e di pubblicazione culturale", rendicontato, ammonta a Euro 22.200,00 ed è rimasto pressoché lo stesso dell'anno precedente.

PLUSVALENZA VENDITA BTP - L'anticipata vendita dei BTP 2019 in portafoglio ha fatto realizzare una importante plusvalenza che ha consentito di chiudere in rendiconto con un avanzo di gestione che se pur modesto inverte il trend negativo degli ultimi anni.

GIORNALE IL VETERANO DELLO SPORT - Nel rendiconto 2015 – Capitolo Propaganda e attività promozionale - la spesa per la composizione, stampa, confezionamento e spedizione delle nr. 5 edizioni del giornale sociale "Il Veterano dello Sport", oltre al numero speciale stampato in occasione dell'Assemblea Nazionale, ammonta a Euro 39.222 (ridotto di Euro 1.193 – 2,95% rispetto alla gestione 2014) e grava per il 21,75% sul totale degli oneri sostenuti nell'esercizio nonché assorbe il 29,98% dell'ammontare delle Quote Sociali.

FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI - Gli oneri sostenuti per questo capitolo ammontano a Euro 23.838 con un lieve decremento di Euro 416 (1,72%), nonostante l'introduzione della nuova figura dell'Addetto stampa nazionale e pur accentuando l'intensa attività associativa, caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali.
Riteniamo opportuno evidenziare che il contenimento di questi oneri è stato possibile per la rinuncia, anche in questo esercizio, da parte di tanti componenti degli Organi Istituzionali ai rimborsi delle spese sostenute nonché dei costi per la partecipazione alla Assemblea Nazionale.

FUNZIONAMENTO SEGRETERIA GENERALE - Il costo complessivo della Segreteria Generale determinato in Euro 75.612 risulta praticamente uguale a quello del precedente esercizio con un esiguo incremento di Euro 97 (0,13%). Il Fondo TFR - Trattamento di fine rapporto per il personale subordinato – è stato adeguato ai valori dovuti al 31/12/2015 con un accantonamento di Euro 3.988

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - L'ammontare complessivo degli Oneri diversi di gestione, al netto degli accantonamenti, è stato di Euro 19.602 inferiore di Euro 653 (-3,3%) rispetto alla gestione 2014.

CONCLUSIONI - Oggettivamente non si appalesa agevole trarre plausibili, convincenti ed univoche conclusioni circa lo stato dell'arte della Nostra Unione. Nel ripercorrere il contenuto delle riflessioni finali dei precedenti anni si può affermare tutto ed il contrario di tutto. Così si può pensare ad un appannamento generalizzato del fenomeno associazionistico, ad un calo delle "vocazioni" tese ad operare con puro spirito di servizio, ad un capovolgimento dei valori comportamentali a cui ispirare il proprio modello di vita etc ma tali indici, anche se considerati complessivamente, non riescono comunque a fornire una persuasiva e decisiva risposta. Ed allora viene spontaneo, magari in apparenza in modo banale, ritornare al profilo squisitamente umano, cioè a dire prendere atto che le sorti dell'UNVS risultano intimamente legate alla individuazione ed alla scelta delle persone in grado di offrire la loro disinteressata, generosa, altruista, spassionata, obiettiva, equilibrata e gratuita disponibilità a gestire la "Nostra" Associazione. Tutti siamo chiamati ad operare in tale direzione nella consapevolezza della onerosità e complessità delle sfide che la Società attuale ci propone, non ultima quella riconducibile al nuovo progetto di regolamento delle benemerite illustrato proprio nei giorni scorsi nell'ambito di una apposita riunione indetta dal Presidente del Coni. L'opzione attualmente all'esame rappresenta una via intermedia rispetto alla ipotesi originaria di trasformare l'Assemblea in una Associazione di Associazioni mantenendo inalterate le strutture di base. In concreto, ad una prima lettura di tale Regolamento, rimangono ferme e distinte le individualità di ciascuno nei singoli e rispettivi rapporti con il CONI mentre i finanziamenti verrebbero assegnati per progetti coerenti e compatibili con i connotati ed i criteri dedotti in apposito bando, favorendosi l'aggregazione fra le Benemerite nonché la progettualità realizzata in collaborazione e sinergia con Università ed Istituzioni Pubbliche. In tale contesto occorrerà vigilare ed attivarsi perché all'UNVS venga riconosciuta, salvaguardandola, la specificità che la contraddistingue rispetto alle altre Benemerite applicando, anche su tale versante, il principio enunciato da Stanley Kubrik: in una partita di basket si comincia a giocare con una strategia e, poi, a seconda di dove il pallone rimbalza ci si adatta.

BILANCIO PREVENTIVO 2016 - Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 rappresenta la traduzione in valori finanziari delle politiche e delle strategie assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unione. La pianificazione delle attività per l'anno 2016 – e la conseguente redazione del Bilancio di previsione – accoglie pienamente gli indirizzi di contenimento delle spese entro i valori delle risorse previste e, conseguentemente, è stato costruito attraverso una minuziosa e analitica revisione della spesa. Tecnicamente, i valori esposti nel Bilancio di Previsione 2016 rappresentano il collegamento tra i risultati della gestione pregressa dell'anno 2015 e quelli attesi per l'anno 2016, delineando il percorso di crescita intrapreso dall'Unione e rappresentandone la programmazione operativa.
La piena comprensione dello schema, il significato delle numerose riduzioni negli stanziamenti e

delle limitate, ma significative, implementazioni delle attività strategiche, richiedono necessariamente un primo riferimento alle risultanze emergentidai valori dell'esercizio 2015 e ai risultati conseguiti; di seguito, un secondo collegamento con gli obiettivi che l'Unione intende perseguire negli anni futuri. Si sono seguiti, comunque, i seguenti criteri:

Proventi: a) recupero del tesseramento pur in presenza di un trend ancora negativo, ma foriero di concreti recuperi fin da questo primo periodo dell'anno, prevedendo una auspicabile crescita della consistenza associativa (9,0%) dopo avere messo a disposizione delle strutture territoriali risorse finanziarie per l'assegnazione di nuove 10 borse di studio, finanziate parzialmente con l'utilizzo del fondo 5 per mille, il tutto finalizzato anche a potenziare le opportunità di crescita: nuovi soci, nuovi amici e/o costituzione di nuove sezioni. b) mantenimento dell'attuale contributo CONI; c) mantenimento nelle poste dell'attivo della voce "Contributi Soci Sostenitori" valorizzata prevedendo 50 aderenti al progetto.

Oneri: minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma.

PROVENTI	valori
1) quote sociali	144.100
2) contributo Coni	22.000
3) contributo soci sostenitori	5.000
4) erogazioni liberali	-
5) varie	144.100
6) rimanenze finali	7.800
totale proventi	**183.800**

ONERI	
7) propaganda e attività promozionale	50.800
8) attività organi istituzionali	24.500
9) Segreteria Generale	76.000
10) oneri diversi di funzionamento	22.825
11) rimanenze iniziali	9.675
totale oneri	**183.800**

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitasse, Vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2015 e il Bilancio di Previsione per l'anno 2016 così come presentati deliberando, altresì, che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2015 pari a Euro 1.297 sia portato ad incremento del fondo di riserva.

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione al Rendiconto 2015 e al Bilancio di Previsione 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Giuliano Persiani – presidente
Marco Marchi – sindaco revisore
Vito Tisci – sindaco revisore

Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Delegati, Signore e Signori in adempimento di quanto previsto dall'art. 20, comma 4-lettera e, dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport presenta all'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare, tra l'altro, sul "Rendiconto 2015" e sul "Bilancio di Previsione 2015", il proprio rapporto sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione che si riferiscono alla gestione chiusa al 31 dicembre 2015. Il rapporto comprende le considerazioni del Collegio anche sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016.

I progetti di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, corredato dalla relazione sulla gestione, e dal bilancio di previsione 2016, predisposti dal Consiglio Direttivo a norma dell'art. 10 dello Statuto, sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dalla Segreteria Generale in occasione della seduta consiliare tenutasi a Loano (SV) presso il "Loano 2 Village" il giorno 5 marzo scorso, permettendo così a questo Collegio di poter redigere la presente relazione. Il Collegio ha verificato che i disposti normativi previsti dallo Statuto (art. 6) e dal Regolamento Organico (Parte I - Titolo I) sono stati regolarmente osservati con gli adempimenti prescritti. Il Rendiconto 2015, il Bilancio di Previsione 2016 con la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2015 e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Rendiconto 2015 e al Bilancio di Previsione 2016 costituiscono parte integrante della documentazione che sarà trasmessa alle Sezioni e ai singoli membri degli Organi Istituzionali secondo quanto esplicitato nell'Ordine del Giorno riportato nell'avviso di convocazione della Assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto. Il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta sei esercizi or sono a seguito del riconoscimento dell'Unione quale associazione di promozione sociale onde adeguarla alla normativa prevista per le associazioni senza fine di lucro. L'esame del Rendiconto è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate e integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto, il Collegio ha inteso dividere la propria relazione al Bilancio in due parti:

- la prima indirizzata all'attività di controllo contabile, conclusa con l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio;
- la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art.2429, comma 2, del codice civile).

Parte Prima - Controllo contabile

Il progetto di Rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 sottoposto alla vostra approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati dello Stato patrimoniale e del Conto Gestione. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Gestione evidenziano un avanzo di gestione di Euro 1.297 e si compendiano nei sottonotati importi espressi in unità di Euro:

STATO PATRIMONIALE

attivo	2014	2015
immobilizzazioni finanziarie	125.198	139.243
attivo circolante	84.291	53.144
ratei attivi	1.169	453
totale attivo	**210.658**	**192.840**
passivo		
patrimonio netto	122.892	117.593
fondi rischi e oneri	43.999	26.287
Tfr	36.501	40.489
fondo 5xmille 2010/2009	9.150	3.186
ratei passivi	3.415	3.988
totale passivo	**215.957**	**191.543**
disavanzo di gestione	**-5.299**	**-**
avanzo di gestione	**-**	**1.297**

CONTO DI GESTIONE

a) proventi e rimanenze finali	203.480	190.119
b) oneri e rimanenze iniziali	208.779	188.822
disavanzo di gestione	**-5.299**	**-**
avanzo di gestione	**-**	**1.297**

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio, come sopra evidenziate, trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

L'analisi dei dati del conto economico appalesa un'apprezzabile politica praticata per il contenimento degli oneri gestionali che ha portato a conseguire, specie negli ultimi esercizi, importanti risultati nella riduzione di alcuni costi quali (ad esempio: Rivista sociale "Il Veterano dello Sport" – per stampa, confezionamento, spedizione - da 54.312/2012 a 39.222/2015 (-27,78%), Attività Organi Istituzionali da 21.306/2011 a 19.494/2015 (- 8,5%), Assemblea Nazionale da 14.244/2012 a 4.355/2015 (–69,43%,) grazie anche all'autotassazione da parte degli Organi Istituzionali delle spese alberghiere). Altri costi, come già richiamato da questo Collegio in precedenti rapporti sul rendiconto di questa associazione, e che preciseremo più avanti, hanno raggiunto valori che influiscono pesantemente sul risultato del rendiconto associativo e dunque meritevoli della massima attenzione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

In proposito il Collegio non può esimersi dal rimarcare, che la comparazione dei dati di bilancio dell'esercizio 2015 con quello del 2014 stimola alcune riflessioni le più significative delle quali ci sembrano le seguenti:

- il timido accenno di ripresa che ha consentito il conseguimento di un risultato positivo della gestione 2015, ancorché modesto, sembrerebbe indicare una inversione di tendenza del trend negativo che affligge l'Unione da qualche anno. Per trasparenza, riteniamo necessario precisare, che l'avanzo di gestione è riconducibile, essenzialmente, ad un evento non ripetibile quale la plusvalenza realizzata sulla cessione dei titoli BPT 2019 in portafoglio al 31/12/2014;
- i proventi per Quote sociali dell'esercizio 2015 (Euro 130.835), rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti di Euro 3.800 con un delta negativo del 2.82%, confermando il trend sfavorevole degli ultimi anni;
- l'ammontare degli oneri di gestione sostenuti per la rivista sociale "Il Veterano dello Sport" (Euro 39.222) e per la "Segreteria Generale" (Euro 75.612), complessivamente Euro 114.834, pur risultando leggermente inferiori rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.095 – 0,94%), rappresentano il 63,67% del totale complessivo degli oneri sostenuti e assorbono l'88,6% delle risorse finanziarie sociali derivanti dal tesseramento.

In un contesto segnato da pressanti esigenze di contenimento dei costi e di riequilibro del bilancio, la semplice analisi dei risultati non positivi delle gestioni degli ultimi anni mette in rilievo la inadeguatezza dei mezzi disponibili, costituiti quasi per intero dai proventi del tesseramento, che non consentono di far fronte in modo adeguato agli oneri di gestione, pur avendo questo Consiglio Direttivo Nazionale perseguito ed attuato un importante, continuo intervento per il loro contenimento.

Il Collegio, ancora una volta, ritiene opportuno sottolineare le non positive risultanze dei rendiconti degli ultimi esercizi: rendiconto anno 2011 disavanzo di gestione 1.756; rendiconto anno 2012 disavanzo di gestione 5.784; rendiconto anno 2013 disavanzo di gestione 18.514; rendiconto anno 2014 disavanzo di gestione 5.299; rendiconto anno 2015 (al netto della plusvalenza netta per la vendita BTP (14.095,57 – 1.708,58 capital gain) 11.089. In merito agli scostamenti riscontrati fra il bilancio di previsione e il consuntivo 2015, il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

segue a pag. VI

Assemblea

segue da pag. V

Parte Seconda - Attività di vigilanza

L'Organo di Controllo dell'Unione, per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione, deve attenersi a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile, attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello "no profit" della nostra associazione. L'attività del Collegio è stata ispirata ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione. Più in particolare nel corso dell'esercizio sociale:

a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;

b) ha adempiuto la prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico – finanziario e della gestione eseguendo, con frequenza regolare e nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 6 marzo, 3 giugno, 4 agosto, 17 ottobre, 20 novembre e 23 dicembre 2015. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (Verbali di verifica 72 – 73 – 74 – 75 - 76 e 77) in sintonia con quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;

c) il Collegio, allo scopo di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato, nel corso dell'anno 2015, alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale del 7 marzo (Roma) e del 17 ottobre (Riccione) e alle riunioni del Comitato di Presidenza in data 16 febbraio (Milano), 23 aprile (Firenze), 7 luglio (Milano), 28 settembre (Parma), 17 ottobre (Riccione) e 20 novembre (Milano) che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

d) il Collegio può assicurare che l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento le operazioni attuate, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto sociale e pertinenti all'attività caratteristica dell'Unione, non risultano imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto d'interessi né tali da mettere a rischio l'integrità del patrimonio sociale;

e) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono osservazioni particolari da avanzare;

f) nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute al Collegio denuncie ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Bilancio di Previsione 2016

Il Bilancio di Previsione predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale, che rappresenta il documento di programmazione economica per l'esercizio 2016, chiude in pareggio come diretta conseguenza di previsioni di entrate e di spese equivalenti.

Nella relazione sulla gestione che accompagna il rendiconto, il Consiglio Direttivo Nazionale illustra, in modo esauriente, le nuove previsioni di spesa e di entrata. Tra l'altro, pone in particolare evidenza l'aumento dei proventi derivante dalle quote associative (+9,0%), pur in presenza di un trend negativo, sottolineando la messa a disposizione delle strutture territoriali dell'UNVS di "risorse finanziarie per l'assegnazione di nuove dieci borse di studio, finanziate parzialmente con l'utilizzo del fondo cinque per mille, il tutto finalizzato anche a potenziare le opportunità di crescita: nuovi soci, nuovi amici e/o costituzione di nuove sezioni". In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto rigorosamente conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe e, pertanto, i valori "storici" hanno subito il dovuto adeguamento. Il Collegio ritiene, nel complesso, l'elaborato in questione congruo, ponderato e ispirato ai criteri di prudenza e di competenza temporale. Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il Collegio dei Sindaci Revisori esprime parere favorevole al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2016 nella versione proposta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Giudizio finale

Alla luce delle attività di vigilanza e di controllo dei conti svolte durante le periodiche riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto delle verifiche eseguite, può affermare che il Rendiconto 2015, corredato dalla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2015, e il Bilancio Previsionale 2016, sono stati formulati correttamente secondo le norme di Legge; dichiara, altresì, che gli elaborati tutti rispondono ai criteri di correttezza, veridicità e ortodossia legale e amministrativa. Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione sia del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2015 che del Bilancio di Previsione 2016 così come presentati dal Consiglio Direttivo Nazionale ivi compreso l'accantonamento al Fondo di riserva dell'avanzo dell'esercizio. A conclusione del presente rapporto, il Collegio desidera formulare sentimenti di stima e di ringraziamento verso la Segreteria Nazionale nelle persone del Segretario Generale Ettore Biagini e delle gentili Signore Laura e Rina, per la disponibilità e professionalità assicurategli nel corso dell'anno.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014

	VALORI AL 31/12/2014			VALORI AL 31/12/2015			DIFFERENZE	
ATTIVO							Importo	%
1) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE								
Fondi di investimento MED BEST BRANDS		23.500,00			29.500,00			
Fondi di investimento MED FLEX OBB GLOB		29.156,44			29.156,44			
Fondi di investimento MED FLEX VALORE ATTIVO		-			20.000,00			
Fondi di investimento "PREMIUM COUPON COLLECTION LH B PIC"		-			20.000,00			
Fondi di investimento "CHALLANGE SOLIDITY & RETURN B"		-			20.000,00			
Fondi di investimento "INVESCO B RISK CS LB""		-			20.000,00			
BTP 75.000 - 2/2019		71.954,97	124.611,41		-	138.656,44	14.045,03	11,27
2) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE FISSE								
Cauzione PP.TT		586,00	586,00		586,00	586,00	-	-
3) RIMANENZE								
Medaglie/distintivi etc.		4.362,00			5.944,60			
Medaglioni Atleta dell'anno		578,00			1.425,00			
Medaglioni Premio Mangiarotti		2.178,00			1.452,26			
Tessere		1.350,00	8.468,00		853,20	9.675,06	1.207,06	14,25
4) CREDITI								
Verso Coni – 2^rata		9.850,00			11.100,00			
Verso diversi		1.632,00			111,00			
Verso PP TT per spedizioni rivista		423,03	11.905,03		1.584,41	12.795,41	890,38	7,48
5) DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI								
CASSA contanti		2.802,08			2.208,00			
BANCA Mediolanum	20.026,96			4.002,95				
BANCA Monte dei Paschi	41.089,41	61.116,37	63.918,45	24.462,50	28.465,45	30.673,45	-	-33.245,00	-52,01
6) RATEI ATTIVI (per interessi su BTP-Proventi su fondi investimento)			1.169,11			453,30			
TOTALE ATTIVO			210.658,00			192.839,66	-17.818,34	-8,46
PASSIVO								
1) PATRIMONIO NETTO								
a) FONDO RISERVA		53.880,51			48.581,22			
b) PATRIMONIO NETTO		69.011,75	122.892,26		69.011,75	117.592,97	-5.299,29	-4,31
2) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
a) FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE (TFR)		36.500,85			40.488,67			
b) FONDO SOLIDARIETA'		19.276,82			19.276,82			
c) FONDO RISCHI PER EVENTUALI TRIBUTI		-			-			
d) FONDO BORSE DI STUDIO		10.000,00			-			
e) FONDO FINANZ. INIZIATIVE SEZIONALI		10.110,00			2.743,80			
f) FONDO FINANZ. CAMPIONATI NAZ. A SQUADRE		4.612,00			4.266,00			
g) FONDO 5 x mille 2011/2010+2012/2011		9.150,36			-			
h) FONDO 5 x mille 2013/2012		-	89.650,03		3.186,28	69.961,57		-
3) RATEI PASSIVI								
a) Promozione Delegati Regionali	2.565,00			2.562,00				
b) Premi sviluppo	400,00			990,00				
c) Premi attività	450,00			200,00	3.752,00			
d) Mediolanum - Imposte di bollo su fondi	-	3.415,00	3.415,00		235,80	3.987,80		
TOTALE PASSIVO			215.957,29			191.542,34	-24.414,95	-11,31
DISAVANZO DI GESTIONE(-)/AVANZO DI GESTIONE			-5.299,29			1.297,32	-6.596,61	
			210.658,00			192.839,66		

CONTO DI GESTIONE

	VALORI AL 31/12/2013				VALORI AL 31/12/2014				DIFFERENZE	
PROVENTI										
1) Quote sociali										
a) Nuovi soci (1.187/2014 - 1.169/2015 - 18 1,52%)	17.805,00				17.535,00					
b) Rinnovi (7.525/2014 - 7.412 - 113 - 1,74%)	112.875,00				111.180,00					
c) Arretrati soci ordinari (80)	3.425,00	134.105,00			1.200,00	129.915,00			-4.190,00	-3,12
d) Nuovi Amici dell'UNVS (42)					420,00					
e) Rinnovi Amici dell'UNVS (50)	530,00	530,00	134.635,00		500,00	920,00	130.835,00		-3.800,00	-2,82
2) Contributo Coni			22.000,00				22.200,00		200,00	0,91
3) Erogazioni liberali										
a) Borse di Studio		10.000,00				-				
b) Iniziative Sezionali		7.910,00				-				
c) Premio Nazionale Mangiarotti e Gestioni diverse		4.090,00	22.000,00			-	-		- 22.000,00	
4) Medaglie, distintivi etc.			1.729,00				1.512,00		-217,00	-12,55
5) Interessi su c/c e fondi investimento			1.660,38				2.587,06		926,68	55,81
6) Interessi netti su BTP			2.789,06				225,42			
7) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi			1.540,38				1.049,80			
8) Contributo Soci Sostenitori			3.867,00				3.369,00			
9) 5 per mille anno 2013 per 2012			4.790,84				4.569,80			
10) Plusvalenza vendita BTP							14.095,57			
TOTALE PROVENTI			**195.011,66**				**180.443,65**		**-14.568,01**	**-7,47**
RIMANENZE FINALI										
10a) Medaglie/distintivi etc.		4.362,00				5.944,60				
10b) Medaglioni Atleta dell'Anno		578,00				1.425,00				
10c) Medaglioni Premio Mangiarotti		2.178,00				1.452,26				
10d) Tessere per nuovi soci		1.350,00	8.468,00			853,20	9.675,06		1.207,06	14,25
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE				**203.479,66**				**190.118,71**	**-13.360,95**	**-6,57**
RIMANENZE E ONERI										
Rimanenze iniziali										
11a) Medaglie/distintivi etc.		8.366,76				7.890,00				
11b) Medaglioni Atleta dell'Anno		1.649,00	10.015,76			578,00	8.468,00		-1.547,76	-15,45
ONERI										
12) Propaganda e attività promozionale										
a) rivista Il Veterano Sportivo										
1) Stampa-confezionamento e spedizione	24.611,92				23.318,94					
2) Composizione e varie	1.500,00				1.500,00					
3) Postali	14.303,18	40.415,10			14.402,77	39.221,71			-1.193,39	-2,95
b) Medaglie, targhe, distintivi e Medaglioni		8.436,79				8.817,27			380,48	4,51
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.		-				-			-	-
Contributi per campionati a squadre		-				-				
Coppe per campionati nazionali		-				-				
Progetti di utilità sociale		-				-				
d) Acc. Fondo promozione delegati regionali	2.565,00				2.562,00					
e) Premi sviluppo	400,00				990,00					
f) Premi attività	450,00	3.415,00	52.266,89		200,00	3.752,00	51.790,98		-475,91	-0,91
13) Attività Organi Istituzionali										
a) Consiglio Direttivo Nazionale		5.430,04				5.921,31			491,27	9,05
b) Trasferte di rappresentanza		8.810,81				6.514,54			-2.296,27	-26,06
c) Comitato di Presidenza		305,70				109,00			-196,70	-64,34
d) Trasferte Delegati Regionali		3.119,51				2.936,75			-182,76	-5,86
e) Addetto stampa nazionale		-				4.001,59			4.001,59	
f) Assemblea annuale										
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi - Distintivi 60°)	2.869,08				1.448,67					
2) Convocazione e varie per assemblea	1.275,90				772,36					
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	2.443,65	6.588,63	24.254,69		2.133,77	4.354,80	23.837,99		-416,70	-1,72
14) Segreteria Generale										
a) Stipendi ed oneri relativi		69.486,43				69.669,17			182,74	0,26
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)		3.936,55				3.987,82				
c) Consulente del lavoro		1.984,08				1.847,64				
d) Consulenze diverse (5 x 1000)		107,41	75.514,47			107,41	75.612,04		97,57	0,13
15) Oneri diversi										
a) Stampati e concelleria		1.062,80				1.586,92			524,12	49,32
b) Postali e telefoniche		4.248,79				4.200,92			-47,87	-1,13
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico + web Del. Reg.		3.278,49				3.627,49			349,00	10,65
d) Rielaborazione sito nazionale e siti locali		-				-				
e) Imposte e tasse		1.760,93				3.356,08			1.760,93	
f) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi		-				-				
g) Accantonamento al fondo borse di studio		10.000,00				-				
h) Accantonamento al fondo finanziamento iniziative sezionali		7.910,00				-				
i) Accantonamento al fondo 5 per mille		4.790,84				3.186,28				
l) Accant. al fondo finanziam. camp. Nazionali squadre		3.317,00				2.969,00				
m) Acquisto bollini tessere + tessere		448,50				301,93				
n) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori		550,00				400,00				
o) Spese e commissioni bancarie	336,43				355,70					
p) Spese bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo	592,30	928,73			697,00	1.052,70			123,97	13,35
q) Assicurazione		8.431,06	46.727,14			8.431,06	29.112,38		-17.614,76	-37,70
TOTALE ONERI e RIMANENZE			**198.763,19**	**208.778,95**			**180.353,39**	**188.821,39**	**-19.957,56**	**-9,56**
DISAVANZO DI GESTIONE(-)/AVANZO DI GESTIONE(+)				**-5.299,29**				**1.297,32**	**6.596,61**	**-124,48**
TOTALE BILANCIANTE				**203.479,66**				**190.118,71**		

Assemblea

PREVISIONALE 2015 – RAFFRONTO CON RENDICONTO 2014

		RENDICONTO 2014			PREVISIONALE 2015			DIFFERENZE	
PROVENTI									
1) Quote sociali									
a) Nuovi soci (1.169/2015 - 1.380/2016)	17.535,00				20.700,00				
b) Rinnovi (7.412/2015 - 7.980/2016)	111.180,00				119.700,00				
c) Arretrati soci ordinari (80)	1.200,00	129.915,00			1.200,00	141.600,00		11.685,00	9,0
d) Nuovi Amici dell'UNVS (42)	420,00								
e) Rinnovi Amici dell'UNVS (50)	500,00	920,00	130.835,00		2.500,00	144.100,00		13.265,00	10,1
2) Contributo Coni			22.200,00			22.000,00		-200	-0,9
3) Erogazioni liberali									
a) Borse di studio		-			-				
b) Iniziative sezionali			-		-				
c) Premio Nazionale Mangiarotti e gestioni diverse		-	-		-	-			
4) Medaglie, distintivi etc.			1.512,00			1.600,00		88,00	5,8
5) Interessi su c/c e fondi investimento			2.587,06			3.300,00		712,94	27,6
6) Interessi netti su investimenti titoli BTP			225,42			-		-225,42	-100
7) Sopravvenienze per fondi promozione non riscossi			1.049,80			-		-1.049,80	-100
8) Contributo Soci Sostenitori			3.369,00			5.000,00		1.631,00	48,4
9) 5 per mille anno 2013 per 2012			4.569,80			-		-4.569,80	-100
10) Plusvalenza vendita BTP			14.095,57			-		-14.095,57	-100
TOTALE PROVENTI			**180.443,65**			**176.000,00**		**-4.443,65**	**-2,5**
11) Rimanenze finali									
a) Medaglie/distintivi etc.		5.944,60							
b) Medaglioni Atleta dell'Anno		1.425,00							
c) Medaglioni Premio Mangiarotti		1.452,26							
d) Tessere per nuovi soci		853,20	9.675,06			7.800,00		-1.875,06	-19,4
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE				**190.118,71**			**183.800,00**	**-6.318,71**	**-3,3**
RIMANENZE E ONERI									
12) Rimanenze iniziali									
a) Medaglie/distintivi etc.		7.890,00			8.250,00				
b) Medaglioni Atleta Anno		578,00	8.468,00		1.425,00	9.675,00		1.207,00	14,25
ONERI									
13) Propaganda e attività promozionale									
a) Rivista Il Veterano Sportivo									
1) Stampa-confezionamento e spedizione	23.318,94								
2) Composizione e varie	1.500,00								
3) Postali	14.402,77	39.221,71			40.000,00			778,29	1,98
b) Medaglie, targhe,distintivi e medaglioni		8.817,27			7.000,00				
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.		-			-				
Contributi per campionati a squadre		-			-				
Coppe per campionati nazionali		-			-				
Progetti di utilità sociale		-			-				
d) Acc. Fondo promozione delegati regionali	2.562,00								
e) Premi Sviluppo	990,00								
f) Premi Attività	200,00	3.752,00	51.790,98		3.800,00	50.800,00		-990,98	-1,91
14) Attività Organi Istituzionali									
a) Consiglio Direttivo Nazionale		5.921,31			6.000,00			78,69	1,33
b) Trasferte di rappresentanza		6.514,54			6.500,00			-14,54	-0,22
c) Comitato di Presidenza		109,00			500,00			391,00	358,72
d) Trasferte delegati regionali		2.936,75			3.000,00			63,25	2,15
e) Assemblea annuale									
1) Onorificenze (medaglie d'onore e d'argento)	1.448,67								
2) Convocazione e varie per assemblea	772,36								
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	2.133,77	4.354,80	23.837,99		4.500,00	24.500,00		662,01	2,78
15) Segreteria Generale									
a) Stipendi ed oneri relativi		69.669,17			70.000,00			330,83	0,47
b) Accant. al fondo quiescenza (TFR)		3.987,82			4.000,00				
c) Consulente del lavoro		1.847,64			1.900,00				
d) Consulenze diverse (5 x 1000)		107,41	75.612,04		100,00	76.000,00		387,96	0,51
16) Oneri diversi									
a) Stampati e concelleria e varie		1.586,92			1.600,00			13,08	0,82
b) Postali e telefoniche		4.200,92			4.200,00			-0,92	-0,02
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico+siti web		3.627,49			3.609,00			-18,49	-0,51
d) Rielaborazione sito nazionale e siti locali		-			-				
e) Imposte e tasse		3.356,08			1.600,00				
f) Integrazione finanziamento borse di studio					1.816,00				
g) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi		-			-				
h) Accanton. al fondo borse di studio		-			-				
i) Accanton. al fondo finanziamento iniziative sezionali		-			-				
l) Accantonamento al fondo 5 per mille		3.186,28			-				
m) Accant. al fondo finanz. Camp. Nazion. Squadre		2.969,00			-				
n) Acquisto bollini + tessere		301,93			400,00			98,07	32,48
o) Rimborsi a sezioni quote Soci Sostenitori		400,00			-			-400	-100
p) Spese e commissioni bancarie	355,70								
q) Spese e comm. bancarie neg./gest. titoli, imposta di bollo	697,00	1.052,70			1.100,00			47,30	4,49
r) Assicurazione		8.431,06	29.112,38		8.500,00	22.825,00		-6.287,38	-21,60
TOTALE ONERI & RIMANENZE			180.353,39	**188.821,39**		174.125,00	**183.800,00**	**-5.021,39**	**-2,66**
AVANZO DI GESTIONE				**1.297,32**			**-**	**-1.297,32**	**-100**
TOTALE BILANCIANTE				**190.118,71**			**183.800,00**		

Atleta dell'Anno

NOVARA

Premiate 12 eccellenze sportive novaresi: Atleta dell'Anno la schermitrice Milanoli, ad Airoldi il Premio Prestige

In occasione dell'annuale assemblea della U. Barozzi, che proprio nel 2016 festeggia il cinquantesimo anniversario della sua fondazione, sono state premiate 12 eccellenze sportive del territorio novarese distintesi nello scorso anno.
Alla presenza di autorità locali e rappresentanti del mondo dello sport, il 6 marzo u.s., al Villaggio Azzurro-Novarello di Granozzo con Monticello (No), atleti, dirigenti e società hanno ricevuto i prestigiosi riconoscimenti della sezione veterana.
Il Premio Atleta dell'Anno è stato consegnato alla schermitrice della Pro Vercelli e maestra di scherma della Pro Novara Luisa Milanoli, l'anno scorso campionessa italiana Master e vincitrice della Coppa Italia a squadre. Assente perché impegnata nelle gare di Coppa Europa a Caserta, è stata rappresentata dal fratello Paolo Milanoli, già olimpionico e iridato nella spada.
Il Premio Prestige è andato a Roberto Airoldi (Asd Arcieri Cameri), campione italiano in carica "para archery" nel tiro con l'arco. In raduno con la Nazionale Airoldi, ha ritirato il premio il presidente della società camerese Rocco Tarullo.
Il Premio Fedeltà è stato destinato ad Antonio Nacca, il socio più veterano della sezione U. Barozzi.

I Premi Eccellenza sono andati all'Asd Sanmartinese Calcio (con la squadra maschile a conquistare i playoff di Seconda Categoria - ripescaggio in Prima - e quella femminile a vincere la Coppa Italia di Serie C); al team di volley femminile Under 12 della Polisportiva San Giacomo (campione interprovinciale Novara-Vco); all'Asd Amatori Rugby Novara ed al Basket Club Trecate (promossi entrambi in serie B); al Gsd Gianni Scurato (promosso in serie D nel volley maschile); Simone Sgrò e Stefano Re (campioni mondiali di kickboxing Wako a Dublino); Roberto Cantoni, (argento ai campionati mondiali di nuoto per trapiantati a Mar De Plata, Argentina) che peraltro è delegato dell'Associazione Nazionale Dializzati e Trapiantati; Emanuele Bezzi, tennista dell'Ash Novara (campione d'Italia nel singolare, argento nel doppio) che prossimamente parteciperà ai Trisome Games, prime Olimpiadi riservate ad atleti con sindrome di Down, che si terranno a Firenze dal 15 al 22 maggio.

Club Calcio Camminato

La sezione novarese, seguendo le orme dell'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti), con il suo gruppo calcistico ha promosso al Palasport di Novello il "walking football" o "calcio camminato", inventato in Inghilterra 5 anni fa e importato da pochi mesi in Italia. "Abbiamo colto l'occasione per dare una possibilità concreta anche agli Over 50 di continuare a praticare sport in maniera salutare e senza guardare l'anagrafe - spiega Tito De Rosa, presidente della sezione U. Barozzi - È un modo ulteriore di promuovere lo sport, aggregante e benefico per il corpo e per la mente".

TORINO

Giada Russo Atleta dell'Anno

È la 18enne pattinatrice artistica su ghiaccio, Giada Russo, ad essere premiata come Atleta dell'Anno dalla sezione Unvs sabauda "Bertolini". È successo domenica 20 marzo nel corso dell'Assemblea tenutasi presso il Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio del capoluogo torinese. Due volte campionessa italiana, ha iniziato a pattinare a soli 3 anni. Da allora un escalation che l'ha portata al primo titolo tricolore nel 2012 (categoria juniores), e a soli 15 anni al bronzo agli italiani, alle spalle di due giganti della specialità, la Marchei e la Kostner. Poi i due titoli biancorossoverdi, intervallati da una partecipazione agli europei e ai mondiali. Nel suo cassetto un sogno: disputare le Olimpiadi.
A premiarla il presidente della sezione Marco Sgarbi alla presenza del presidente regionale del Coni Gianfranco Porqueddu (che ha sottolineato la necessità di praticare sport sia per i suoi valori etici, sia ai fini del benessere psico-fisico, con vantaggi conseguenti anche per

i costi della Sanità) e del consigliere comunale Gianni Ventura.
Nel corso dell'Assemblea il presidente Sgarbi, che riveste tra l'altro anche la carica di Vice Comandante della Polizia Municipale di Torino, ha realisticamente affrontato i problemi della sezione e la difficoltà di inserire forze nuove e recuperare fondi a sostegno delle attività. Nel 2016 una importante scadenza attende la sezione torinese, il 50° anniversario dalla fondazione, che verrà festeggiato in settembre. In attesa di definire il programma completo è già stato messo in cantiere un appuntamento interessante e originale, il Campionato di Salvamento, che sarà organizzato in collaborazione con i Vigili del Fuoco e il Fisdir, l'Associazione dei Disabili Intellettivi con la quale si sono già condivisi i Campionati di sci.

GIADA RUSSO ha iniziato a pattinare all'età di tre anni, frequentando il Palasport Tazzoli, e già un anno dopo ha vinto la sua prima competizione. La sua carriera juniores ha raggiunto l'apice con la vittoria dei campionati italiani di categoria nel 2012; l'anno successivo, all'età di 15 anni, ha cominciato a gareggiare nella categoria senior ottenendo il terzo posto aicampionati italiani assoluti dietro campionesse del calibro di Valentina Marchei e Carolina Kostner. Reduce dalla vittoria del suo primo titolo italiano, nel 2015 ha fatto il suo debutto ai campionati europei, giungendo al 28° posto, e in seguito ha debuttato anche ai campionati mondiali raggiungendo la finale a Shanghai (24° posto). A dicembre dello stesso anno ha poi vinto il suo secondo titolo italiano, piazzandosi ancora una volta davanti a Roberta Rodeghiero. *(Fonte: Wikipedia)*

BERGAMO

Atleta dell'Anno e Premio alla Carriera al giovane Baldaccini e all'arbitro Messina, attuale designatore della Serie A

La tradizionale festa sociale della sezione Guido Calvi di Bergamo, che come consuetudine si tiene nei primi giorni di dicembre, ha visto la presenza di numerosissimi soci, accompagnati dalle gentili signore, intervenuti per assistere alla cerimonia della consegna del Premio Atleta dell'Anno ed il Premio alla Carriera, che per il 2015 sono stati assegnati rispettivamente ad Alex Baldaccini ed a Domenico Messina. Nel corso della serata sono stati poi consegnati i premi ai vincitori dei vari tornei di sezione e diversi riconoscimenti a soci particolarmente distintisi per passione ed impegno sportivo: Ugo Morselli, Giuseppe Chiappa, Gianfranco Gambirasio, Amelio Macetti ed Egidio Acquaroli.

ATLETA DELL'ANNO

Per l'anno 2015 il Premio Atleta dell'Anno è stato assegnato ad un giovane che si dedica ad una specialità erroneamente definita quale sport minore ma che in realtà comporta duri allenamenti e sacrifici in abbondanza a fronte di scarsi riconoscimenti. Stiamo parlando della corsa in montagna, frequentata dal nostro Alex Baldaccini, 27enne bergamasco di San Giovanni Bianco, portacolori del gruppo sportivo Orobie. Sin da ragazzino ha manifestato un'innata passione per la corsa, trasmessagli dal papà (allenatore da sempre), e ha spaziato da una disciplina all'altra: dalla corsa su strada a quella in montagna, dal cross alle racchette da neve.
Nel corso degli anni si è imposto in diverse manifestazioni raggiungendo importanti risultati tra i quali ricordiamo nel 2012, nella corsa in montagna, il 5° assoluto ed oro a squadre ai Campionati Europei e il 6° assoluto ed argento a squadre ai Campionati Mondiali, oltre al bronzo a squadre ai Campionati Europei di corsa campestre. Nel 2015 Alex ha conquistato il bronzo individuale e l'oro a squadre ai campionati europei in Portogallo e l'oro a squadre ai campionati del mondo in Galles. Un anno che ha chiuso in bellezza ricevendo dal Coni nazionale la medaglia di bronzo al valore atletico. Il sogno di Alex sarebbe quello di partecipare alle Olimpiadi, con la specialità che più gli sta a cuore, ma per il momento la corsa in montagna purtroppo non è una disciplina prevista per i giochi olimpici. Auguriamo ad Alex, oltre di continuare a mietere successi, che il suo sogno si possa un giorno avverare.

PERSONAGGIO SPORTIVO DELL'ANNO

Quest'anno, dopo attente valutazioni, si è deciso di premiare un rappresentante di una categoria talvolta bistrattata, ancorché indispensabile in tutta le discipline sportive. Ci riferiamo ai giudici di gara e, nello specifico, a quelli che anni addietro calpestavano i prati verdi nelle loro austere divise nere (ora sfoggiano completi dai colori vivaci). E la nostra scelta è caduta su di un arbitro di calcio, l'attuale designatore degli arbitri per il campionato di Seria A, Domenico Messina.
A Bergamo è arrivato quando aveva solo due anni, proveniente da Cava dei Tirreni ove è nato da mamma bergamasca e papà campano. Iscritto alla sezione AIA di Bergamo ha acquisito esperienza nelle serie inferiori, risultando sempre tra gli arbitri più promettenti, ed ha debuttato in serie A nel 1995 (Genoa-Padova). L'anno successivo è stato premiato come miglior giovane arbitro debuttante in serie A, mentre nel 1998 è stato promosso arbitro internazionale. Successivamente ha provato la grande soddisfazione di essere inserito nella Top Class degli arbitri Uefa, dopo aver egregiamente debuttato in Champions League in occasione di Paris Saint Germain – Bayern Monaco. Dopo aver totalizzato 192 presenze nella massima serie, a fine stagione 2007 ha deciso di concludere, con un anno di anticipo, la sua carriera arbitrale mettendosi a disposizione della sezione AIA di Bergamo per l'addestramento dei giovani arbitri, per poi entrare a far parte della squadra di osservatori arbitrali della CAN A e B, retta da Collina. Negli anni successivi ha accumulato diversi altri incarichi fino ad essere nominato, nel luglio del 2014, designatore per la C.A.N. A, incarico confermato anche per la corrente stagione.
Il premio attribuitogli vuole rappresentare il nostro modesto riconoscimento per l'attività svolta e l'augurio affinché possa continuare ad essere un importante esponente della categoria arbitrale.

Atleta dell'Anno

BRESCIA
Mario Gabossi Atleta dell'Anno 2015

Alberto Cunego

Mario Gabossi premiato dal presidente Cunego

In occasione della festa Sociale degli Auguri che si è tenuta il 12 dicembre u.s. al ristorante Cascina, la locale sezione veterana "A. Calvesi", come di consuetudine, ha premiato una giovane promessa dello sport bresciano.
L'apposita commissione, istituita per la valutazione degli atleti cui assegnare il premio Atleta dell'Anno, ha ritenuto meritevole di tale titolo il ginnasta Mario Gabossi, classe 2001 e vice campione del mondo di ginnastica artistica DSIGO, gioiello della Polisportiva Disabili Valle Camonica.
Nella stessa giornata è stato consegnato il riconoscimento nazionale Distintivo d'Argento, che a suo tempo il Consiglio Nazionale Unvs aveva riconosciuto al socio Flaminio Valseriati per la sua assidua passione a favore della nostra Unione. Sono poi stati premiati i vincitori dei Campionati Italiani di Atletica Leggera e i vincitori del torneo Sociale di bocce intitolato a Leone Cella.
La festa si è conclusa con il tradizionale scambio degli auguri.

MARIO GABOSSI

Atleta juniores della Polisportiva Disabili Valcamonica, ai recenti Campionati Mondiali di ginnastica artistica e ritmica riservati ad Atleti con Sindrome di Down, disputati a Mortara (Pv) e dove si sono affrontati atleti di 12 Nazioni, il quattordicenne Mario Gabossi si è classificato al 2° posto (medaglia d'argento) dietro un atleta americano, nella classifica generale che tiene conto dei risultati ottenuti nelle singole discipline (corpo libero, volteggio, anelli, cavallo con maniglie; sbarra; parallele). Nelle singole discipline ha ottenuto 3 medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Da rilevare che l'atleta camuno ha, in tale circostanza, affrontato la sua prima uscita internazionale che lo ha messo di fronte ad atleti, giurie ed ambiente molto più evoluti e difficili rispetto a quelli che abitualmente trova nelle competizioni nazionali. Mario ha tuttavia superato con disinvoltura tutto ciò eseguendo il suo programma con grande sicurezza e fluidità.

PISA
Premiata la schermitrice Martina Batini Atleta dell'Anno 2015

Presentati gli eventi veterani inseriti nel ricchissimo calendario di "Pisa Città Europea dello Sport 2016"

Il Grand Hotel Golf di Tirrenia il 28 febbraio ha ospitato l'annuale manifestazione della sezione G. Giagnoni dedicata alla Giornata del Veterano dello Sport ed alle premiazioni dell'Atleta dell'Anno, dell'Atleta Emergente e di tanti altri personaggi dello sport.
La cerimonia, che ha registrato una numerosa partecipazione di dirigenti nazionali dell'Unvs e di molti presidenti delle sezioni toscane, è iniziata con il saluto del presidente Pier Luigi Ficini che ha fatto una breve illustrazione dell'attività svolta nel 2015 e degli eventi programmati per il 2016, quasi tutti inseriti nel calendario di "Pisa Città Europea dello Sport 2016". Sono seguiti gli interventi del delegato regionale Salvatore Cultrera e del delegato provinciale CONI Giuliano Pizzanelli, che hanno sottolineato l'importanza che quest'anno assume lo sport nella nostra città considerate le numerosissime attività in programma, ma anche per i positivi riflessi che può avere sulle problematiche dell'impiantistica sportiva.
Il presidente del Consiglio Comunale di Pisa Ranieri Del Torto ha rivolto il saluto dell'Amministrazione, anche a nome del sindaco e dell'assessore allo sport, evidenziando il significato dell'evento e l'impegno di tutta la città per onorare il riconoscimento ottenuto quale Città Europea dello Sport. L'assessore allo sport del Comune di Cascina Alessandro Ribecchini ha illustrato un interessante progetto dal titolo "Sport senza barriere" che viene portato avanti con la collaborazione della Federazione Ciclistica Toscana e del prof. Daniele Garibaldi, un personaggio che si dedica da anni con passione all'inserimento dei disabili intellettivi nello sport.
Infine, il presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni ha sottolineato il significato della manifestazione e l'importante ruolo dei Veterani dello Sport nel mondo sportivo, nonostante le difficoltà del momento.

Il Premio Atleta dell'Anno 2015 è stato assegnato a Martina Batini, schermitrice della specialità Fioretto, oro a squadre ai Campionati del Mondo di Mosca 2015, che gareggia per il Gruppo Sportivo Forestale, allenata dal maestro Simone Piccini della scuola Di Ciolo.
Il Premio Atleta Emergente è stato assegnato ad Alessio Lettera della Nuova Polisportiva Molinese, giovanissimo atleta dell'hockey in linea. Nel 2015, con la squadra nazionale under 20 ha conquistato la medaglia di bronzo al mondiale in Argentina e fa già parte del team della squadra italiana Senior.
Dirigente Sportivo dell'Anno è Giacomo Bacci, attuale presidente regionale della Federazione Ciclistica Italiana, che, dopo il campionato italiano di ciclismo svoltosi in Toscana nel 2014, sta ora organizzando il Campionato Toscano 2016.
Il Premio Veterano Sportivo dell'Anno è stato assegnato a due soci della sezione: Ivo Fatticcioni, atleta di punta della sezione nell'Atletica Leggera, e Sauro Pellegrini che nel 2015 ha conquistato il titolo italiano nel tiro al piattello F.O. categoria Master.
Il Premio Tecnico Sportivo dell'Anno è andato a Fabrizio Mainardi del G.S. Vigili del Fioco, allenatore e istruttore di lotta.
Giornalista Sportivo dell'Anno è Francesco Paletti della Nazione, mentre il Premio Arbitro dell'Anno è andato a Carmelo Lo Guzzo che ha diretto sinora 525 gare a livello nazionale e dal 2005 è arbitro internazionale. Importante riconoscimento anche ad Angelo Squadrone (Podismo), classe 1929, che ha ricevuto il Premio "Una vita per lo Sport" avendo partecipato ad oggi a 124 maratone, 253 mezzemaratone e ad innumerevoli altre gare.
Premi speciali sono infine stati assegnati ad Armando Varini (canoa), Roberto La Corte (vela), Mario Peccatori (presidente del Panathlon Club Pisa), Nicola Salvatorini (pallavolo), Associazione Pisana Cronometristi, Pattinaggio Artistico The Wild Hunters della Nuova Polisportiva Molinese, tre atleti ciclisti disabili intellettivi (Davide Antonelli, Davide Bendinelli e Riccardo Palma). Infine, sono stati premiati gli atleti della sezione che hanno conquistato fino al terzo posto nei vari Campionati Italiani UNVS.

FIRENZE
Festeggiando il suo 55° anniversario la Oreste Gelli premia i veterani dello sport 2016

Nella meravigliosa cornice dello storico Palazzo dei Capitani di Parte Guelfa di Firenze, il 13 febbraio si è celebrata la "Giornata del Veterano dello Sport", in occasione del cinquantacinquesimo anniversario della fondazione della sezione intitolata al grande pioniere del calcio fiorentino e toscano Oreste Gelli.
Dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale e un momento di raccoglimento per i nostri soci e tutti gli sportivi scomparsi, il Presidente Allegretti ha ringraziato le autorità intervenute in particolare il Senatore Riccardo Nencini, l'Assessore Regionale allo sport Stefania Saccardi e l'Assessore allo sport del Comune di Firenze Andrea Vannucci.
Alla cerimonia, svoltasi con il massimo coinvolgimento ed attenzione dei tanti giovani atleti accompagnati dai loro genitori, hanno presenziato i rappresentanti dei gruppi sportivi dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, delle Fiamme Azzurre ed una squadra della Polizia di Stato della Questura di Firenze, oltre ai Presidenti di numerose associazioni sportive della Provincia di Firenze.
Per l'Unvs il Presidente Nazionale Bertoni, il Vice Presidente Sani, il Segretario Generale Biagini, il Delegato regionale Cultrera e diversi altri dirigenti nazionali oltre ai Presidenti di ben tredici Sezioni con i loro familiari. Numerosi gli ospiti medagliati nel passato: l'Olimpionico di atletica leggera Andrei, il campione Europeo di nuoto Carbonari, gli azzurri di atletica leggera Avogaro e Michelini, il Gruppo Sportivo Ruini di canottaggio ed il velista Massimo Ruffilli.

Atleta dell'Anno 2015 Costanza Bonaccorsi

Dopo i saluti del Presidente Bertoni e dell'Assessore Vannucci, a nome Amministrazione Comunale, sono stati consegnati i due riconoscimenti d'eccellenza, l'Atleta dell'Anno 2015, che è toccato alla campionessa di "canoa discesa" Costanza Maria Buonaccorsi (mondiale 2014 e 2015, europea ed italiana 2015) e l'Atleta Emergente 2015, che è andato al giovane campione italiano di fioretto Carlo Tommaso Formichini Bigi.
Premiato poi il "Giovane Testimonial Unvs" Dario Boni, vice campione italiano agli assoluti di judo, e consegnate diverse Borse di Studio: quelle Nazionali agli atleti Dario Favilli (canottaggio-scuola superiore) e Leonardo Vannucci (tiro a segno-scuola media inferiore) e quelle istituite alla memoria di Aldo Capanni, storico dello sport prematuramente scomparso, assegnate a Cosimo Raugei e Simone Luti Locchi per la scherma e Linda Mascio per il basket. Da rilevare che anche per queste Borse di studio sono valsi i criteri di quelle Nazionali "bravi a scuola e vincenti nello sport".
E infine tanti premi speciali: "Insieme nella vita e nello sport" alla famiglia Fianchisti; "Sport e scuola" alla prof. Roberta Michelini; "Sport e talento" al Firenze Racing Team; "Sport e sociale" alla ONLUS Lorenzo Guarnieri; "Sport ed arte" all'avvocato Franco Lucchesi; "Sport e salute" al dottor Enrico Carone e Gabriele Giunti; "Sport e stampa" a Vittorio Betti; "Premio alla carriera" a Francesca Mannori; "Premio alla collaborazione" a Luigi Gorla; "Premio all'impegno dirigenziale U.N.V.S." a Rigoletto Fantappiè (Presidente Onorario) e Silvano Francini (Presidente Emerito) entrambi della Sezione di Firenze; "Premio alla Fedeltà Associativa" a Marta Baldesi, Paola Calzolari, Giancarlo e Melita Dondoli, Giuseppe Guerra, Angelo e Simonetta Meriggioli e Renzo Pelagatti.
Plauso unanime per i dirigenti della sezione – Padovani, Boni e Gorini – per l'impegno profuso per la buona riuscita dell'evento e particolarmente felice il Presidente Allegretti per il clima gioioso che si é creato, che ha al termine dei lavori ha ringraziato caldamente tutti i presenti ed i premiati. Il pranzo sociale, consumato presso la società Canottieri di Firenze con vista Ponte Vecchio, ha concluso una giornata veramente importante non solo per i Veterani ma per tutto il movimento Sportivo cittadino.

SIENA

Matilde Rosini, pattinaggio artistico, premiata Atleta dell'Anno 2015

Proclamata Atleta dell'anno dalla Sezione "Mario Celli", Matilde Rosini è stata premiata in occasione della "Giornata del veterano dello Sport" alla presenza di autorità civili, sportive e militari con una importante cerimonia che si à svolta presso l'Hotel Garden. In sala numerosi soci veterani sia senesi che provenienti dalle varie Sezioni toscane, ma soprattutto il Presidente Nazionale Giampaolo Bertoni, il suo Vice Federigo Sani, il Segretario generale Ettore Biagini ed il Delegato regionale Salvatore Cultrera.
Oltre alla apposita prestigiosa Medaglia Unvs alla Rosini è stato fatto dono di una artistica coppa offerta dalla famiglia Celli. All'inizio della cerimonia, durante la quale sono stati attribuiti numerosi altri premi ad atleti giovanissimi, giovani e meno giovani per le performances da loro realizzate nel 2015, sono interventi la Presidente della Sezione senese Unvs, Luciana Francesconi, il Presidente nazionale Bertoni, l'Assessore allo sport del Comune di Siena Leonardo Tafani e Paolo Ridolfi, Delegato provinciale del CONI di Siena. Tornando ai diversi riconoscimenti attribuiti, per le Giovani Promesse è stata premiata la squadra dei pulcini 2005 della U.S. Marciano; la Fiaccola d'Oro è stata assesegnata a Valerio Contigiani, classe 2003; la Fiaccola d'Argento è andata a due atleti del CUS Siena, Sezione di scherma. A Giorgio Lucchesini, sportivo e dirigente di lungo corso, i Veterani senesi hanno invece attribuito il "Premio Prestige". La cerimonia si è conclusa con la consegna del Distintivo d'Argento Unvs da parte del Presidente Bertoni al Segretario dell'Associazione Giacomo Zanibelli e con la premiazione dei soci della Sezione di Siena che nel corso della passata stagione hanno conseguito titoli sportivi a livello nazionale.
Il pranzo ufficiale ha chiuso la giornata.

MATILDE ROSINI, classe 1994, è frutto del vivaio tecnico della Sezione di pattinaggio artistico della Polisportiva Mens Sana 1871: inizia a pattinare a 4 anni sotto la guida della sua allenatrice di sempre, Antonella Franchi, ma è solo nel 2013 che arrivano i primi successi di livello nazionale con un brillante terzo posto ai Campionati Italiani Juniores. È convocata in nazionale e nel 2015 ottiene tra l'altro un quarto posto nei Campionati Italiani assoluti ed un terzo posto ai Campionati Europei; fa parte a pieno titolo della compagine azzurra e nell'anno in corso si appresta a scendere in campo a livello internazionale. Lo scorso 7 marzo Matilde è stata insignita dalla Regione Toscana del Premio Pegaso.

Leggi tutto unvs.it

GENOVA

La Giornata del Veterano giunge alla sua 56^ edizione

Matteo Fraschini, campione europeo di pattinaggio, premiato Atleta dell'Anno.

Raffaele Minervini

Il Presidente CONI Liguria, Prof. Vittorio Ottonello, ha premiato Matteo Fraschini quale Atleta dell'Anno 2015 dell'Unvs genovese. L'evento si è consumato presso la Casa delle Federazioni del CONI, dove ora ha sede la Sezione "Emilio Lunghi", presente tutto il Consiglio Direttivo e ospite d'onore l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, tuttora valido Atleta Master. Hanno preso parte alla cerimonia il Delegato CONI Genova, Dott. Antonio Micillo, il Delegato Regionale UNVS, Piero Lorenzelli e il consigliere comunale, dott. Claudio Villa, oltre ad un folto gruppo di vecchie glorie e giovani speranze, ed un pubblico numeroso. Dopo la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Soci defunti (officiata presso la chiesa dei Frati Cappuccini di Piazza Cappuccini), il Presidente Galasso ha introdotto la cerimonia di premiazione, fiore all'occhiello dell'Unione, ricordando come, in passato, gli atleti premiati siano spesso riusciti a raggiungere

traguardi sportivi notevoli. Augurio che ha rinnovato a Fraschini, scelto non soltanto per il suo curriculum sportivo, che già risulta importante, ma anche e soprattutto per le sue qualità morali e per la fede nei valori di lealtà e correttezza. È toccato invece a Rosario Valastro il premio "Una vita per lo sport". Validissimo Maestro di Judo, cintura Nera 5° Dan, attualmente ricopre la carica di Presidente del Centro Sportivo Marassi Judo, fondato nel 1988, e Direttore Tecnico del Centro di Avviamento allo Sport. Sono poi stati consegnati numerosi altri premi, particolarmente apprezzati, sicuro incentivo per migliorare e proseguire nella pratica dello Sport, che insegna le regole della vita.

MATTEO FRASCHINI

Iscritto alla Società A.S. D. Sturla Pattinaggio di Genova, ottiene la sua prima convocazione in Nazionale nel 2000, all'età di 11 anni, partecipando all'Open di Hettange (Francia), gara dedicata alla specialità Coppia Danza, e classificandosi al 3° posto. 1° Classificato Europeo con la nazionale giovanile nel 2002 , ripete il terzo posto all'Open di Hettange nel 2003 per poi aggiudicarselo nel 2004. L'anno successivo inizia a gareggiare esclusivamente in singolo (specialità Solo Dance) e vince il Campionato italiano (2° agli Europei). Nel 2006, malgrado debba subire in febbraio un intervento chirurgico (peritonite), riesce a classificarsi 3° al Campionato Italiano e 2° ai Campionati Europei. Consegue ancora buoni piazzamenti negli anni a seguire (2° ai Campionati Europei del 2007) ma trova la sua consacrazione nel 2011 con la vittoria al Contest Solo Dance-Paris e nel 2012 con il titolo Europeo, bissato l'anno dopo. Nel 2014 è Campione Europeo di Coppia Danza, 4° nel Singolo.

MASSA

Giornata dello Sportivo Massese

Il Premio più ambito di "Atleta dell'Anno" va a Corinne Federighi e Jasmine Manfredi, campionesse italiane di rally femminile

Corinne Federighi con la navigatrice Jasmine Manfredi, il Presidente Bertoni, Balloni e l'Assessore allo Sport Carioli

Festa grande domenica 3 aprile a Massa per il tradizionale appuntamento della sezione "Bacchilega-Targioni" dell'Unione. La kermesse, frutto della collaborazione fra l'Unvs e Comune di Massa, si è svolta nella sala consiliare a Palazzo civico alla presentza di rappresentanti di ben 11 Sezioni toscane, il presidente ed il segretario nazionale, Gian Paolo Bertoni ed Ettore Biagini, insieme ai dirigenti Unvs Federigo Sani, Giuliano Persiani, Michele Miceli, Rudy Poli, Salvatore Cultrera e Giuliano Salvatorini. A fare gli onori di casa il presidente della Sezione di Massa, Mauro Balloni, accompagnato dal sindaco Alessandro Volpi, dal presidente del Consiglio Domenico Ceccotti e dall'assessore allo Sport Gabriele Carioli.
I premi più ambiti, lo Sportivo Massese dell'Anno e l'Atleta dell'Anno sono stati assegnati ad Andrea Andreazzoli, presidente del Comitato provinciale apuano della Federazione ciclistica italiana e medico attuale del Gruppo sportivo Astana (la squadra di di Nibali ed Aru) e alla coppia Corinne Federighi (campionessa italiana di rally femminile) e Jasmine Manfredi (la sua navigatrice).
Altrettanto prestigiosi i premi per il "Veterano" e il "Dirigente" massesi, che sono andati a Paolo Battelli e Alessandro De Simone. Il primo campione italiano di 50 km su strada (Federazione italiana di atletica leggera) e il secondo maestro di arti marziali (della Yamabushi Shotokan Karate di Massa).
Premi speciali sono poi andati a Piero Gentili (al quale è stato consegnato il distintivo d'argento Unvs) e a Valentina Del Marco e Giulia Simi, giovani testimonial Unvs vincitrici della borsa di studio dei Veterani.

Il Veterano dell'Anno Paolo Battelli

Il "Premio alla carriera" è toccato a Giuseppe Borzoni, leggenda vivente dello sport massese, e ad Arnaldo Andreoni (alias «Dando sport»), il "Premio cultura" se l'è aggiudicato la poetessa Paola Vanna Bigini, mentre il "Premio giornalismo" ha visto vincitori Stefano Guidoni de La Nazione e Aldo Antola de Il Tirreno.
Tante anche le riconoscenze e benemerenze ad iniziare dai tredici soci ai quali è andato il "Premio fedeltà" per i trent'anni d'iscrizione.: il presidente Mauro Balloni, Ugo Alibani, Pier Giorgio Bertolucci, Rosario Ettore Biagini, Emilio Catelani, Mario alberto Coltelli, Ferdinando Del Buono, Marcello De Michelis, Giovanni Giorgi, Franco Guerra, Bernardo Stefanini, Fabio Veschi e Diego Bertelloni (alla memoria). Sono stati poi premiati giovani atleti e dirigenti di atletica leggera, arti marziali, calcio, ciclismo, danza sportiva, equitazione, motociclismo, nuoto, pesca sportiva e rugby, nonché i tanti Campioni Italiani e Regionali, soci della Sezione. Al pranzo conviviale hanno preso parte ben 120 persone.

Tutte le immagini unvs.it

(Le immagini fotografiche sono di Foto Servizio Raffaele Nizza).

Personaggi

LA SPEZIA

Marco Paghi, campione nel mare etrusco

Medico chirurgo, nuotatore di grande vaglio sulle lunghe distanze, nell'ultima competizione svoltasi a San Terenzo di Lerici, ha vinto, nella sua categoria di età, il titolo italiano Unvs di mezzofondo in acque libere. L'amico Veterano Marco Paghi è specialista in Medicina Sportiva ed ha ricoperto la carica di responsabile medico della Nazionale di Nuoto di Fondo e Gran Fondo, che da anni esprime atleti di caratura mondiale. Paghi ha vinto, come agonista, nel settore del nuoto di fondo, tutte le gare a cui si è iscritto, dedicandosi, in seguito, a traversate solitarie in mare sulle lunghe distanze, sempre seguito da giudici FIN e cronometristi.
Nel 2009 ottenne un notevole exploit natatorio all'Isola d'Elba, mentre la sua ultima impresa si è concretizzata nel mare prospiciente la Costa Etrusca della Toscana, 50 km nuotati sottocosta in due giorni in un tempo complessivo di 13 ore e 25 minuti.
Al termine della notevole performance sportiva, a terra è stato accolto con entusiasmo dal Presidente e soci UNVS di Follonica.
A chi gli ha chiesto come si fa prepararla non ha avuto dubbi nel rispondere: "...per mesi nuotare diventa lo scopo principale della tua giornata. Prima pensi a quando, quanto e come allenarti e il resto della giornata viene definito in base a quello. E comunque non sarai mai veramente pronto per affrontare queste distanze. Devi avere la capacità di trasformare la fatica in un punto di forza, di perdere la cognizione del tempo e concentrarti su quella piacevole sensazione di scioltezza, leggerezza, armonia del movimento che è poi il vero motivo per cui affronti una prova del genere. Ti devi divertire altrimenti rimane solo la fatica e non ne vale la pena ...Il resto lo hanno fatto i colori, il sole, il mare, le barche, le persone sulle barche appoggio ed all'arrivo, la gente sulla spiaggia ...grazie a tutti...".

Giorgia Valanzano ancora sul tetto d'Italia

La spezzina trionfa in due specialità e sbanca nuovamente i Campionati italiani indoor di pattinaggio veloce, nella splendida cornice dell'Adriatic Arena di Pesaro. Valanzano non ha fatto altro che confermare le aspettative vincendo le due gare di categoria. Senza storia la 3 giri sprint, dove soltanto la compagna di squadra Valeria Verteramo è riuscita a rimanere in scia, mentre nella mille metri un corpo a corpo con la cremonese Laura Peveri ha reso spettacolare e incerta la disputa fra le due campionesse, tanto da dover usare il giudizio arbitrale per conferire, giustamente, la vittoria alla brava spezzina. Giorgia Valanzano è una delle eccellenze sportive italiane, nel 2015, meritatamente, si è vista assegnare una delle 20 borse di studio istituite "Con L'UNVS Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti", sia per gli eccellenti risultati conseguiti in campo agonistico sportivo che per il profitto scolastico.

NAPOLI

Sanguineti governatore del Panathlon Campania

L'assemblea dei presidenti dei Club dell'Area 11 (Campania) del Panathlon International, che si è tenuto a Vietri sul Mare, ha eletto per acclamazione quale governatore della Campania per il quadriennio 2016-2019, Pietro Sanguineti, già presidente del Panathlon Club Napoli dal 2010 al 2013.
Sanguineti, che subentra ad Antonio Emilio Gambacorta, ha un notevole curriculum sportivo (dilettante nel nuoto, canottaggio, calcio e tennis) e amministrativo, essendo anche stato consigliere e vicepresidente del Circolo Canottieri Napoli.

PARMA

SILVIO BOCCHI: I GRANDI DEL RUGBY PARMENSE

Il mondo è pieno di ominiccioli e quaquaraqua.

I grandi uomini sono pochi e uno di questi è sicuramente Silvio Bocchi. Sono quegli uomini che non ti insegnano solo come calciare un pallone da rugby o come fare una "finta" ma sono uomini che ti fanno capire cosa c'è dietro il gesto atletico, qual'è il significato morale delle cose nello sport come nella vita. Costruttori di ideali perseguiti con metodo e determinazione. Intellettuali veri, quelli che traducono in fatti le teorie che sostengono. Colonna portante (per molti versi ancora oggi) della Rugby Parma, giocatore, allenatore, cofondatore del Club "Cuori Gialloblu", negli anni settanta aiuta l'altro grande vecchio del rugby parmense Franco Delindati a fondare l'Amatori Rugby, di cui sarà il primo allenatore. Silvio fonderà poi una società giovanile, l'Olimpia, che sfiorerà la conquista del titolo italiano. Autore di un libro che fisserà per sempre la storia della Rugby Parma. È tutt'ora segretario dei Veterani dello Sport di Parma, una gestione puntuale e coinvolgente. Laureato in Ingegneria Silvio nella vita professionale è stato un manager di grande spessore.
Famoso il vino che produce dalle sue viti e quindi anche enologo.
Grande Silvio!! Ti vogliamo bene!!!

CORRADO CAVAZZINI STELLA DI BRONZO AL MERITO SPORTIVO

Corridore ciclista in gioventù è rimasto molto legato al mondo del pedale e attualmente pratica ancora il ciclismo amatoriale. Imprenditore edile Collecchiese con la sua ditta Edil C sponsorizza e organizza da 20 anni il Trofeo Edil C, gara dilettantistica Under 23 ed Elite di livello internazionale, gara che si svolge sulle colline del Parmense. Cavaliere della Repubblica Italiana, dal 2009 è Presidente della sezione di Parma dei Veterani dello Sport, associazione che organizza l'importante Premio Internazionale Sport Civiltà ed il premio Atleta del Mese e dell'Anno. Nel 2010 ha ricevuto il distintivo d'argento dell'UNVS.

Il presidente Cavazzini premiato dal consigliere nazionale del CONI Daniela Isetti

PERUGIA

Stella d'Oro al merito sportivo per il M° Massimo Bistocchi

Il Coni ha conferito al M° Massimo Bistocchi la Stella d'Oro al Merito Sportivo per le benemerenze acquisite nella sua attività dirigenziale.
Bistocchi ha saputo portare sotto i riflettori una disciplina "di nicchia" come il Ju-Jitsu e l'assegnazione diquesto premio, che arriva dopo una lunga serie di altri riconoscimenti, non fa che dimostrarlo. Tra le quelli più importanti: il Premio Tecnico dell'Anno nell'1985 e nel 1986, l'Attestato di Benemerenza dell'Unicef, la Targa d'Onore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Diploma di Maestro Benemerito dell'JJIF/AIJJ, non per ultimo, il Distintivo d'Onore dell'Unvs.
"La principale soddisfazione – ha dichiarato Bistocchi a *Sportumbria* – è quella di aver creato un gruppo di lavoro con il G.S. Ju-Jitsu Perugia sia con i tecnici che con gli atleti".

NOVI LIGURE

Lassù "dove danza la luna"

L'alpinista Gianni Ghiglione, Atleta dell'Anno nel 2011, apre una nuova via sui monti della Corsica.

Gianni Ghiglione, accademico del Cai, con l'amico Massimo Bottazzi è andato "alla scoperta della Corsica". Dove danza la luna, questo è il nome del nuovo tracciato sugli inesplorati contrafforti delle Aiguilles de Popolasca. "La Corsica ha attratto la mia attenzione perché l'apertura di una nuova via spesso rappresenta un vero e proprio rebus. Montagne, falesie, massi, la Corsica è un "terreno di gioco" fantastico e inesauribile, un mare di sensazioni". Ghiglione è spinto da un grande amore per la montagna che lo spinge a esporsi, esprimersi, a correre rischi, a battere "sentieri" che nessuno ha esplorato prima. La spinta creativa lo ha condotto a progettare, nel tempo, l'apertura di ben 11 vie e, nel 2016, è intenzionato a proseguire l'avventura in Kirghizistan (ex Urss), "...una zona poco conosciuta – dice Ghiglione – ma certamente torneremo in Corsica, una terra selvaggia che ci attira come una calamita".

TRAPANI

Ad Augusto Onorati, tecnico e dirigente calcistico, il "Palma di Bronzo al Merito Tecnico"

Di recente, in occasione della festa della premiazione del CONI Provinciale di Trapani, il socio Unvs Augusto Onorati, che ha sempre sostenuto la sezione di Trapani accanto al Presidente Franco Auci, è stato insignito della Palma di Bronzo al Merito Tecnico riconosciutagli dal Coni Nazionale. Una prestigiosa benemerenza per l'attuale Vice Presidente Regionale dell' Associazione Italiana Allenatori Calcio Sicilia e Presidente Provinciale di Trapani, per l'attività svolta in tantissimi anni sia da tecnico che da dirigente. Soddisfazione per il meritatissimo riconoscimento è stato espressa dai soci Unvs che ne stimano sia il comportamento che la dedizione all'importante incarico. Onorati è stato promotore e organizzatore di tre gare della Nazionale Under 21 per le qualificazioni europee a Trapani, organizzatore di incontri tecnici per allenatori con importanti relatori (tra gli altri Valcareggi, Vicini, Rocca, i campioni del mondo Gentile, Tardelli, Zaccheroni, Marino, Cosmi, Camolese, Zenga, Delio Rossi, Gasperini, Cagni, Boscaglia, il giornalista Italo Cucci).
Ci fa piacere menzionare che Augusto Onorati è stato premiato dall'Unvs di Trapani con il "Premio Speciale allo Sport" e ricordare che ha organizzato tantissime premiazioni, sia a livello regionale che provinciale, di allenatori che si sono distinti non solo per capacità tecniche ma anche per il rispetto della deontologia delle regole, per la correttezza, la lealtà e la sportività.
Un personaggio, che ritiene lo sport fonte di creazione dei rapporti sociali, della comunicazione e dell'amicizia.

Star bene

Studio e sport vanno d'accordo

Secondo alcuni studi l'attività fisica sembra agevolare i giovani nello studio. Ecco come l'attività fisica aiuta i ragazzi ad andare bene a scuola.

Patrizia Maria Gatti

Lo sport fa bene alla salute, e questo ormai è risaputo. Ma c'è ancora qualche genitore che pensa che fare dello sport, specie se e a livello agonistico, possa in qualche modo costituire una grossa perdita di tempo per i ragazzi.
Un recente studio dimostra, invece, che i ragazzi che sono ben allenati e danno buone prestazioni, specie negli sport all'aria aperta, hanno un peso corporeo adeguato all'età e rispondono meglio ai test standard per le funzioni della memoria e dell'apprendimento.
Nello studio sono stati coinvolti circa 2.000 ragazzi delle scuole primarie di Los Angeles ai quali si chiedeva di percorre una corsa di 1 chilometro e mezzo, e successivamente di rispondere ad alcuni test d'intelligenza standardizzati secondo l'età ed il livello socioculturale. Ebbene, si è visto che i ragazzini che avevano impiegato meno tempo per la corsa, poiché erano allenati al movimento, erano in grado di dare anche i migliori risultati ai test d'intelligenza e cultura.
In altri termini: corretta nutrizione (peso corporeo adeguato), benessere, attività fisica e rendimento scolastico, vanno di pari passo.
Ovvero ...se in pagella c'è qualche insufficienza è meglio non vietare l'attività fisica ai nostri ragazzi chiudendoli in casa accasciati sui libri, anzi, una bella corsa all'aria aperta può aiutarli anche a migliorare i brutti voti.

AGILITÀ FISICA UGUALE AGILITÀ MENTALE

Non è facile comprendere come mai l'agilità fisica possa essere connessa a quella mentale, tuttavia diversi studi confermano questa ipotesi.
Per esempio, uno lavoro pubblicato qualche anno fa aveva dimostrato che se i ragazzi fanno regolarmente esercizio fisico vanno meglio in matematica. Ma perché?
Una delle possibili spiegazioni è legata all'aumento della circolazione sanguigna. Il movimento aumenta l'apporto di sangue ai tessuti e quindi anche al cervello, compresa l'area dove risiedono la capacità di apprendere, l'attenzione e la memoria. Almeno, questo è sicuro che avvenga nei topi. Per l'uomo ancora non ci sono certezze.
È anche probabile che più sangue al cervello voglia dire avere un tessuto cerebrale molto ben nutrito, con sempre nuove cellule nervose di ricambio e quindi anche nuove connessioni tra i neuroni.
Altri studi hanno confermato che l'esercizio fisico aumenta il numero di neuroni cerebrali funzionanti.
E allora è possibile che tutto, o molto, dipenda da una qualche sostanza che viene liberata in quantità maggiore se si fa molto movimento e in grado di favorire il nutrimento e la funzione dei neuroni.
In effetti, esiste un fattore neurotrofico, come lo chiamano gli scienziati, denominato con la sigla inglese BDNF (brain-derived neurotrophic factor), che altro non è che una proteina che si produce proprio nella stessa zona attivata dall'attività fisica, e sarebbe capace di far crescere le cellule nervose e prolungarne la sopravvivenza.
E questo avviene sia negli animali sia nell'uomo, nel quale i livelli di BDNF nel siero aumentano dopo l'esercizio fisico. E non finisce qui.

ESERCIZIO FISICO E INTELLIGENZA

Alcuni studiosi americani hanno condotto uno studio dinamico per verificare, in vivo, lo sviluppo del cervello umano sfruttando le enormi potenzialità della risonanza magnetica.
In particolare si sono concentrati sull'età evolutiva, esaminando un piccolo gruppo di bambini e adolescenti sani, dai 4 ai 21 anni, che hanno sottoposto a risonanza magnetica ogni 2 anni per 10 anni.
In questo modo hanno potuto osservare con precisione l'evoluzione della corteccia cerebrale dall'infanzia alla maturità, dimostrando come la maturazione del cervello si associ a un arricchimento dei circuiti neuronali che sono stati più utilizzati in età evolutiva e all'eliminazione di quelli che non lo sono stati.
Ed ecco che la connessione tra attività fisica e funzioni cognitive (intelligenza, memoria e conoscenza) si fa più chiara.
In pratica, l'attività fisica sarebbe in grado di "stimolare l'intelligenza" attivando nuovi circuiti neuronali su cui successivamente si svilupperanno capacità intellettuali diverse e superiori. In termini più semplici: con lo sport praticato regolarmente, più sangue arriva al cervello, più neuroni nuovi rimarranno attivi e a disposizione delle funzioni intellettive più elevate che richiedono concentrazione e ragionamento.
Inoltre, lo stesso studio ha evidenziato che praticando sport diversi si sviluppano differenti capacità motorie e percettive.
Per esempio, se il tennis e il ping-pong sono importanti per la coordinazione del movimento con la visione, la corsa e il nuoto sviluppano la percezione del proprio corpo rispetto all'ambiente esterno (aria aperta e acqua), mentre sci e bicicletta appaiono associati allo sviluppo del senso dell'equilibrio.

SPORT, NUTRIZIONE E CERVELLO

Ma la nutrizione adesso cosa c'entra? Una dieta equilibrata è fondamentale per mantenere più a lungo possibile salute e funzioni di tutto l'organismo, e a maggior ragione è indispensabile per il buon funzionamento della "centrale di comando", ovvero il cervello.
Tra le sostanze nutritive che hanno un ruolo importante in tal seno ci sono alcuni minerali che sembrano influenzare la funzionalità cerebrale e le capacità cognitive.
Per primo il ferro, che consente l'ossigenazione di tutti i tessuti dell'organismo, compresi quelli cerebrali. Fondamentali risultano anche calcio e magnesio, importanti per tutti i meccanismi psicomotori (ragionamento e movimento). Infine, ma non per ultimo, una giusta quota di vitamine antiossidanti, cioè anti-invecchiamento, preserveranno le nostre cellule neuronali il più a lungo possibile.
Dunque si completa il cerchio: una sana e bilanciata alimentazione quotidiana, accompagnata all'esercizio fisico adeguato, sono condizioni indispensabili per mantenere "in forma" il corpo e la mente.

Per approfondimenti: www.saperesalute.it

Contro il mal di schiena

TANGOTERAPIA - In alcuni ospedali si pratica addirittura la tangoterapia, cioè ballare sulle note di questa musica per migliorare il mal di schiena. È appurato infatti che il tango rinforza i muscoli centrali della schiena e quelli dei glutei. Inoltre aumenta la flessibilità del tronco. Andrebbe fatto due volte alla settimana per almeno 45 minuti.

NUOTO - È lo sport ideale per chi soffre di lombalgia perché scarica le tensioni nervose, rinforza i muscoli di tutto il corpo senza sovraccaricare la colonna con il peso del corpo. Andrebbe praticato due o tre volte alla settimana.

ACQUAGYM - È un'attività che va bene per tutti: si deve praticare due o tre volte alla settimana per poterne apprezzare i benefici a livello della schiena. L'acquagym tonifica la muscolatura delle gambe e della schiena senza esporre quest'ultima a sforzi eccessivi: quando siamo dentro l'acqua infatti il carico sulla colonna si riduce notevolmente.

YOGA - Lo yoga può essere di enorme aiuto, specie se praticato quale prevenzione agli episodi acuti. La Boston University School of Medicine ha pubblicato uno studio su Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine nel corso del quale 95 persone affetti da lombalgia o dolore lombare sono stati invitati a praticare yoga per 3 mesi anche solo una volta a settimana. I risultati hanno dimostrato che tutti i praticanti hanno riscontrato dei benefici al termine della sperimentazione migliorando così la qualità della vita minata dal mal di schiena.

Star bene

dott. Nino Costantino

Asma e sport

L'obiettivo di questo articolo non è tanto di trattare l'argomento, in modo organico e sistematico, dal punto di vista clinico-medico, quanto piuttosto di fornire alcuni spunti utili al lettore dal punto di vista medico-sportivo.

LA MALATTIA

L'Asma è una malattia infiammatoria cronica delle vie aeree, correlata alla presenza di cellule che attivate liberano una serie di mediatori chimici che provocano le alterazioni anatomopatologiche tipiche della malattia e le sue manifestazioni cliniche. La caratteristica peculiare dell'asma è rappresentata dall'esagerata risposta bronchiale a stimoli di varia natura capaci di provocare flogosi della mucosa bronchiale (iperesponsività bronchiale).

I fattori patogenetici più importanti sono rappresentati da:

- Allergia (in soggetti predisposti)
- Infezioni delle vie respiratorie
- Sostanze chimiche occupazionali
- Inquinamento ambientale
- MRGE (Malattia da reflusso gastroesofageo)
- BIEF (Broncospasmo indotto da esercizio fisico).

Il Broncospasmo indotto da esercizio fisico provoca una sintomatologia caratterizzata da tosse secca e stizzosa, respiro sibilante, dispnea, astenia, oppressione toracica, malessere generale. Insorge dopo la fine di un esercizio fisico aerobico e continuo di almeno 4'-5' e di intensità submassimale (punta massima 5°- 10°m del ristoro). Si risolve spontaneamente entro 30'-60'. Viene descritto impropriamente come asma da sforzo, ma tale definizione non è corretta, in quanto l'esercizio fisico non provoca l'asma, che è la malattia, ma una sintomatologia ad esso correlata. Il momento patogenetico più importante al momento sembra essere il raffreddamento e la perdita di acqua dalla mucosa bronchiale. È logico che quanto più elevato è il volume di aria inalato tanto maggiore è l'impegno della mucosa bronchiale nel cedere calore ed acqua.

VALUTAZIONE MEDICO-SPORTIVA.

La malattia al I° e II° livello può essere tenuta sotto controllo con l'uso opportuno di farmaci permessi dalle vigenti norme antidoping ed il soggetto, in questo caso, può ottenere la certificazione di idoneità a svolgere attività sportiva anche a livello agonistico. Il 3° livello, ai fini della valutazione idoneativa, può presentare delle difficoltà per le attività sportive che richiedono un alto impegno respiratorio, a meno che non si riesca a portare e mantenere il soggetto al 2° ed ancor meglio al 1° livello attraverso l'uso di farmaci permessi dalle norme antidoping. Ovviamente preclusa ogni attività sportiva agli asmatici di 4° livello.

FASI

a) Critica. Presenza di sintomatologia più o meno intensa con quadro di funzionalità a carattere ostruttivo; tipica degli allergici a graminacee e pollini in periodo primaverile.
Idoneità: in questa fase viene concessa, previa terapia antiasmatica, con risoluzione ed in breve tempo dei sintomi (I - II livello). Al contrario non viene concessa (temporaneamente) per sintomatologia più marcata o non completamente sotto controllo con la terapia (III livello).

b) Intercritica. Soggetto asintomatico con quadro spirometrico normale in cui tale "normalità" può essere apparente e deve essere sempre confermata da un test di broncodilatazione con beta-2-agonista short acting (a breve durata d'azione come il Salbutamolo). In presenza di una vera normalità si può eseguire un test di broncoprovocazione. In questa fase si può anche repertare una riduzione dei FEF (Flussi Espiatori Forzati), spia di asma latente. Eseguire test di broncodilatazione e/o broncoprovocazione.
In caso di ostruzione bronchiale cronica valutare le modificazioni della funzionalità respiratoria mediante test di broncodilatazione, NO bronco provocazione.
Idoneità: Si concede idoneità; eseguire comunque test di reversibilità e/o broncoprovocazione; eseguire test di reversibilità e prevenzione farmacologica.
No (temporaneamente) in caso di non buon controllo con terapia.

Farmaci concessi da WADA e ITER TUE

La somministrazione per via inalatoria per la terapia dell'asma bronchiale richiede la compilazione del certificato WADA (World Anti-Doping Agency) di Esenzione per Fini Terapeutici (TUE). La prescrizione e l'assunzione degli steroidi inalatori e/o dei beta 2 agonisti (esclusivamente: salbutamolo, salmeterolo, formoterolo, terbutalina) richiede la compilazione del modello per la richiesta dell'esenzione (TUE).
Esclusione di beta 2 agonisti come Clembuterolo (elevata attività specifica con dose singola:efficace con dosi da 10 a 100 volte più piccole rispetto agli altri beta 2 agonisti, ha emivita plasmatica superiore alla media della classe, escrezione urinaria). La sua esclusione è motivata dal fatto che possiede anche proprietà anabolizzante per azione sui beta 2 recettori muscolari con aumento dei potenziali di membrana con attivazione dell'adenilciclasi AMPc ed azione migliorativa sulla contrattilità muscolare (dal 1993 dopo i G.O. di Barcellona è classificato tra gli anabolizzanti). Anche Terbutalina a livello sperimentale sugli animali si è dimostrata capace di aumentare la massa muscolare (effetto anabolizzante) per iperpolarizzazione della cellula muscolare attraverso l'attivazione della pompa Na+/K+, non così però nell'uomo, almeno sembra al momento.

ITER TUE - Gare nazionali
- CO.ME.FE.NA. (Commissione Medica Federazione Nazionale)
- CEFT (Comm. Esenzione per Fini Terapeutici - Comm. Scientifica Antidoping)
- WADA

ITER TUE - Gare internazionali
- CO.ME.FE.NA. (Commissione Medica Federazione Nazionale)
- CEFT DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE
- WADA

Storicamente le malattie respiratorie ed in particolare l'asma, hanno avuto, erroneamente, un rapporto conflittuale con l'attività fisica. L'asma era considerata in passato una controindicazione allo sport. La pratica sportiva trova ancora oggi diverse limitazioni nel bambino asmatico, per contro essa è oggi considerata un "fattore obbligatorio" per lo sviluppo e per uno stato di salute ottimale a tutte le età, anche se si può dire che l'asma sia quasi una "malattia professionale" degli atleti: la prevalenza fra i professionisti è tre volte superiore al normale, ma alcuni non sono davvero asmatici, semplicemente "reagiscono" molto all'esercizio, cioè sono in condizione di BIEF, appunto di Broncospasmo indotto da esercizio fisico, magari svolto in condizioni difficili come la piscina, perché il cloro irrita le vie aeree, o le piste da sci, perché il freddo contribuisce a seccare le mucose, irritandole. In realtà l'unico sport davvero controindicato a tutti gli asmatici è l'immersione subacquea, perché l'impegno per la ventilazione è considerevole. Concludendo pensiamo che l'attività sportiva non modifica l'anatomia polmonare, ma certamente ne migliora la funzionalità e la compliance , consentendo al soggetto asmatico miglioramenti di ordine clinico, sociale, emozionale e mentale derivanti, appunto, dalla sua partecipazione ad attività e programmi sportivi.

Foto: University of Kent

Asmogenicità nei diversi tipi di sport

Nel rispetto dell'inclinazione e del desiderio personale sono da preferire gli sport di resistenza: gli sport acquatici offrono in genere un ambiente ottimale, lo stesso vale per gli sport sulla neve.

Tantissimi sono i professionisti dello sport del presente e del passato che hanno dovuto fare i conti con l'asma: dalla nuotatrice Federica Pellegrini allo sciatore di fondo Giorgio Di Centa, dalla storica campionessa di atletica leggera Jackie Joyner-Kersee al ciclista Miguel Indurain, fino al mitico Mark Spitz, plurimedagliato d'oro (7 medaglie su sette gare alle Olimpiadi di Monaco del 1972) il più grande nuotatore di tutti i tempi.

Classificazione di gravità LG GINA MODIFICANTE

	SINTOMI	SINTOMI NOTTURNI	FEV_1 O PEF
Grave Persistente	Continui NO attività sportiva	Frequenti	FEV_1 <60% predetto Variabilità PEF >30%
Moderato Persistente	Attacchi quotidiani SI/NO attività sportiva	>1 volta /settimana	FEV_1 60-80% predetto Variabilità PEF >30%
Lieve Persistente	>1 volta /settimana SI attività sportiva	>2 volte /settimana	FEV_1 <80% predetto Variabilità PEF 20-30%
Step 1 Intermittente	<1 volta /settimana SI attività sportiva	<2 volte /settimana	FEV_1 >80% predetto Variabilità PEF <30%

Diagnosi dell'asma: prove di funzionalità respiratoria

SPIROMETRIA → Ostruzione PRESENTE → Test di reversibilità

SPIROMETRIA → Ostruzione ASSENTE → Test di provocazione bronchiale aspecifico

DIAGNOSI VALUTATIVA

- Anamnesi ed insieme dei sintomi
- Esame obiettivo
- Prove di funzionalità respiratoria: Spirometria, Test di reversibilità, Test di provocazione bronchiale aspecifico
- Indagini per identificare i fattori di rischio
- Altre indagini

L'esame spirometrico rappresenta l'accertamento più importante per la diagnosi di asma. Il quadro configura la classica s. ostruttiva con CV (Capacità Vitale) normale o lievemente ridotta, FEV1 o VEMS (Velocità Espiratoria Nassima al primo Secondo) e I.Tiffenau decisamente ridotti. Per una corretta valutazione funzionale bisogna considerare anche la misura dei Flussi Espiratori Forzati.

Nei soggetti asintomatici e/o nei periodi intercritici i FEF consentono di rilevare un'ostruzione a livello periferico misconosciuta o latente che può manifestarsi in modo eclatante in occasione di attività sportiva.

Il test aspecifico è così definito perché usa delle procedure che non sono appunto specifiche, come lo sono per esempio gli allergeni.

I Test broncodinamici: a) broncodilatazione farmacologica (salbutamolo e ipratropio bromuro) – b) broncoprovocazione (esercizio fisico iperventilazione, eucapnica, metacolina).

DIAGNOSI DI ASMA

Test di reversibilità

- Somministrare salbutamolo per via inalatoria in 4 dosi successive da 100 mcg via MDI con spaziatore; ripetere la spirometria dopo 15 minuti. Un aumento di FEV1 e/o FVC >12% e > 200 ml rispetto al basale costituisce una risposta positiva.
- Il test non consente una distinzione sicura tra Asma e BPCO (Bronco Patia Cronica Ostruttiva-eccetto che nel caso di reversibilità totale) ma aumenta la probabilità diagnostica.
- Si consiglia di eseguire il test anche quando non sia evidente la presenza di ostruzione per ottenere il miglior valore individuale. Inoltre il test è utile per identificare la presenza di ostruzione in caso di concomitante riduzione di FEV1 e VC con rapporto normale.

È necessario sospendere i broncodilatatori prima del test (a breve durata per > 4 ore e lunga durata >12 ore) a meno che si voglia valutare un effetto additivo. Con altri farmaci variano le dosi e il tempo di attesa della risposta. Se controindicazioni a salbutamolo si usa un vagolitico (ipratropium bromuro) a dosi di 160mcg (4 spray in 4 dosi) spirometria dopo 30'. MDI= inalatore pre-dosato. Misurazione del VEMS dopo 10-15 min. per salbutamolo e 30 min. per ipatroprio bromuro.Le dosi sono dimezzate in età pediatrica.

Bronco stimolazione test con meta colina

Il test di provocazione bronchiale con meta colina (MCH), per scarsità di effetti collaterali e buona riproducibilità, è il metodo più usato per lo studio della reattività bronchiale. Consiste in prove dose-risposta in cui il soggetto inala dosi crescenti di Mch, agente broncocostrittore, agonista non selettivo muscarinico. La misurazione(VEMS) si esegue dopo 30'-90' dopo la fine di ogni inalazione. La risposta al test viene espressa in termini di PD20, cioè la dose di Mch che determina la caduta del VEMS del 20% rispetto al basale.

- 1600 Reattività normale
- 1600-1800 Reattività al limite
- 800-400 Reattività lieve-moderata
- < 400 Reattività moderata grave

Un test negativo è utile per escludere la diagnosi di asma in soggetti con spirometria normale e sintomi simili all'asma. Un test positivo è tanto più utile per confermare la diagnosi di asma quanto maggiore è la probabilità clinica.

Broncostimolazione con esercizio fisico

Aerobico, intensità submassimale, durata 6-8 minuti con tapis roulant o cicloergometro.

Il test si valuta sulla base delle modificazioni o meno del VEMS che verrà misurato prima dell'esercizio fisico, alla fine e dopo 3' 6' 10' 15' 20' di ristoro. Il test è positivo per decremento del VEMS di almeno il 10% rispetto al valore basale. Un test negativo in presenza di anamnesi positiva per Asma e/o BIEF va ripetuto intensificando il carico di lavoro ed il tempo di esecuzione.

Dopo un BIEF si instaura spesso un periodo di refrattarietà durante il quale un nuovo sforzo non induce sintomi.

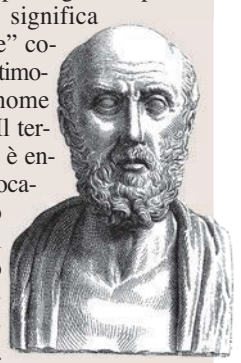
UN PO' DI STORIA

Il termine asma deriva dal greco "asthmaìno" che significa respirare con difficoltà, ansimare. Troviamo il verbo greco già negli scritti di Eschilo, Plutarco e Omero. Quest'ultimo nel quindicesimo canto dell'Iliade, "Risveglio e collera di Zeus" descrive un attacco d'asma di Ettore.

"Nella pianura vede Ettore disteso; intorno a lui sono fermi i suoi uomini; egli è preda di un atroce soffocamento, ha perso conoscenza, sputa sangue: non è stato toccato dall'ultimo degli Achei..." (canto XV; versi IX, X, XI)

Il termine viene poi ripreso con il senso di "respiro corto" da Eschilo ne I Persiani e da Platone ne La Repubblica.

In senso medico il termine asma venne usato da Ippocrate negli Aforismi. Ippocrate è il primo a studiare la patologia e la parola greca che significa "ansimante" costituisce l'etimologia del nome moderno. Il termine asma è entrato nel vocabolario Medico nel medioevo come termine di falconeria. Veniva definito "Falco Asmatico" il predatore che non poteva respirare a causa dei bruschi cambiamenti climatici.



Ippocrate (460-377 a.C.)

Nel 1873, uno dei primi documenti della medicina moderna in materia, ha cercato di spiegare la fisiopatologia della malattia, mentre uno scritto nel 1872 ha concluso che l'asma poteva essere curata strofinando il petto con linimento cloroformio. Nel 1880, le cure mediche includevano la somministrazione di dosi, per via endovenosa, di un farmaco chiamato pilocarpina. Nel 1886, Bosworth teorizzò una correlazione tra asma e febbre da fieno. L'adrenalina venne utilizzata come trattamento per l'asma, per la prima volta nel 1905.

Durante gli anni trenta e cinquanta, l'asma era conosciuta come una delle "sette malattie psicosomatiche". La sua causa era considerata psicologica, e il trattamento spesso era basato sulla psicoanalisi.

I corticosteroidi per via orale, iniziarono a essere utilizzati per questa condizione nel 1950, mentre i corticosteroidi per via inalatoria e Beta 2 agonisti selettivi a breve azione iniziarono a essere di largo impiego nel 1960.

Manifestazioni

FORLÌ

Maratonina "Città di Forlì": oltre 50 società presenti. Il Trofeo Unvs va all'Avis Forlì

Giuseppe Vespignani

Domenica 28 Febbraio nel Rione Cava di Forti si è disputata la 43A edizione della Maratonina di Forlì, una gara all'insegna dell'amicizia, come deve essere lo sport, con tanto pubblico lungo tutto il percorso.
La gara competitiva, su di un percorso completamente pianeggiante di 10 Km (la non competitiva era prevista con opzioni di 2/8/10 km.) ha avuto quali protagonisti della gara maschile, fin dalle prime battute, Michele Cacacci e Kisri Rachid, marocchino naturalizzato italiano, che corre per l'Edera Atletica Forlì e che si è aggiudicato la gara con l'ottimo tempo di 30 minuti e 6 secondi. Nella gara femminile è stata Anna Spagnoli, dell'Edera Atletica di Forti, a vincere dominando le avversarie, fra le quali Ferragosti Daniela della Runner Team Zane, arrivata seconda.
Il "Trofeo Unvs 2016", messo in palio dalla Sezione "A. Casadei" di Forlì, è stato assegnato alla Società Podistica "Avis Forli" che ha preceduto la Lamone Faenza e le oltre 50 società partecipanti.
Da rilevare che entrambi i vincitori, Kisri e Spagnoli, sono allenati dal professore e preparatore atletico Giorgio Reggiani, socio della Sezione UNVS Di Forli.

ASTI

Conviviale con Beppe Furino

Paolo Cavaglia'

Beppe Furino tra Imerito e Cavaglià

All' Hasta Hotel di Valle Benedetta, si è tenuta una piacevole conviviale organizzata dalle sezioni astigiane dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ("Giovanni Gerbi", presieduta da Paolo Cavaglià) e dell'Associazione Nazionale Olimpici e Azzurri d'Italia (presieduta da Gianfranco Imerito). Con l'ex sindaco di Asti Luigi Florio sono state le promotrici dell'iniziativa che ha avuto quale ospite l'ex calciatore Giuseppe Furino. Nel corso della serata è stato anche proiettato un video con le imprese di "Furia", così era soprannominato il mediano destro della Juventus e della Nazionale nato a Palermo nel 1946. Furino ha militato nel Savona e nel Palermo, prima di approdare alla Juventus, dove ha portato la fascia di capitano dal '74 all'84 vincendo otto scudetti, due edizioni della Coppa Italia, una Coppa delle Coppe e una Coppa Uefa. Vanta peraltro due presenze in altrettanti finali di Coppa dei Campioni (Belgrado '73 contro l'Ajax e Atene '83 contro l'Amburgo) e tre presenze nella Nazionale, decisamente poche considerate le indiscusse doti del giocatore, che dava l'anima ogni qualvolta si cimentava sul terreno di gioco. In azzurro, ha preso parte ai Mondiali del '70 in Messico, dove ha esordito a Puebla contro l'Uruguay, subentrando a Domenghini nel secondo tempo. Nel concedersi con molta cordialità ai tanti soci presenti, ha risposto alle domande dei convenuti ricordando in particolare le parole dell'allora commissario tecnico degli azzurri, Ferruccio Valcareggi, al momento del suo debutto ufficiale: «Vai in campo e corri». In quel mondiale l'Italia si classificò seconda perdendo in finale contro il Brasile del grande Pelé, pseudonimo di Edson Arantes do Nascimento.

BIELLA

Cena di Primavera

Nel mese di aprile presso un noto ristorante di Biella, si è tenuta l'ormai tradizionale cena di primavera organizzata dalla Sezione locale. Questa iniziativa è dedicata esclusivamente ai soci, familiari ed amici, per dare risalto alle persone che sono il vero sostegno della nostra Unione.
Con la partecipazione del Coordinatore dei Delegati, Giampiero Carretto (e gentile signora Rita), il Presidente Rapa, interpretando il volere di tutto il direttivo, ha premiato due consiglieri che hanno contribuito alla perfetta organizzazione dei recenti campionati nazionali e regionali di sci: Fabrizio Bora, indispensabile per i collegamenti fra l'UNVS e le diverse disabilità, e Pier Mario Miglietti, deus ex machina dell'organizzazione logistica.
La serata si è conclusa con la foto ricordo della squadra dei sciatori che hanno conseguito il primo posto sia nei campionati italiani che quelli regionali.

ANGUILLARA SABAZIA

Tanta atletica con il supporto della nostra Unione

Schioppettante avvio di stagione con la partecipazione di molti veterani.

a cura di Giovanni Maialetti

INTERREGIONALE DI ATLETICA LEGGERA SUPPORTATA DAL "PROGETTO SOLIDARIETÀ UNVS"

Una spettacolare apertura stagionale, organizzata dalla Fidal Roma con il supporto della nostra Unione (servizi di segreteria, ristoro e premi), ha messo in evidenza le giovani speranze dell'atletica che si sono esibite di fronte ad un numeroso e festoso pubblico.
Un vero e proprio Festival dell'atletica allo Stadio "Nando Martellini" (Terme di Caracalla) che ha registrato tra l'altro diverse presenze di veterani dello sport. In evidenza la Kronos Roma e la Lazio Atletica tra gli esordienti, l'ACSI Italia Atletica la Roma Acquacetosa tra i cadetti. Nella marcia due vittorie interregionali di società con il Cus Perugia (Sascia Grafeo) e Biotekna Marconi (Flavio Vona).

Risultati unvs.it

CAMPIONATO DI ATLETICA LEGGERA GIOVANI SU PISTA NEI VALORI DELLO SPORT ED ETICA FAIR PLAY

Grande spettacolo e tanti applausi ai giovani protagonisti (categoria ragazzi/e 1° media e cadetti/e 2° e 3° media), in una giornata di sole e ottime condizioni di gara.
Importante e decisiva la presenza dei Veterani dello Sport nello spirito di servizio con ruoli operativi e giudicanti.

Il campionato ha offerto ai giovani partecipanti grandi benefici per il futuro sportivo, obbiettivo raggiunto grazie al professionale lavoro educativo svolto dagli insegnanti. L'evento ha saputo coniugare il fine educativo con quello ricreativo con l'obiettivo di una migliore qualità di vita nello sport e nel sociale.

Risultati unvs.it

TROFEO LAZIO DI MARCIA "FULVIO VILLA" CAMPIONATO PROVINCIALE FIDAL ROMA SUD (RAGAZZI/CADETTI)

Festa dell'Atletica Giovanile e Senior Master a San Cesareo, deliziosa ed ospitale cittadina castellana. Ad organizzare l'evento il GSD Libertas Atletica San Cesareo con la partecipazione della Fidal Roma e la presenza di diversi veterani dello sport, anche come atleti (numerosi primi posti), tra i quali il tecnico e benemerito dello sport Pio Belli, del Circolo Ricreativo Libertas Valmontone, il tutto nel pieno rispetto degli scopi dell'Unvs, soprattutto nei confronti dei giovani, per tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport.

Risultati unvs.it

MARATONINA BASSANO IN TEVERINA

La 10 km di marcia, spettacolare gara a variabilità altimetrica disegnata nello splendido bacino teverino, si è svolta domenica 6 marzo a Bassano in Teverina, ospitale e deliziosa cittadina dell'alta Tuscia Viterbese.
Un primo giro di 2 Km, replicati poi da altri due di 4 Km, il restante percorso di gara lungo lo scorrere tranquillo del "biondo" Tevere. Al nastro di partenza numerosi e affermati campioni master e veterani della Fidal e dell'Unvs di Anguillara Sabazia. Buone le prove dei nostri Massimo Perelli (secondo MM/50), Giorgio Tempio (quarto MM/55) e Fabio Brescini (sesto MM/55). Al termine tradizionale cerimonia delle premiazioni di questa spettacolare performance, con vincitori e partecipanti a ricevere il plauso e la simpatia dal numeroso pubblico e dei tanti ospiti.
Tutti soddisfatti per aver contribuito al successo della storica e amata maratonina con un arrivederci alla prossima edizione.

COPPA UNVS LANCIO DEL VORTEX

Ancora grande partecipazione giovanile studentesca alla riunione tecnica di atletica leggera Fidal Roma, dedicata al vortex, attrezzo non pericoloso che consente di eseguire un'azione preparatoria al lancio del giavellotto.
Cielo coperto, a tratti leggera pioggia, temperatura 7°, umidità 50%, vento 22 km/h. e pedana di lancio contro vento. Condizioni non proprio ideali per la gara organizzata dalla sezione UNVS di Anguillara Sabazia nel quadro delle iniziative di collaborazione con le scuole pubbliche (in questo caso con l'istituto comprensivo Biagi), per avvicinare i giovani all'atletica leggera con iniziative tecniche – agonistiche.
Le ragazze e i ragazzi, sia nei passi di rincorsa che nel finale, hanno incominciato così l'applicazione di quei principi tecnici e dinamici che potranno utilmente utilizzare, impiegare e perfezionare quando si dedicheranno al lancio del giavellotto. Un corretto uso della spalla e del braccio, ma anche il saper bene sfruttare razionalmente i piedi. Un plauso speciale va agli insegnanti di scienze motorie. In campo maschile emergono le prestazioni di Flavio Gesmundo (metri 33.52), del tredicenne Luca Del Vecchio (metri 52.04), di Cristian Oliva (metri 51.93). Fra le ragazze il miglior risultato l'ha conseguito Martina Falchi (metri 25.45) e gli hanno fatto eco Rachele Meuti (metri 20.16) e Gaia Storani (metri 20.91).
Ricca la premiazione con coppa UNVS al primo e medaglie Fidal Roma dal secondo al sesto classificato.

Risultati unvs.it

BOLZANO

Franco Sitton

Prestige: avanti tutta!

Slalomisti in gara a Obereggen

Si è svolta sugli sci la seconda gara del "Prestige – Fondazione Cassa di Risparmio" ed è stata semplicemente splendida l'organizzazione CSAIN, cui hanno fatto seguito una simpatica premiazione ed una ricca lotteria.

Per le bizze di un inverno balordo, saltato quest'anno il tradizionale incontro sciistico fra i veterani di Trento e di Bolzano sulle nevi di Panarotta, in extremis si è dovuta trovare una soluzione per lo slalom gigante, seconda gara del Trofeo Prestige. Ed in virtù dell'alleanza con il Csain (circoli sportivi aziendali industriali) i veterani atesini hanno potuto partecipare al trofeo IVECO sulle nevi di Obereggen: due manches di 1000 metri con 31 porte.

Alla premiazione il podio della categoria maschile con il vincitore Psenner fra Paolini e Sitton

Ovviamente i tempi migliori sono stati registrati dai più giovani concorrenti: Arno Gallmetzer (classe 1972) dell'Azienda Elettrica e Damian Fill (classe 1995) della Cassa di Risparmio, ma eccellenti secondi posti sono stati conquistati dai veterani Lucilla Bombasaro (donne), Franco Sitton (over 75) ed Ernst Psenner (over 60); conseguentemente la Bombasaro e il meranese Psenner (classe 1954) sono risultati vincitori nelle speciali categorie del Trofeo Prestige: "Donne" e "Categoria unica Veterani". Ottimi secondi posti per Erika Zöggeler e Sergio Paolini (classe 1954) mentre Franco Sitton (classe 1937) è risultato il più anziano in gara fra i 60 concorrenti.

Lo Sporthotel di Obereggen ha poi ospitato una ricca premiazione e, a fare gli onori di casa, è stato il presidente del CSAIN Pino De Nicolò, con il suo vicepresidente Hubert Sorbello ed il cav. Rocco del Cedas Iveco di Bolzano, sponsor della manifestazione. Premi per tutti gli sciatori saliti sul podio ed infine una ricca lotteria che ha avuto in veste di allegro animatore Gigi De Zulian. La più fortunata nel sorteggio Lucilla Bombasaro che ha portato a casa un'elegante tuta di sci.

Tiro a segno: imbattibili i coniugi Zöggeler

Tiro a segno con carabina ad aria compressa al poligono di Maia Alta, alle porte di Merano, valido per il Trofeo Prestige Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e anche questa sfida, come ormai succede da diversi anni, non riserva nessuna sorpresa: i coniugi Luis ed Erika Zöggeler si sono confermati "cecchini" infallibili: 20 tiri, 20 bersagli rossi da 10 punti, 200 punti, il punteggio massimo. Anche nel trofeo a coppie si ripetono con 400 punti, un record da incorniciare nella storia di questa specialità. Calma olimpica, massima concentrazione, occhio da lince, allenamento costante: ecco alcune delle armi segrete -ma non troppo- di Erika e Luis Zöggeler (nessuna parentela con l'ex campionissimo dello slittino).

Fra i comuni mortali del tiro a segno meritano una citazione speciale veterane e veterani saliti sul podio: in

campo femminile Eliana Valerio ha fatto registrare 196 punti e ha preceduto di sette punti la meranese Angiolina Brentegani.

In campo maschile alle spalle del vincitore il bravissimo Fredi Dissertori (196 punti come Eliana Valerio) quindi a un solo punto di distacco Hans Laimer.

Nella classifica del trofeo a coppie gli imbattibili Erika e Luis Zöggeler hanno preceduto nell'ordine i coniugi di Bolzano Valerio- Mazzoli e di Merano Brentegani-Zanol. Alta la partecipazione: in gara 19 veterani e 9 veterane. Sabato 9 aprile appuntamento agonistico nella pineta di Monticolo per la corsa campestre.

Il triathleta Fabio Zinato domina la corsa campestre

Ufficiale delle truppe alpine, missione in Kosovo nel 2015, triathleta (nuoto-ciclismo-corsa) di eccellente livello agonistico: ecco un sintetico ritratto del tenente colonnello Fabio Zinato, classe 1970, un veterano dello sport che lascia il segno della vittoria a quasi ogni competizione.

Fabio Zinato infatti ha vinto e dominato la corsa campestre sulla distanza di 2700 metri nella pineta di Monticolo, quarta prova del Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Ha corso sotto il tetto dei 10 minuti staccando di 1'45" il vincitore del "Prestige 2015" Antonio Soraruf (classe 1953) e di oltre due minuti l' over 65 Luigi De Zulian, ma nella classifica finale hanno guadagnato posizione i veterani più anziani per effetto dei "bonus" per cui sul podio con Zinato e Soraruf è salito l'indomito Hans Laimer (classe 1939). Nella classifica a tempi corretti appena 6 secondi dividono Zinato e Soraruf.

In campo femminile per effetto dei bonus (probabilmente da rivedere o rettificare) la classifica è stata letteralmente rivoluzionata: Susanna Tirabosco prima al traguardo ha staccato di 4 minuti e mezzo Lucilla Bombasaro e di oltre 5 minuti Erika Zöggeler ma nella classifica a tempi compensati ha vinto la Bombasaro (classe1941) davanti alla Zöggeler (classe1939) e alla Tirabosco (classe 1965) . La differenza di età ha indubbiamente favorito le concorrenti… diversamente giovani.

La pioggia caduta incessante in mattinata ha risparmiato nel pomeriggio i numerosi partecipanti alla campestre elogiati e premiati – nel corso del tradizionale rinfresco – dal presidente Alberto Ferrini e dal suo vice Toni Marchiori. Prossima gara a fine aprile il torneo di tennis tavolo.

LATISANA

Doppio evento per i campioni rossoneri Lorenzo Buffon e Gianni Rivera

Mario Ambrosio

A distanza di pochi giorni, e di pochissimi chilometri (a Latisana e a Precenicco) rispettivamente grazie all'organizzazione del Milan Club "Lorenzo Buffon" e del Milan Club "Ariedo Braida", sono stati presentati due interessanti libri: "La nostra storia: un album di famiglia" di Gino Pizzolitto e "Gianni Rivera, ieri e oggi", autobiografia dello stesso Rivera. Il primo si sofferma sul cinquantesimo dalla fondazione del Milan Club Latisana e sulle vicende che lo hanno contraddistinto, mentre il secondo narra la storia del "golden-boy", idolo rossonero degli anni 60 e 70, tutt'ora indimenticato ed indimenticabile. In entrambe le serate s'è registrata una notevole presenza di appassionati (tra i quali molti soci veterani), felicissimi di stringersi accanto ai loro beniamini, protagonisti di quel calcio d'antan, che odorava più di sudore che di soldi come purtroppo odiernamente si verifica.

Gianni Rivera, impegnato nel rito degli autografi sul libro della sua autobiografia, assieme ad un suo ammiratore (foto AREA)

ARONA

3° Circuito Giovani Promesse di nuoto

Ha fatto tappa ad Arona, presso la piscina di piazzale vittime di Bologna, il 17 aprile scorso, il terzo circuito giovani promesse. Organizzato dall'associazione Arona Active, la manifestazione ha richiamato un alto numero di partecipanti dai 6 ai 21 anni con ottimi risultati per gli atleti di casa. Al termine della manifestazione sono stati assegnati, con grande onore e commozione per tutti, i premi ai più giovani partecipanti alla gara: al giovane Nicolò Berardi, classe 2010, è stato assegnato il secondo memorial Francesco Giannetta. Il Presidente dell'Unione Veterani Nazionale dello Sport, Antonio Muscarà ha ricordato il pluricampione aronese, tragicamente scomparso nel novembre 2014 a pochi giorni dal 97° compleanno, che nella sua carriera agonistica, iniziata all'età di 82 anni, ha partecipato a più di 150 gare, vincendo oltre 120 medaglie d'oro, 17 d'argento e 6 di bronzo raggiungendo il culmine ai mondiali master di Riccione del 2012 dove ha vinto due medaglie d'oro (100 e 200 SL) e tre d'argento(50, 100, 200 rana). Il 15 dicembre 2013 ha vinto le ultime due medaglie d'oro ai campionati italiani dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport a Livorno, classificandosi primo nei 50 rana e nei 50 stile libero nella categoria master 90. A premiare il giovane Nicolò è stato chiamato Ezio Cardea, campione di Nuoto e amico-rivale di Francesco Giannetta. La famiglia dell'allenatrice Rossella Furlan, scomparsa di recente, ha invece consegnato il primo trofeo "Rossella Furlan" alla piccola Sienna Clarke, classe 2010. La società Arona Active ha ringraziato in modo particolare il signor Antonio Muscarà e l' Unione Nazionale Veterani dello Sport di Arona, gli sponsor ed tutte le società che hanno partecipato contribuendo al successo della manifestazione.

SASSUOLO

Meeting Unvs Natale Coliva

Sabato 9 aprile i veterani hanno organizzato il Meeting Unvs Natale Coliva, presso il campo di Atletica Leggera in piazza Falcone e Borsello; e a completamento della giornata, in collaborazione con Delta Atletica, la gara di Apertura Esordienti e Ragazzi con la partecipazione di circa 250 ragazzi e ragazze. Al Trofeo Unvs Natale Coliva hanno partecipato il campione ed il vice campione europeo di lancio del disco oltre ad altri validissimi atleti compreso uno sloveno.

con il contributo Carlo Delfino e Davide Segalini

Da Milano a Sanremo senza cambio, la Classicissima in stile retrò

Quinta edizione di km 284 riservata a bici da corsa ante anni '30

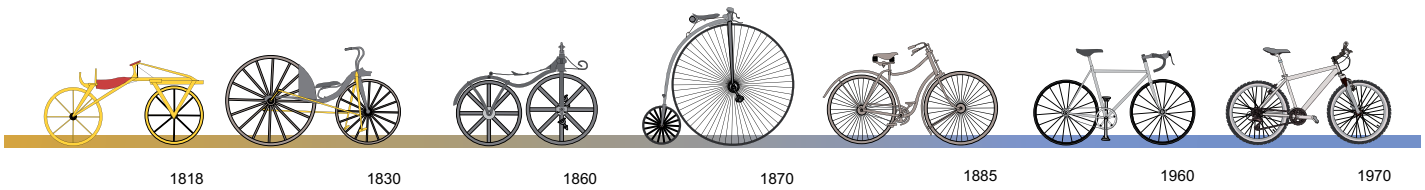
Sabato 19 marzo, in concomitanza con la classica d'apertura della stagione professionistica (oggi un po' meno d'apertura rispetto al passato) ha avuto luogo un'interessante "Classicissima" storica con biciclette da corsa senza cambio, ante anni '30. Le marche più prestigiose: Peugeot, Alcyon, Automoto, Maino, Bianchi e Stucchi. Ciclostorici, con congruo abbigliamento, anche i 50 partecipanti provenienti da tutta Italia, Svizzera e Inghilterra. Una Milano-Sanremo d'epoca con un impegnativo percorso di 290 km, in tratta unica.

La punzonatura ha avuto luogo alla vigilia nel bellissimo cortile del negozio Rossignoli, presso MUMAC (gruppo Cimbali) con tanto di esposizione delle biciclette utilizzate dai concorrenti.

Il via alla ...mezzanotte, dal suggestivo castello di Binasco, alla presenza di sindaco ed autorità locali con starter d'eccezione Marino Vigna, campione Olimpico del 1960. Tra i partenti anche l'ex pro Marco Serpellini che ha corso per 13 anni in squadre professionali vincendo anche il Giro del Piemonte, il Gp Cerami in Belgio e il Tour del Portogallo.

L'Edizione 2016 è stata caratterizzata da un clima mite, a differenza degli anni precedenti dove pioggia e neve l'hanno fatta da padrona, anche se di notte la temperatura è stata spesso vicina allo zero.

Dopo aver attraversato le città di Pavia, Tortona, Novi Ligure e Ovada, alle 6 del mattino i corridori hanno affrontato la difficile ascesa del colle del Turchino per poi scendere finalmente in Riviera e transitare lungo le varie località marittime toccate dalla statale Aurelia. E, dopo aver affrontato l'ultimo ostacolo dei 3 Capi (Mele, Cervo e Berta), dove la battaglia per il miglior scalatore è stato molto combattuta, alle 15.00 arrivo a Sanremo sotto il Traguardo di via Roma, accolti da un folto pubblico già assiepato in attesa dei professionisti. Trionfale e applauditissimo l'arrivo delle 3 cicliste partecipanti alla dura e impegnativa prova sportiva: un omaggio ad Alfonsina Strada, l'unica donna ad



Storia ed evoluzione della bicicletta

Nel corso della sua lunga storia furono molti i tentativi di introdurre variazioni nella struttura della bicicletta, vuoi per migliorarne l'efficienza alla luce dei progressi scientifici, vuoi per esperimenti di design, ma nonostante ciò la struttura generale della bicicletta può ormai essere considerata cristallizzata e si trova sostanzialmente immutata in tutte le numerose tipologie in cui si declina.

L'origine della prima bicicletta effettivamente utilizzata è da attribuirsi al barone Karl von Drais, un impiegato statale del Gran Ducato di Baden in Germania. Karl Drais inventò la sua "Laufmachine" (macchina da corsa) nel 1817 che fu chiamata dalla stampa draisine (in Italia draisina) e più tardi velocipede. Il maggiore miglioramento in questo progetto era l'aggiunta dello sterzo. La draisina di legno pesava 22 chili, aveva boccole d'ottone all'interno dei cuscinetti della ruota, un freno posteriore. La draisina era spinta in avanti facendo pressione per terra con i piedi; i pedali furono aggiunti circa quarant'anni dopo. Questo progetto innescò una moda diffusa ma anche se di breve durata molte migliaia di copie furono costruite ed usate ovunque e perciò viene considerato come l'origine del trasporto personale senza uso di cavalli.

Il velocipede ebbe una rinascita a Parigi verso la fine degli anni 1860. Costituito da una ruota anteriore di diametro leggermente maggiore a cui erano ora connessi pedivelle e pedali, era chiamato le velocipede bicycle (da cui il termine italiano biciclo). Le ruote erano in legno rivestite di ferro. L'originale idea del biciclo è tuttora una questione aperta all'interno della ICHC (Conferenza internazionale sulla storia del ciclismo) ma si è al momento d'accordo nel ritenere il 1864 come il primissimo anno della sua prima comparsa a Parigi. Un ulteriore comodità fu portata con l'introduzione di copertoni di gomma solida e del primo cuscinetto a sfere. I nuovi viali di Parigi pavimentati avevano semplificato l'andare in velocipede ma il peso era raddoppiato a quasi 45 chili. Necessitano una menzione anche i primi tentativi di introdurre la trazione posteriore per superare gli svantaggi di quella anteriore, anche se dovranno passare altri 40 anni prima che questa si affermi definitivamente. A Kirkpatrick MacMillan, un fabbro scozzese, viene attribuito un progetto del 1839 di un velocipede a trazione posteriore ottenuta usando delle pedaliere fissate frontalmente che trasmettevano la potenza alla ruota dietro tramite delle aste.

In attesa però che l'idea di MacMillan venisse sviluppata nell'odierna versione della bicicletta il bicilo la faceva da padrone. La ruota anteriore venne enormemente ingrandita fino al limite della misura interna della gamba del ciclista (maggiore era il diametro della ruota, più lontano si andava con una sola pedalata), quella posteriore fu accorciata ed il telaio reso più leggero. Nel 1869 Eugene Meyer inventò le ruote con i raggi e produsse un modello di High Bicycle. James Starley a Coventry aggiunse i raggi tangenti e lo scalino di monta alla sua famosa versione di High Bicycle chiamata Ariel. I cuscinetti a sfere (dal 1875), i copertoni solidi e i telai di acciaio a sezione cava divennero degli standard. A seconda della lunghezza della gamba del ciclista, la ruota anteriore ora poteva raggiungere un diametro fino a 1,5 metri. Erano perciò mezzi veloci ma anche insicuri. Il ciclista si trovava con il baricentro molto distante da terra, accovacciato in modo precario sopra la ruota anteriore.

Le persone più anziane e le donne preferivano quindi i più stabili tricicli o quadricicli, come per esempio il Salvo Quadricycle di Starley, rinominato Royal Salvo in onore della regina Vittoria che ne usava uno.

Nel 1884 John K. Starley realizzò a Coventry la prima "Safety Bicycle" (bicicletta di sicurezza), denominata "Rover", destinata a ottenere un enorme successo commerciale: antesignana delle moderne biciclette, aveva ruote di dimensioni uguali e trasmissione a catena. L'invenzione dello pneumatico nel 1888, dovuta a John Boyd Dunlop, contribuì ad aumentarne il comfort.

Alla fine degli anni 1960, stimolato dalla crescente consapevolezza degli americani del valore dell'esercizio fisico, l'uso della bicicletta godette di una nuova popolarità. Le vendite raddoppiarono tra il 1960 ed il 1970, e raddoppiarono di nuovo tra il 1970 ed il 1972. La maggior parte delle biciclette vendute erano quelle da corsa. Queste bici più leggere, a lungo usate da ciclisti professionisti, erano dotate di manubri ricurvi, deragliatori da 5 a 15 velocità, ed un sellino stretto. La mountain bike moderna nasce alla fine degli anni settanta in California, dopo un lungo periodo in cui venivano usate biciclette adattate, dette klunker (catorci) per far gare in discesa su strade sterrate. Si ritiene che la prima bicicletta ap-

positamente costruita per l'uso fuoristrada sia quella di Joe Breeze, nel 1978. Le mountain bike apparvero negli scaffali dei distributori verso la fine degli anni Ottanta, quando l'evoluzione del ciclismo fuori strada e di altri sport estremi ne stimolò la popolarità. Queste bici presentavano telai più robusti, sospensioni più complesse, e la presa sul manubrio orientata in direzione perpendicolare all'asse della bicicletta per permettere al ciclista di resistere agli sbalzi in avanti durante le corse sui pendii sassosi. Nel 2000 le loro vendite avevano superato di molto quelle delle bici da corsa, che da allora sono usate solo da ciclisti su strada per le lunghe distanze.

Tra gli anni 80 e 90 si ebbe il successo commerciale la BMX (abbreviazione di Bicycle Motocross, dove la X sta appunto per cross, croce) derivata dalle discipline nate negli Stati Uniti intorno al 1968.

Nel 2011, complice del fatto anche la crisi economica, in Italia per la prima volta dal dopoguerra le vendite di biciclette hanno superato le immatricolazioni d'automobili.

Complice invece la "moda" ha recentemente preso piede nelle strade cittadine la bicicletta a scatto fisso (prima usata praticamente solo nelle competizioni). Questa è una bicicletta che ha la particolarità di avere un solo rapporto possibile e nessun meccanismo di ruota libera, per cui la pedalata è solidale con il movimento della ruota posteriore. *(G.d.P.)*

La **Milano-Sanremo**, conosciuta con il nome di Classica di Primavera o semplicemente Classicissima, è la più importante e famosa corsa di un giorno che si corre in Italia e, con una lunghezza 298 km, è anche la più lunga. Il percorso ed il chilometraggio sono rimasti pressoché invariati sin dalla prima edizione, particolare che rappresenta una rarità nel panorama delle grandi classiche internazionali.

Il 14 aprile 1907 si svolse la prima edizione. Nell'osteria della Conca Fallata di Milano, lungo il Naviglio Pavese, si presentarono trentatré dei sessantadue corridori iscritti. A vincere fu il francese Lucien Petit-Breton, sotto contratto con la Bianchi, che completò il percorso a 26,206 chilometri all'ora di media.

Nel 1910 la corsa entrò definitivamente nella leggenda delle due ruote. Era una giornata d'inferno e i corridori che cercavano rifugio nelle case lungo il percorso a causa delle condizioni atmosferiche estreme. Dei circa sessanta iscritti solo sette riuscirono ad arrivare al traguardo, a vincere fu il francese Eugène Christophe che, convinto di aver sbagliato strada, fu rincuorato dalla vista delle prime case della città ligure. Dopo i primi anni arrivò l'epoca di Costante Girardengo che legò il suo nome a questa classica in maniera indelebile, vinse per ben sei volte in undici anni e si classificò per undici volte aver partecipato ad un Giro d'Italia. Da annotare che ad Alassio, la domenica successiva, si è svolta una kermesse tipo pista che ha raccolto numerosi consensi tra il pubblico presente alla Gran Fondo del Muretto per mountain bike.

tra i primi tre. Si passò quindi all'era di Guerra e Binda, da ricordare per le sconfitte a cui andarono incontro a causa la loro grande rivalità. Una rivalità simile si ripropose poi negli anni mitici di Bartali e Coppi.

Gino Bartali alla vigilia dell'edizione del1950

Seguì un periodo difficile, non per la gara, ma per gli italiani che, dopo la vittoria di Loretto Petrucci del 1953, per ben sedici anni non seppero più imporsi. Nel 1960 venne inserita la famosa salita del Poggio, voluta fortemente da Torriani, stanco di vedere sul traguardo sanremese i velocisti fiamminghi alzare le braccia al cielo; tuttavia non si ebbero gli effetti desiderati e le vittorie straniere continuarono. Nel 1965 fu inserita nel percorso anche la salita di Ponte di Merlo (i primi 6 km del Colle del Melogno, con inizio a Finale Ligure e rientro sulla Via Aurelia a Pietra Ligure), spostando la partenza alla Certosa di Pavia, ma nonostante l'esito sfavorevole ai velocisti l'esperimento non fu ripetuto.

Nel 1966 si aprì l'era Merckx (soprannominato "il cannibale"), il quale con sette affermazioni superò lo storico record dell'Omino di Novi (Girardengo, n.d.r.). Dal Cannibale in poi la gara non ebbe più un vero padrone fino al 1997, quando il potente velocista tedesco Zabel seppe inanellare una lunga striscia positiva di quattro vittorie e due secondi posti.

Fra le vittorie più belle degli ultimi due decenni vanno ricordate quella di Sean Kelly nel 1992, quando l'irlandese raggiunse Moreno Argentin lungo la discesa del Poggio per poi batterlo in uno sprint a due, e quella di Andrei Tchmil nel 1999, che con un allungo all'ultimo chilometro riuscì a giungere sul traguardo con pochissimi secondi d'anticipo sul gruppo. L'edizione numero 100 ha visto il trionfo di Mark Cavendish (alla sua prima partecipazione), che ha superato al fotofinish il tedesco Heinrich Haussler, scattato in anticipo sul gruppo a 250 metri dal traguardo.

Nel 2008, insieme alle altre maggiori classiche e alle tre principali corse a tappe (Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta a España), la Milano-Sanremo è uscita dal circuito ProTour. Attualmente è inclusa nel calendario mondiale UCI. Sono inoltre stati introdotti alcuni cambiamenti, per il momento provvisori, al percorso tradizionale.

L'edizione del 2013 è stata interrotta a Ovada per un'intensa nevicata. I corridori sono stati trasportati in pullman fino ad Arenzano, dove sono stati fatti ripartire con i distacchi registrati a Ovada. L'edizione del 2016 è stata vinta dal francese Arnaud Démare. *(fonte: Wikipedia)*

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

Atletica italiana è in lutto. Il 7 aprile a Milano si è spento **Carlo Monti**. Sprinter azzurro con otto titoli nazionali assoluti a livello individuale, Medaglia di bronzo ai 100 metri degli Europei di Oslo nel 1946 e terzo gradino del podio olimpico con la 4x100 a Londra 1948. Monti non è stato solo un'atleta di spicco ma anche un apprezzato giornalista dello sport azzurro e scrittore. Pluridecennale il suo rapporto con l'Unvs in cui ha ricoperto per moltissimo tempo il ruolo di Segretario Nazionale e di Direttore di questa testata. Le sue medaglie sono nella storia dell'atletica italiana ma il suo modo di fare garbato e discreto ma allo stesso tempo deciso hanno segnato un'impronta indelebile nella storia dell'Unvs.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci partecipano commossi alla dipartita dell'amico e dirigente Carlo Monti, ricordando la Sua preziosa opera in favore della nostra Unione.

Gian Paolo Bertoni

Appresa triste notizia, formulo vivo cordoglio per la scomparsa del mio grande predecessore.

Ettore Biagini

Per tanti anni, quasi 30, abbiamo vissuto in Segreteria con Carlo Monti. Un uomo che andava sempre dritto al nocciolo del problema, senza girarci troppo intorno. Schietto, integerrimo e vivace; quante cose ci ha insegnato! Ci ha chiamato "le sue ragazze" fino all'ultima volta che lo abbiamo sentito. Poi, quasi improvvisamente, i rapporti telefonici si sono interrotti; il dott. Monti cominciava a soffrire quell'età che l'aveva portato alla soglia dei 96 anni. Grazie Carletto per averci permesso di conoscerti così come Ti ricorderemo.

"Le tue ragazze" Rina e Laura

"Lei venga quando vuole, anche tardi, undici, mezzanotte, sono qui", così mi diceva, e, soprattuto negli ultimi anni di lavoro sul suo Veterano dello Sport, l'appuntamento era quasi esclusivamente "in notturna". La rilassatezza della sera, dopo la frenesia della giornata, ci dava così modo di scambiare anche quattro chiacchere, ma non prima di aver contato i centimetri sulla colonna (la "vecchia scuola" prevede per l'impaginazione la misurazione delle lunghezze in moduli o centimetri, Monti era uno da centimetri) e aver spuntato i pezzi per il prossimo numero. Sul lavoro era un uomo preciso, con grande e attenta memoria e uno spiccato senso critico. Nel "privato" la sua naturale grinta da scattista di razza non poteva essere messa a tacere, e anche ben oltre la soglia dei 4 volte venti (così chiamava i suoi 80 anni) la sua personalità brillante, curiosa e vivacemente gioiosa colorava i racconti del suo passato dinamico e pieno di aneddoti che però mai avevano un tono autocelebrativo. Un uomo di grande riservatezza e umiltà, una di quelle persone che ci fanno il dono di non lasciarci mai del tutto.

Giandomenico Pozzi

GENOVA

Ci ha lasciato Mario Ferrando

Iscritto dal 1972 all'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Sezione Emilio Lunghi di Genova vuol ricordare la figura di un uomo che ha dedicato tutta la sua vita allo sport. Fondatore, assieme ad altri amici, del Moto Club Fegino con la carica di Presidente. Ha fatto parte del Consiglio Direttivo del "500 Club Italia" di Garlenda (SV). Grande organizzatore di raduni delle auto d'epoca. Per parecchi anni ha collaborato con il Consiglio Direttivo della nostra Sezione, gli è stato conferito il premio "Una Vita per lo Sport". Premi ne ha avuti tantissimi gli è stato consegnato un premio al museo dei Campionissimi di Novi Ligure (AL). Delle memorie e delle tradizioni lo hanno reso punto di riferimento insostituibile ed unico. Mario Ferrando è stato a nostro parere ma siamo certi anche di quelli che lo hanno conosciuto, una persona davvero preziosa nella sua semplicità.

PIOMBINO

Il 9 marzo u.s. è deceduto il socio, per molti anni consigliere di questa sezione, **Alfredo Petta** di anni 86. Alfredo Petta, è stato allenatore di calcio nelle squadre giovanili della Val di Cornia e a Piombino, ha allenato anche la formazione femminile e la pallanuoto. Alla cerimonia funebre, ha partecipato un nutrito numero di soci della sezione UNVS.

Franco Calzolari

VIAREGGIO

È morto dopo una lunta malattia **Giorgio Rossano**. Avrebbe compiuto 77 anni il 20 marzo; è stato un centrocampista dotato di buona tecnica e discreta versatilità, tanto da poter destreggiarsi abilmente sia da ala che da interno. Conquistò tre titoli in carriera, due dei quali con la maglia della Juventus: campionato e Coppa Italia nella sola stagione 1959-1960, quella del tecnico Carlo Parola in panchina, a soprattutto del leggendario trio formato da Giampiero Boniperti, John Charles e Omar Sivori. FU il primo double nella storia del club bianconero. Il successo più prestigioso, tuttavia, combaciò con l'annata 1962-1963: Coppa dei Campioni portata a casa con la maglia del Milan, al fianco di campioni come Josè Altafini e con Nereo Rocco allenatore. COn la Juventus collezionò poche presenze (17) in stagioni distinte (1961-1962 la seconda), con due gol segnati. In carriera indossò anche le casacche di Pordenone, Bari, Varese, Palermo e Chieri, con 7 presenze nelle giovanili azzurre. Commenti unanimi su Rossano: con maggiore personalità, avrebbe sfondato. Poche presenze, invece, e tanti trofei. Era nato nel 1939 a Torino. (da tuttosport)

Rossano alla Juventus stagione 1961-1962

U.N.V.S.

Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT

5xmille

all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *nome cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

FIRMA

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

FIRMA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.
Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.
I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!